

*Regione Autonoma Trentino - Alto Adige*

Ripartizione II

Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali



*Autonome Region Trentino - Südtirol*

Abteilung II

Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse

38122 TRENTO / TRIENT

Via Gazzoletti, 2 - Tel. 0461/201308 - Fax 0461/201310-201312

E-mail: ripaist@regione.taa.it

Preg.mo Signor  
Josef Noggler  
Presidente del Consiglio regionale  
BOLZANO

Herrn  
Josef Noggler  
Präsident des Regionalrats  
BOLZANO

*Oggetto:* Trasmissione dei testi della normativa richiamata.

*Betreff:* Übermittlung der im Gesetzentwurf erwähnten gesetzlichen Bestimmungen

Egregio Presidente,

Sehr geehrter Herr Präsident!

con riferimento al disegno di legge:

Mit Bezug auf den mit Schreiben des Präsidenten der Region vom 29. Juni 2021 übermittelten Gesetzentwurf

*n. 42/XVI*

**Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023**

*Nr. 42/XVI*

**Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023**

già trasmesso con nota del Presidente della Regione di data 29 giugno 2021, provvedo a trasmetterLe copia delle disposizioni normative ivi richiamate.

erhalten Sie anbei die Gesetzesbestimmungen, auf die im genannten Gesetzentwurf verwiesen wird.

Con i migliori saluti.

Mit freundlichen Grüßen

LA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II

DIE LEITERIN DER ABTEILUNG II

Loretta Zanon

[firmata digitalmente/digital signiert]

## ELENCO NORMATIVA

### **Decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592**

Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige concernenti disposizioni di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento

**Art. 1**

### **Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2**

Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

**Artt. 13, 142, 151, 154, 159**

### **Legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1**

Attuazione della direttiva 89/646 di data 15 dicembre 1989 del Consiglio delle Comunità Europee relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE del 12 dicembre 1977

### **Legge regionale 25 luglio 1992, n. 7**

Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

**Artt. 14 e segg.**

### **Legge regionale 9 novembre 1983, n. 15**

Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale

**Art. 18**

### **Legge regionale 21 luglio 2000, n. 3**

Norme urgenti in materia di personale

**Artt. 7-*quater*, 7-*quinquies***

### **Legge regionale 22 aprile 1983, n. 4**

Norme per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche direttive di nomina regionale ovvero in enti e società a partecipazione regionale

**Art. 7**

### **Legge regionale 20 novembre 1999, n. 8**

Attribuzione di indennità a favore dei Giudici di pace della Regione Trentino-Alto Adige

**Art. 2**

### **Legge regionale 2 maggio 1988, n. 10**

Iniziative per la promozione dell'integrazione europea

**Legge regionale 27 luglio 2020, n. 3**

Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022

**Art. 11**

**Legge regionale 17 marzo 2017, n. 4**

Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari

**Art. 1**

**Legge regionale 16 dicembre 2020, n. 6**

Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023

**Artt. 1, 2**

## VERZEICHNIS DER BESTIMMUNGEN

### **GESETZESVERTRETENDES DEKRET vom 16. Dezember 1993, Nr. 592**

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Bestimmungen zum Schutze der Ladiner, Fersentaler und Zimbern in der Provinz Trient

**Art. 1**

### **Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2**

KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL

**Art. 13, 142, 151, 154, 159**

### **Regionalgesetz vom 14. Jänner 2000, Nr. 1**

Durchführung der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 15. Dezember 1989, Nr. 89/646 zur Koordinierung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften über die Aufnahme und Ausübung der Tätigkeit der Kreditinstitute und zur Änderung der Richtlinie vom 12. Dezember 1977, Nr. 77/780/EWG

### **Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7**

Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und der Bauern, Halb- und Teilpächter

**Art. 14 ff.**

### **Regionalgesetz vom 9. November 1993, Nr. 15**

Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals

**Art. 18**

### **Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3**

Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens

**Art. 7-quater, 7-quinquies**

### **Regionalgesetz vom 22. April 1983, Nr. 4**

Bestimmungen für die Offenlegung der Vermögenslage von Inhabern leitender Ämter, die von der Region ernannt werden, oder in Körperschaften und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung

**Art. 7**

### **Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 8**

Zuerkennung von Zulagen zugunsten der Friedensrichter der Region Trentino-Südtirol

**Art. 2**

**Regionalgesetz vom 2. Mai 1988, Nr. 10**

Initiativen zur Förderung der europäischen Integration

**Regionalgesetz vom 27. Juli 2020, Nr. 3**

Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022

**Art. 11**

**Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4**

Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter

**Art. 1**

**Regionalgesetz vom 16. Dezember 2020, Nr. 6**

Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023

**Art. 1, 2**

DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 1993, n. 592: **Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige concernenti disposizioni di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento.**<sup>1)</sup>

(In G.U. 16 febbraio 1994, n. 38; in B.U. 1° marzo 1994, n. 9)

**Art. 01.**<sup>2)</sup> - *Finalità* – 1. In attuazione dei principi contenuti nell'articolo 2 dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, lo Stato, la regione, la provincia autonoma di Trento e gli enti locali tutelano e promuovono, nell'ambito delle proprie competenze, le caratteristiche etniche e culturali delle popolazioni ladina, mochena e cimbra, residenti nel territorio della provincia di Trento. La provincia di Trento promuove e coordina gli interventi di tutela e promozione della lingua ladina, mochena e cimbra e individua il soggetto competente a fissare le norme linguistiche e di grafia, anche ai fini dell'articolo 102 dello Statuto di autonomia.<sup>3)</sup>

2. Le finalità di tutela e di promozione della lingua e della cultura, desumibili dagli articoli da 1 a 4, sono perseguite anche in favore delle popolazioni mochena e cimbra residenti, rispettivamente, nei comuni di Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palae en Bersntol e nel comune di Luserna-Lusern, tenendo conto delle caratteristiche demografiche delle stesse, dallo Stato, dalla regione, dalla provincia autonoma di Trento e dagli enti locali ubicati nella medesima provincia, nell'ambito delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

2-bis. La Provincia autonoma di Trento promuove con le università ricadenti nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol progetti di alta formazione nonché ogni altra iniziativa, ivi compresa l'istituzione di corsi di lingua e di cultura delle popolazioni ladina, mochena e cimbra, diretti ad

---

<sup>1)</sup> Titolo così modificato dal comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 321.

<sup>2)</sup> Articolo inserito dal comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 321.

<sup>3)</sup> Comma così integrato dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 22 maggio 2001, n. 261.

agevolare la ricerca scientifica e le attività culturali e formative in coerenza con le finalità del presente decreto.<sup>4)</sup>

**Art. 1. - *Uso della lingua ladina*** – 1. I cittadini appartenenti alle popolazioni ladine della provincia di Trento hanno facoltà di usare la propria lingua nelle comunicazioni verbali e scritte con le istituzioni scolastiche e con gli uffici, siti nelle località ladine, dello Stato, della regione, della provincia e degli enti locali, nonché dei loro enti dipendenti, e con gli uffici della regione e della provincia che svolgono funzioni esclusivamente nell'interesse delle popolazioni ladine anche se siti al di fuori delle suddette località. Dai predetti uffici dello Stato sono escluse le Forze armate e le Forze di polizia.

2. Qualora l'istanza, la domanda o la dichiarazione sia stata formulata in lingua ladina, gli uffici e le amministrazioni di cui al comma 1 sono tenuti a rispondere oralmente in ladino, ovvero per iscritto in lingua italiana, che fa testo ufficiale, seguita dal testo in lingua ladina.

3. Nelle località ladine gli atti pubblici destinati alla generalità dei cittadini, gli atti pubblici destinati a pluralità di uffici di cui al comma 1 e gli atti pubblici individuali destinati ad uso pubblico, tra cui quelli per i quali è prescritto l'obbligo dell'esposizione al pubblico o dell'affissione e le carte di identità sono redatti in lingua italiana seguita dal testo in lingua ladina.<sup>5)</sup>

4. Nelle adunanze degli organi elettivi degli enti locali delle località ladine della provincia di Trento i membri di tali organi possono usare la lingua ladina negli interventi orali, con, a richiesta, la immediata traduzione in lingua italiana qualora vi siano membri dei suddetti organi che dichiarino di non conoscere la lingua ladina. I processi verbali sono redatti sia in lingua italiana che ladina.

*4-bis.* Fermo restando quanto previsto nei commi precedenti, la regione e la provincia di Trento curano la pubblicazione degli atti normativi e delle circolari di diretto interesse delle popolazioni ladina, mochena e cimbra nelle rispettive lingue, e, per quanto riguarda la lingua mochena e quella cimbra, in caso di non traducibilità, nella lingua di riferimento. Tale pubblicazione è, di norma, contemporanea al testo in lingua italiana e, comunque, non

---

<sup>4)</sup> Comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 1 marzo 2018, n. 24.

<sup>5)</sup> Comma sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 178.

successiva a trenta giorni dalla data di pubblicazione del testo in lingua italiana.<sup>6)</sup>

**Art. 1-bis.<sup>7)</sup>** - (*Uso della lingua ladina, mochena e cimbra nei procedimenti davanti al giudice di pace*) - 1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, nei procedimenti davanti al giudice di pace competente per i territori dei comuni di cui all'articolo 5 e all'articolo 01 è consentito l'uso rispettivamente della lingua ladina, mochena e cimbra.

2. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 109 del codice di procedura penale.

3. Negli uffici di cui al comma 1 le comunicazioni rivolte al pubblico e le indicazioni sono redatte anche in lingua ladina, mochena e cimbra.

4. Nei casi di cui ai commi 1 e 3, se non è possibile usare le lingue mochena e cimbra si utilizza la lingua di riferimento.

5. La regione, nell'ambito della propria competenza, assicura gli interventi organizzativi e finanziari occorrenti per l'attuazione della finalità di cui al comma 1.

6. Le disposizioni di cui all'articolo 3 si applicano anche all'ufficio del giudice di pace avente competenza territoriale per i comuni di cui all'articolo 5.

**Art. 2.<sup>8)</sup>** - *Scuola* – 1. Nelle scuole situate nelle località ladine della provincia di Trento, così come individuate dall'articolo 5, la lingua e la cultura ladina costituiscono materia d'insegnamento obbligatorio, da disciplinare secondo il disposto dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, e successive modifiche. Il ladino può altresì essere usato quale lingua d'insegnamento, secondo le modalità stabilite dai competenti organi scolastici.

2. Gli alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica delle località ladine che hanno conseguito il diploma di licenza

---

<sup>6)</sup> Comma aggiunto dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 22 maggio 2001, n. 261.

<sup>7)</sup> Articolo inserito dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 22 maggio 2001, n. 261.

<sup>8)</sup> Articolo così sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 321.

GESETZESVERTRETENDES DEKRET vom 16. Dezember 1993, Nr. 592:  
**Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region  
Trentino-Südtirol betreffend Bestimmungen zum Schutze der  
Ladiner, Fersentaler und Zimbern in der Provinz Trient**<sup>1)</sup>

(Im GBl. vom 16. Februar 1994, Nr. 38; im ABl. vom 5. Mai 1998, Nr. 19,  
Beibl. Nr. 2)<sup>1)</sup>

**Art. 01**<sup>2)</sup> – **Zielsetzungen** (1) In Durchführung der Grundsätze laut Art. 2 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 haben der Staat, die Region, die Autonome Provinz Trient und die örtlichen Körperschaften im Rahmen ihrer jeweiligen Zuständigkeiten die ethnischen und kulturellen Eigenschaften der Ladiner, Fersentaler und Zimbern, die im Gebiet der Provinz Trient wohnhaft sind, zu schützen und zu fördern. Die Provinz Trient unterstützt und koordiniert die Maßnahmen zum Schutz und zur Förderung der ladinischen, der zimbrischen und der Fersentaler Sprache und bestimmt, u.a. für die Zwecke laut Art. 102 des Autonomiestatutes, das für die Festsetzung der Sprach- und Schreibnormen zuständige Rechtssubjekt.<sup>3)</sup>

(2) Der Zweck des Schutzes und der Förderung der Sprache und Kultur gemäß Art. 1 bis 4 ist von Seiten des Staates, der Region, der Autonomen Provinz Trient und von den örtlichen Körperschaften der Provinz im Rahmen ihrer jeweiligen Zuständigkeiten und gemäß den jeweiligen Ordnungen auch

---

<sup>1)</sup> Der Titel wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des GvD vom 2. September 1997, Nr. 321 geändert.

\*<sup>1)</sup> Im ABl. vom 5. Mai 1998, Nr. 19, Beibl. Nr. 2 wurde der deutsche Text dieses GvD veröffentlicht. Der italienische Text wurde im ABl. vom 1. März 1994, Nr. 9 veröffentlicht.

<sup>2)</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 1 Abs. 2 des GvD vom 2. September 1997, Nr. 321 eingefügt.

<sup>3)</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des GvD vom 22. Mai 2001, Nr. 261 ergänzt.

gegenüber den Fersentalern und Zimbern zu verfolgen, die in den Gemeinden Fierozzo-Vlarotz-Florutz, Frassilongo-Garait-Gereut, Palù del Fersina-Palae en Bersntol-Palai im Fersental und in der Gemeinde Luserna-Lusern wohnhaft sind, wobei deren demographische Eigenschaften zu berücksichtigen sind.

(3) Die Autonome Provinz Trient fördert zusammen mit den sich im Gebiet der Region Trentino-Südtirol befindenden Universitäten Projekte im Bereich der Hochschulbildung sowie jede sonstige Initiative, einschließlich der Einführung von Kursen über die Sprache und Kultur der Ladinier, Fersentaler und Zimbern, die die wissenschaftliche Forschung und die Kultur- und Bildungstätigkeiten im Einklang mit den Zielsetzungen dieses Dekrets unterstützen.<sup>4)</sup>

**Art. 1 – Gebrauch der ladinischen Sprache** (1) Die ladinischsprachigen Bürger der Provinz Trient haben das Recht, ihre Sprache im mündlichen und im schriftlichen Verkehr mit in ladinischen Ortschaften befindlichen Schuleinrichtungen und Ämtern des Staates, der Region, der Provinz und der örtlichen Körperschaften sowie im Verkehr mit Ämtern der ihnen angeschlossenen Körperschaften und mit den Ämtern der Region und der Provinz, die ihre Aufgaben ausschließlich im Interesse der ladinischen Bevölkerung besorgen, auch wenn sich diese Ämter außerhalb obgenannter Ortschaften befinden, zu benutzen. Von genannten Ämtern des Staates sind die Streitkräfte und die Polizeikräfte ausgeschlossen.

(2) Sollten die Gesuche, die Anträge oder die Erklärungen in ladinischer Sprache abgefasst sein, so müssen die Ämter und die Verwaltungen gemäß Abs. 1 mündlich auf Ladinisch oder schriftlich in italienischer Sprache mit darauf folgendem Text in ladinischer Sprache antworten, wobei der italienische als der offizielle Text zu betrachten ist.

(3) In den ladinischen Ortschaften werden die öffentlichen Akte, die an die Allgemeinheit der Bürger gerichtet sind, die öffentlichen

---

<sup>4)</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des GvD vom 1. März 2018, Nr. 24 hinzugefügt.

Akte, die an verschiedene Ämter gemäß Abs. 1 gerichtet sind, und die individuellen öffentlichen Akte, die für die Öffentlichkeit bestimmt sind – einschließlich derjenigen, die für das Publikum ausgestellt oder ausgehängt werden müssen, und der Personalausweise – in italienischer Sprache mit darauf folgendem Text in ladinischer Sprache abgefasst.<sup>5)</sup>

(4) In den Sitzungen der gewählten Organe der örtlichen Körperschaften in den ladinischen Ortschaften der Provinz Trient können die Mitglieder dieser Organe in den mündlichen Stellungnahmen die ladinische Sprache verwenden, wobei auf Antrag unmittelbar in die italienische Sprache zu übersetzen ist, falls Mitglieder der obgenannten Organe erklären, die ladinische Sprache nicht zu kennen. Die entsprechenden Niederschriften sind sowohl in italienischer als auch in ladinischer Sprache zu verfassen.

(5) Unbeschadet der Bestimmungen laut den vorstehenden Absätzen sorgen die Region und die Provinz Trient dafür, dass die Rechtsvorschriften und Rundschreiben, die für die ladinische, die zimbrische und die Fersentaler Bevölkerung von unmittelbarem Interesse sind, in der jeweiligen Sprache veröffentlicht werden. Sollte eine Übersetzung ins Zimbrische bzw. in die Fersentaler Sprache nicht möglich sein, so wird der jeweilige Text in die Bezugssprache übersetzt. Der übersetzte Text wird in der Regel gleichzeitig mit dem italienischen Text und auf jeden Fall spätestens innerhalb 30 Tagen nach dem Tag der Veröffentlichung des italienischen Textes veröffentlicht.<sup>6)</sup>

**Art. 1-bis<sup>7)</sup> – Gebrauch der ladinischen, zimbrischen und Fersentaler Sprache in den Verfahren vor dem Friedensgericht**

(1) Im Sinne des Art. 9 Abs. 3 des Gesetzes vom 15. Dezember 1999, Nr. 482 ist in den Verfahren vor den Friedensgerichten, die für

---

<sup>5)</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 des GvD vom 4. April 2006, Nr. 178 ersetzt.

<sup>6)</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 2 Abs. 1 des GvD vom 22. Mai 2001, Nr. 261 hinzugefügt.

<sup>7)</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 3 Abs. 1 des GvD vom 22. Mai 2001, Nr. 261 eingefügt.

**LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2**

**Codice degli enti locali  
della Regione autonoma Trentino-Alto Adige<sup>1</sup>**

**INDICE**

**TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI**

**CAPO I**

**AUTONOMIA E FUNZIONI COMUNALI**

- Articolo 1** Autonomia della comunità locale
- Articolo 2** Funzioni
- Articolo 3** Decentramento comunale

**CAPO II**

**AUTONOMIA STATUTARIA E POTESTÀ REGOLAMENTARE**

- Articolo 4** Statuto comunale
- Articolo 5** Contenuto dello statuto
- Articolo 6** Potestà regolamentare

**CAPO III**

**EMBLEMA E TITOLO DEL COMUNE**

- Articolo 7** Emblema del comune e distintivo del sindaco
- Articolo 8** Titolo di “Città” o di “Borgata”
- Articolo 9** Condizioni per ottenere il titolo di “Città”
- Articolo 10** Condizioni per ottenere il titolo di “Borgata”
- Articolo 11** Modalità di concessione del titolo di “Città” o di “Borgata”

---

<sup>1</sup> In B.U. 10 maggio 2018, n. 19 – Suppl. n. 2.

---

---

**CAPO IV**  
**ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**  
**E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**Art. 12 (Azione popolare)**

1. In materia di azione popolare si applicano le disposizioni previste dalla legge statale.

**Art. 13 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo, trasparenza e accesso)**

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, la legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” non trova applicazione con riguardo agli enti locali e ai soggetti che gestiscono direttamente o in concessione servizi pubblici locali. Per gli stessi, la disciplina prevista dalla predetta legge regionale è sostituita dalla corrispondente disciplina in materia recata dalla normativa della provincia territorialmente interessata.

2. I comuni con apposito atto consiliare, da adottare entro tre mesi dall’entrata in vigore della legge regionale 25 maggio 2012, n. 2, individuano i dati e le informazioni da rendere pubblici, attraverso gli strumenti di informazione elettronica in uso, concernenti l’attività delle strutture e del personale dipendente, i risultati delle forme di verifica della soddisfazione dei cittadini e degli utenti, ogni aspetto dell’organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, i dati relativi alla retribuzione risultante dalla contrattazione collettiva del segretario comunale e dei dipendenti con incarico dirigenziale e alle assenze del personale.

---

---

3. I dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico rendono conoscibile il proprio nominativo secondo le modalità stabilite dall'ente.

4. In materia di accesso e trasparenza si applicano altresì le disposizioni recate dalla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e successive modificazioni.

#### **Art. 14 (Partecipazione popolare)**

1. I comuni valorizzano le libere forme associative e cooperative e in particolare le associazioni aventi per legge la rappresentanza dei mutilati, degli invalidi e dei portatori di handicap, le associazioni culturali e sportive, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione. I rapporti di tali forme associative con il comune sono disciplinati dallo statuto, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge. Lo statuto, altresì, prevede forme e tempi atti a garantire l'effettiva partecipazione delle donne.

2. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, devono essere previste adeguate forme di partecipazione degli interessati, secondo le modalità stabilite dallo statuto, e, nel procedimento relativo all'adozione di atti fondamentali per il comune, devono essere adottate idonee forme di consultazione e informazione.

3. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di competenza locale e possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto. In ogni caso non possono essere sottoposti a referendum quesiti che riguardano gruppi linguistici.<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> Comma sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), della l.r. 16 dicembre 2019, n. 8.

---

---

**Art. 141 (Classificazione delle sedi segretariali delle comunità istituite in provincia di Trento)**

1. Le comunità previste dalla legge provinciale di Trento 16 giugno 2006, n. 3 istituiscono la propria sede segretariale. La classe di appartenenza, ai soli fini giuridici, è determinata secondo quanto stabilito nella nell'allegato B. Nella determinazione del trattamento economico dei segretari delle comunità la contrattazione collettiva tiene conto delle funzioni trasferite e della loro complessità.

2. Le comunità possono stipulare una convenzione per la copertura della propria sede segretariale con un comune appartenente al rispettivo territorio, a condizione che il segretario comunale sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge per accedere alla classe segretariale della comunità. Nel caso di convenzione, la classe segretariale è determinata sulla base della popolazione della comunità e la qualifica è collegata alla durata della convenzione stessa. Ai segretari comunali la cui sede è convenzionata con quella delle comunità di cui al comma 1 spetta il trattamento economico aggiuntivo determinato dai contratti collettivi.

3. Per l'accesso alle sedi segretariali delle comunità di cui al comma 1 si applicano le disposizioni regionali in materia di concorsi per le sedi segretariali comunali di classe corrispondente. Il servizio prestato presso le sedi segretariali delle comunità di cui al comma 1 è equiparato a quello presso le sedi segretariali comunali di classe corrispondente.

**Art. 142 (Riqualficazione delle sedi segretariali)**

1. Entro 120 giorni dalla pubblicazione dei risultati ufficiali del censimento della popolazione ciascun comune dovrà procedere alla eventuale revisione della classificazione della sede segretariale.

2. Decorso cinque anni da una revisione senza che sia stato effettuato il censimento, il consiglio comunale procede, ai fini di cui al comma 1, alla eventuale revisione della sede segretariale, in base al

---

---

decreto che il presidente della regione emette, sentito l'istituto centrale di statistica per quanto ha riferimento ai dati statistici.

3. L'articolo 1 della legge 8 giugno 1962, n. 604 trova applicazione anche nei confronti dei comuni della regione, sostituendo il decreto del ministro per l'interno con il decreto del presidente della regione, da emanarsi su conforme deliberazione della giunta regionale, sentito il parere della giunta provinciale territorialmente competente.

4. In caso di riqualificazione della sede segretariale ai sensi del comma 3 il segretario titolare è confermato nella sede, qualora sia in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso alla sede segretariale riqualificata.

5. In mancanza dei requisiti di cui al comma 4 il segretario comunale conserva transitoriamente la titolarità della sede per un periodo non superiore ad anni tre.

6. In tale ipotesi, al segretario comunale è attribuito provvisoriamente il trattamento economico proprio della sede riqualificata.

7. Nel caso in cui, entro il termine indicato nel comma 5, il segretario non ottenga la nomina, a seguito di superamento della prevista procedura concorsuale presso la stessa o altra sede segretariale o attraverso le procedure della mobilità fra comuni di cui all'articolo 91, comma 1, lettera c), viene collocato in disponibilità ai sensi di quanto previsto dall'articolo 159.

#### **Art. 143 (Corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale)**

1. Le giunte provinciali di Trento e di Bolzano, per delega della regione, organizzano di norma ogni biennio, direttamente o a mezzo di istituzioni scientifiche o culturali che dispongano di adeguate strutture e diano garanzia di espletarli in maniera soddisfacente, distinti corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale, ai quali possono partecipare i cittadini italiani in possesso di una laurea nelle

---

---

**Art. 151<sup>30</sup> (Nomina a segretario generale di seconda classe)**

1. La nomina a segretario generale di seconda classe è disposta dal consiglio comunale in base al risultato di un concorso comunale per titoli ed esami, al quale possono partecipare i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di seconda classe, i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di terza classe con almeno tre anni di servizio effettivo di ruolo nella qualifica, i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di quarta classe con almeno sette anni di servizio effettivo di ruolo nella qualifica, i vicesegretari generali in servizio di ruolo presso sedi di prima e di seconda classe con almeno due anni e rispettivamente quattro anni di servizio di ruolo nella qualifica, nonché i capi di ripartizione o di strutture equiparate in servizio di ruolo in comuni di prima e di seconda classe della regione che abbiano svolto l'incarico direttivo o dirigenziale per almeno tre anni e rispettivamente sei anni e che siano in possesso del certificato di abilitazione di cui all'articolo 146. Gli anni di servizio richiesti non devono essere stati caratterizzati né da provvedimenti disciplinari né da note di demerito.

2. Nei casi in cui nessuno abbia presentato domanda di partecipazione al concorso, nessuno abbia partecipato al concorso o nessuno abbia superato il concorso, possono essere ammessi al successivo nuovo concorso coloro che sono in possesso dell'abilitazione alle funzioni di segretario comunale con almeno due anni di servizio effettivo in qualità di segretario comunale. A tal fine sono interamente valutabili i servizi prestati in qualità di incaricato delle funzioni di segretario comunale presso sedi di terza e quarta classe.

3. Le prove d'esame consistono in una prova scritta, concernente l'illustrazione e la redazione di un provvedimento amministrativo

---

<sup>30</sup> Questo articolo cesserà di avere efficacia per gli enti locali della provincia di Trento a decorrere dalla data di approvazione dell'elenco di cui all'articolo 148-*bis*. Questo articolo continuerà ad applicarsi ai concorsi già banditi alla medesima data. (148-*bis* comma 7).

---

---

comunale e in una prova orale, concernente la risoluzione di problemi pratici di amministrazione comunale.

**Art. 152<sup>31</sup> (Nomina a segretario generale di prima classe)**

1. La nomina a segretario generale di prima classe è disposta dal consiglio comunale in base al risultato di un concorso comunale per titoli ed esami al quale possono partecipare, oltre ai segretari generali di prima classe dei ruoli comunale e statale, i segretari di comuni di seconda classe i quali alla data del bando di concorso abbiano prestato in tale qualifica almeno tre anni di servizio effettivo nei ruoli comunale o statale, nonché i vicesegretari generali di sedi di prima e di seconda classe con almeno cinque anni e rispettivamente otto anni di servizio di ruolo nella qualifica, nonché i capi ripartizione o strutture equiparate di comuni di prima e seconda classe della regione con almeno cinque e rispettivamente otto anni di servizio nella qualifica che siano in possesso del certificato di abilitazione di cui all'articolo 146. Gli anni di servizio richiesti non devono essere stati caratterizzati né da provvedimenti disciplinari né da note di demerito.

**Art. 153<sup>32</sup> (Estensione dell'accesso ai concorsi per sedi segretarili)**

1. La partecipazione ai concorsi pubblici per le varie sedi segretarili, a eccezione di quelle di prima classe, è estesa anche ai segretari di consorzi fra comuni per la gestione di funzioni o servizi di loro competenza o dell'ente di cui all'articolo 7 del DPR 22 marzo

---

<sup>31</sup> Questo articolo cesserà di avere efficacia per gli enti locali della provincia di Trento a decorrere dalla data di approvazione dell'elenco di cui all'articolo 148-*bis*. Questo articolo continuerà ad applicarsi ai concorsi già banditi alla medesima data. (148-*bis* comma 7).

<sup>32</sup> Questo articolo cesserà di avere efficacia per gli enti locali della provincia di Trento a decorrere dalla data di approvazione dell'elenco di cui all'articolo 148-*bis*. Questo articolo continuerà ad applicarsi ai concorsi già banditi alla medesima data. (148-*bis* comma 7).

---

---

1974, n. 279, sempreché l'ingresso in carriera per il posto occupato dai segretari medesimi sia per legge subordinato al possesso del certificato di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

2. In tal caso l'anzianità di servizio presso l'ente di provenienza è equiparata a quella prestata presso sedi segretarili di quarta classe.

**Art. 154<sup>33</sup> (Partecipazione ai concorsi per la copertura delle sedi segretarili)**

1. Coloro che sono in possesso dei requisiti per la partecipazione ai concorsi per la copertura di sede segretarile di una determinata classe possono partecipare ai concorsi per la copertura delle sedi segretarili delle classi inferiori.

**Art. 155<sup>34</sup> (Indizione del bando di concorso)**

1. I comuni possono bandire il concorso per la copertura della sede segretarile nove mesi prima che si verifichi la vacanza della sede. I comuni avviano le procedure per la copertura della sede entro il termine di 90 giorni dalla vacanza della sede e provvedono a concluderle entro il termine perentorio di un anno.

**Art. 156<sup>35</sup> (Commissione giudicatrice di concorsi per sedi segretarili)**

---

<sup>33</sup> Questo articolo cesserà di avere efficacia per gli enti locali della provincia di Trento a decorrere dalla data di approvazione dell'elenco di cui all'articolo 148-*bis*. Questo articolo continuerà ad applicarsi ai concorsi già banditi alla medesima data. (148-*bis* comma 7).

<sup>34</sup> Questo articolo cesserà di avere efficacia per gli enti locali della provincia di Trento a decorrere dalla data di approvazione dell'elenco di cui all'articolo 148-*bis*. Questo articolo continuerà ad applicarsi ai concorsi già banditi alla medesima data. (148-*bis* comma 7).

---

---

**Art. 158 (Mobilità dei segretari comunali)**

1. I comuni possono coprire il posto vacante di segretario mediante passaggio diretto di segretario comunale di ruolo della medesima classe giuridica, previa attivazione di apposita procedura di mobilità e con il consenso dell'amministrazione comunale di appartenenza.

2. In caso di contestuale e motivata richiesta delle due amministrazioni comunali, con il consenso degli interessati può essere disposta la mobilità dei segretari mediante passaggio diretto tra amministrazioni della medesima classe giuridica.

**Art. 159 (Modifiche delle sedi segretarili)**

1. Nel caso di fusioni di più comuni con la conseguente soppressione di posti di segretario comunale, è inquadrato come titolare della nuova sede il segretario di qualifica più elevata conseguita in via definitiva. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposito concorso, al quale sono ammessi i segretari dell'ente inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari a esaurimento. In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretarili presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari.

2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare, fermo restando quanto previsto dall'articolo 140, comma 2, il segretario di qualifica più elevata conseguita in via definitiva. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono

---

---

inquadri come vicesegretari a esaurimento. La copertura delle sedi segretariali coinvolte nella gestione associata avviene nel rispetto dei limiti definiti dalla normativa provinciale. In caso di nuova copertura di una sede segretariale si procede all'individuazione del titolare in base a quanto previsto dal presente comma. La convenzione prevede la ripartizione tra il segretario, il vicesegretario, limitatamente ai comuni dove questo è inquadrato come dirigente, e i vicesegretari a esaurimento delle funzioni segretariali nei comuni associati. Salvo che la legge provinciale sui limiti delle assunzioni non rechi una diversa disciplina, in caso di vacanza del posto di segretario comunale in comuni di classe prima o seconda coinvolti nella gestione associata, alla copertura dello stesso posto si provvede con la mobilità o concorso pubblico, secondo quanto eventualmente previsto dalla legge provinciale.

3. In caso di scioglimento della convenzione per la gestione associata della segreteria comunale, ai segretari e ai vicesegretari comunali in servizio già titolari di sede segretariale sono riassegnate, nei rispettivi comuni, le funzioni di titolare di sede segretariale.

4. I segretari in servizio di ruolo nei comuni interessati da processi di gestione associata mediante convenzione e i vicesegretari di cui al comma 1 conservano, se più favorevole, il trattamento giuridico e provvisoriamente quello economico in godimento, con esclusione dell'indennità di convenzione, fino alla ridefinizione dello stesso nei contratti collettivi. I segretari comunali titolari della sede segretariale in esito a processi di fusione non mantengono l'indennità di convenzione eventualmente percepita prima dell'istituzione del nuovo comune. I vicesegretari di cui al presente articolo conservano il diritto alla nomina in caso di successiva vacanza del posto di segretario. Ai fini di tale nomina, della mobilità e della partecipazione ai concorsi il servizio svolto dai vicesegretari è equiparato, se tale equiparazione risulta più favorevole, a quello prestato in qualità di segretario comunale presso il comune d'origine.

5. I segretari non inquadrati come titolari possono rinunciare al posto di vicesegretario entro il termine perentorio di 90 giorni

---

---

dall'inquadramento del titolare, previo assenso della giunta comunale o, in caso di gestione associata, dell'organo individuato dalla convenzione. In tal caso essi sono collocati in disponibilità per il periodo massimo di due anni decorrenti dalla scadenza del termine di preavviso. I soggetti in disponibilità sono esonerati dal servizio, conservano il diritto alla nomina in caso di successiva vacanza del posto di segretario e possono partecipare alle procedure di mobilità e concorsuali delle sedi segretariali vacanti. Durante la disponibilità spetta al segretario il trattamento economico base e la misura minima delle indennità che presuppongono l'effettivo svolgimento di funzioni, salvo quanto disposto dalla contrattazione collettiva. I relativi oneri sono a carico del nuovo comune, in caso di fusione, o dei comuni associati secondo quanto stabilito in convenzione. Al termine della disponibilità il rapporto di lavoro si risolve automaticamente.

**Art. 160 (Segreterie delle unioni)**

1. Qualora i comuni che costituiscono un'unione mantengano in tutto o in parte le preesistenti sedi segretariali comunali, viene costituita presso l'unione una segreteria collegiale alla quale sono funzionalmente assegnati i segretari dei comuni riuniti. I segretari sono assunti dai singoli comuni e conservano l'inquadramento acquisito presso il comune di appartenenza.

2. I comuni che aderiscono all'unione possono sopprimere tutte le sedi segretariali sostituendole con un'unica sede istituita presso l'unione. Ai soli fini della classificazione si applicano gli articoli 140, comma 1, e 142. Per la nomina del titolare si applicano le disposizioni sulla fusione previste dall'articolo 159. L'unione può istituire uno o più posti di vicesegretario. I segretari perdenti posto possono chiedere di essere inquadrati come vicesegretari dell'unione, conservando provvisoriamente il trattamento economico acquisito fino alla ridefinizione dello stesso nei contratti collettivi.

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 3. MAI 2018, NR. 2**

**Kodex der örtlichen Körperschaften  
der Autonomen Region Trentino-Südtirol<sup>1</sup>**

**INHALTSVERZEICHNIS**

**I. TITEL**

**ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN**

**I. KAPITEL**

**AUTONOMIE UND FUNKTIONEN DER GEMEINDEN**

- Art. 1**           Autonomie der örtlichen Gemeinschaft  
**Art. 2**           Funktionen  
**Art. 3**           Dezentrale Gemeindeorgane

**II. KAPITEL**

**SATZUNGSAUTONOMIE UND VERORDNUNGSBEFUGNIS**

- Art. 4**           Gemeindesatzung  
**Art. 5**           Inhalt der Satzung  
**Art. 6**           Verordnungsbefugnis

**III. KAPITEL**

**WAPPEN UND BEZEICHNUNG DER GEMEINDE**

- Art. 7**           Wappen der Gemeinde und Abzeichen des Bürgermeisters  
**Art. 8**           Bezeichnung „Stadtgemeinde“ oder „Marktgemeinde“  
**Art. 9**           Voraussetzungen für die Verleihung der Bezeich-

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 10. Mai 2018, Nr. 19, Beibl. Nr. 2.

### **Art. 12 Bürgerklage**

(1) Auf dem Sachgebiet der Bürgerklage gelten die im Staatsgesetz vorgesehenen Bestimmungen.

### **Art. 13 Bestimmungen betreffend Verwaltungsverfahren, Transparenz und Zugangsrecht**

(1) Ab Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 findet das Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13 „Bestimmungen auf dem Gebiet des Verwaltungsverfahrens und des Rechtes auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen“ keine Anwendung auf die örtlichen Körperschaften und auf die Rechtssubjekte, die örtliche öffentliche Dienste direkt oder in Konzession verwalten. Für die Genannten werden die im erwähnten Regionalgesetz enthaltenen Bestimmungen durch die entsprechende, in der gebietsmäßig zuständigen Provinz vorgeordnete Regelung ersetzt.

(2) Die Gemeinden bestimmen mit Ratsbeschluss binnen drei Monaten nach Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 die über die verfügbaren elektronischen Informationskanäle zu veröffentlichenden Daten und Informationen betreffend die Tätigkeit der Organisationsstrukturen und des Personals, den bei den Bürgern und Nutzern festgestellten Zufriedenheitsgrad, sämtliche organisatorischen Aspekte, die Indikatoren der Verwaltungsergebnisse und der Nutzung der Ressourcen im Rahmen der Ausübung der institutionellen Aufgaben, die Ergebnisse der von den zuständigen Organen durchgeführten Messungen und Bewertungen sowie die Daten über die aus den Tarifverträgen hervorgehende Besoldung des

Gemeindesekretärs und der Führungskräfte und die Abwesenheiten des Personals.

(3) Die Bediensteten, die Beziehungen zur Öffentlichkeit haben, müssen ihren Namen gemäß den von der Körperschaft bestimmten Modalitäten kenntlich machen.

(4) Auf dem Sachgebiet des Zugangsrechts und der Transparenz gelten außerdem die Bestimmungen laut Regionalgesetz vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 in geltender Fassung.

#### **Art. 14 Bürgerbeteiligung**

(1) Die Gemeinden fördern freie Formen der Vereinigung und der Kooperation, insbesondere die Verbände, die kraft Gesetz Versehrte, Invaliden und Behinderte vertreten, die Kultur- und Sportvereine, die Sozialgenossenschaften und die Freiwilligenverbände sowie die Gremien zur Beteiligung der Bürger an der Lokalverwaltung, auch im Rahmen der Stadtviertel oder Fraktionen. Die Beziehungen dieser Formen der Vereinigung zur Gemeinde werden durch die Satzung unter Einhaltung der in diesem Gesetz festgelegten Grundsätze geregelt. Die Satzung sieht außerdem Modalitäten und Fristen für eine effektive Beteiligung der Frauen vor.

(2) Bei den Verfahren zur Ergreifung von Maßnahmen, die sich auf subjektive Rechtssituationen auswirken, müssen gemäß den in der Satzung festgelegten Modalitäten angemessene Formen der Beteiligung der Betroffenen vorgesehen werden. Bei den Verfahren zum Erlass von grundlegenden Rechtsakten der Gemeinde müssen angemessene Formen der Befragung und Information vorgesehen werden.

(3) Die Bürgerbefragungen und die Volksabstimmungen laut diesem Artikel müssen Angelegenheiten betreffen, die in die

---

---

(3) Für den Zugang zu den Sekretariatssitzen der Gemeinschaften laut Abs. 1 gelten die regionalen Bestimmungen betreffend die Wettbewerbe für die Gemeindesekretariatssitze der entsprechenden Klasse. Der bei den Sekretariatssitzen der Gemeinschaften laut Abs. 1 geleistete Dienst wird dem bei den Gemeindesekretariatssitzen der entsprechenden Klasse geleisteten Dienst gleichgestellt.

#### **Art. 142 Neueinstufung der Sekretariatssitze**

(1) Binnen 120 Tagen ab der Veröffentlichung der amtlichen Ergebnisse der Volkszählung muss jede Gemeinde eventuell die Einstufung des Sekretariatssitzes überprüfen.

(2) Sind seit einer Überprüfung fünf Jahre verstrichen, ohne dass eine Volkszählung durchgeführt wurde, so nimmt der Gemeinderat für die Zwecke laut Abs. 1 die allfällige Überprüfung der Einstufung des Sekretariatssitzes aufgrund des Dekretes vor, das der Präsident der Region nach Anhören des Zentralinstituts für Statistik mit Bezug auf die statistischen Daten erlässt.

(3) Der Art. 1 des Gesetzes vom 8. Juni 1962, Nr. 604 gilt auch für die Gemeinden der Region, wobei das Dekret des Innenministers durch das Dekret des Präsidenten der Region ersetzt wird, das auf übereinstimmenden Beschluss der Regionalregierung nach Anhören der gebietsmäßig zuständigen Landesregierung zu erlassen ist.

(4) Im Falle einer Neueinstufung des Sekretariatssitzes im Sinne des Abs. 3 wird der Inhaber des Sekretariatssitzes bestätigt, sofern er die im Gesetz vorgeschriebenen Voraussetzungen für den Zugang zum neu eingestuften Sekretariatssitz erfüllt.

---

---

(5) Bei Fehlen der Voraussetzungen laut Abs. 4 bleibt der Gemeindesekretär vorübergehend und für die Dauer von höchstens drei Jahren Inhaber des Sekretariatssitzes.

(6) In diesem Fall wird dem Gemeindesekretär vorübergehend die für den neu eingestuften Sekretariatssitz vorgesehene Besoldung zuerkannt.

(7) Erlangt der Gemeindesekretär innerhalb der Frist laut Abs. 5 infolge des Bestehens des vorgesehenen Wettbewerbs bei demselben oder einem anderen Sekretariatssitz oder durch die Mobilität zwischen Gemeinden laut Art. 91 Abs. 1 Buchst. c) keine Ernennung, so wird er im Sinne des Art. 159 in den Verfügbarkeitsstand versetzt.

### **Art. 143 Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs**

(1) Die Landesregierungen von Trient und Bozen veranstalten in der Regel alle zwei Jahre kraft Delegation seitens der Region direkt oder über wissenschaftliche oder kulturelle Einrichtungen, die über angemessene Strukturen verfügen und eine zufriedenstellende Durchführung gewährleisten, getrennte Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs, an denen die italienischen Staatsbürger teilnehmen können, die ein Fachlaureat in Rechtswissenschaften, Wirtschaftswissenschaften, Politikwissenschaften, öffentlichen Verwaltungswissenschaften, Betriebswirtschaftswissenschaften, Theorie und Technik der Rechtsetzung und der juristischen Information oder einen Hochschulabschluss erlangt haben, der den oben angeführten Fachlaureaten gleichgestellt ist. Die Landesregierungen setzen eine Kommission ein, die die

---

---

Funktion des mit den Aufgaben eines Gemeindesekretärs Beauftragten geleistete Dienst zur Gänze angerechnet werden.

**Art. 151<sup>30</sup> Ernennung zum Generalsekretär zweiter Klasse**

(1) Die Ernennung zum Generalsekretär zweiter Klasse wird vom Gemeinderat aufgrund des Ergebnisses eines Gemeindegewinnwettbewerbs nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen verfügt, an dem folgende Personen teilnehmen können: die Gemeindesekretäre im planmäßigen Dienst bei Sekretariatssitzen zweiter Klasse; die Gemeindesekretäre im planmäßigen Dienst bei Sekretariatssitzen dritter Klasse, die mindestens drei Jahre effektiven planmäßigen Dienst in diesem Rang geleistet haben; die Gemeindesekretäre im planmäßigen Dienst bei Sekretariatssitzen vierter Klasse, die mindestens sieben Jahre effektiven planmäßigen Dienst in diesem Rang geleistet haben; die Vizegeneralsekretäre im planmäßigen Dienst bei Sekretariatssitzen erster und zweiter Klasse, die mindestens zwei bzw. vier Jahre planmäßigen Dienst in diesem Rang geleistet haben; die Leiter von Abteilungen oder gleichgestellten Organisationsstrukturen im planmäßigen Dienst bei Gemeinden erster und zweiter Klasse der Region, die mindestens drei bzw. sechs Jahre den Direktions- oder Führungsauftrag ausgeübt haben und die Befähigung laut Art. 146 besitzen. In den genannten erforderlichen Dienstjahren dürfen weder Disziplinarmaßnahmen getroffen

---

<sup>30</sup> Ab dem Tag der Genehmigung des Verzeichnisses laut Art. 148-*bis* ist dieser Artikel für die örtlichen Körperschaften der Provinz Trient nicht mehr wirksam und findet jedoch für die an genanntem Tag bereits ausgeschriebenen Wettbewerbe weiterhin Anwendung (Art. 148-*bis* Abs. 7).

---

---

noch Vermerke wegen tadelnswerter Handlungen gemacht worden sein.

(2) Hat sich niemand zur Teilnahme am Wettbewerb gemeldet, ist niemand zum Wettbewerb erschienen oder hat niemand den Wettbewerb bestanden, so können zum nächsten neuen Wettbewerb die Personen zugelassen werden, die die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen und mindestens zwei Jahre effektiven Dienst als Gemeindesekretär geleistet haben. Zu diesem Zwecke kann der bei Sekretariatssitzen dritter und vierter Klasse in der Funktion des mit den Aufgaben eines Gemeindesekretärs Beauftragten geleistete Dienst zur Gänze angerechnet werden.

(3) Die Prüfungen bestehen aus einer schriftlichen Prüfung betreffend die Erläuterung und Abfassung einer Verwaltungsmaßnahme der Gemeinde und aus einer mündlichen Prüfung betreffend die Lösung praktischer Probleme im Zusammenhang mit der Verwaltung der Gemeinde.

#### **Art. 152<sup>31</sup> Ernennung zum Generalsekretär erster Klasse**

(1) Die Ernennung zum Generalsekretär erster Klasse wird vom Gemeinderat aufgrund des Ergebnisses eines Gemeindegewinnwettbewerbs nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen verfügt, an dem neben den Generalsekretären erster Klasse der Stellenpläne der Gemeinden und des Staates folgende Personen

---

<sup>31</sup> Ab dem Tag der Genehmigung des Verzeichnisses laut Art. 148-*bis* ist dieser Artikel für die örtlichen Körperschaften der Provinz Trient nicht mehr wirksam und findet jedoch für die an genanntem Tag bereits ausgeschriebenen Wettbewerbe weiterhin Anwendung (Art. 148-*bis* Abs. 7).

Bescheinigung über die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs abhängt.

(2) In diesem Fall wird das bei der Herkunftskörperschaft erreichte Dienstalter dem bei Sekretariatssitzen vierter Klasse erreichten Dienstalter gleichgestellt.

**Art. 154<sup>33</sup> Teilnahme an den Wettbewerben für die Besetzung der Sekretariatssitze**

(1) Wer die Voraussetzungen für die Teilnahme an den Wettbewerben für die Besetzung von Sekretariatssitzen einer bestimmten Klasse erfüllt, kann an den Wettbewerben für die Besetzung der Sekretariatssitze der niedrigeren Klassen teilnehmen.

**Art. 155<sup>34</sup> Ausschreibung des Wettbewerbs**

(1) Die Gemeinden können den Wettbewerb für die Besetzung des Sekretariatsplatzes neun Monate vor Freiwerden des Platzes ausschreiben. Die Gemeinden leiten die Verfahren für die

---

<sup>33</sup> Ab dem Tag der Genehmigung des Verzeichnisses laut Art. 148-*bis* ist dieser Artikel für die örtlichen Körperschaften der Provinz Trient nicht mehr wirksam und findet jedoch für die an genanntem Tag bereits ausgeschriebenen Wettbewerbe weiterhin Anwendung (Art. 148-*bis* Abs. 7).

<sup>34</sup> Ab dem Tag der Genehmigung des Verzeichnisses laut Art. 148-*bis* ist dieser Artikel für die örtlichen Körperschaften der Provinz Trient nicht mehr wirksam und findet jedoch für die an genanntem Tag bereits ausgeschriebenen Wettbewerbe weiterhin Anwendung (Art. 148-*bis* Abs. 7).

---

---

(3) In der Provinz Bozen muss die Zusammensetzung der Prüfungskommission der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, wie sie aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht.

**Art. 157 Probezeit**

(1) Jeder Gemeindesekretär leistet die Probezeit im Laufe seiner gesamten Laufbahn nur ein einziges Mal.

(2) Für die Regelung der Probezeit gelten die Bestimmungen laut Art. 102 Abs. 1.

(3) Dem neu ernannten Gemeindesekretär, der bei einer anderen Gemeinde planmäßigen Dienst geleistet hat, muss für jede Wirkung sowohl die Probezeit als auch das als Gemeindesekretär erreichte Dienstalter anerkannt werden.

**Art. 158 Mobilität der Gemeindesekretäre**

(1) Die Gemeinden können die freie Stelle als Gemeindesekretär durch direkten Übergang eines Gemeindesekretärs besetzen, der im planmäßigen Dienst steht und derselben Klasse angehört, nachdem ein eigens dazu bestimmtes Mobilitätsverfahren in die Wege geleitet und die Zustimmung der Gemeindeverwaltung, der er angehört, eingeholt wurde.

(2) Bei Vorliegen eines gleichzeitigen und begründeten Antrags der beiden Gemeindeverwaltungen kann mit der Zustimmung der betreffenden Gemeindesekretäre die Mobilität durch direkten Übergang zwischen Verwaltungen derselben Klasse verfügt werden.

**Art. 159 Änderung der Sekretariatsitze**

---

---



besetzung eines Sekretariatsplatzes wird der Inhaber nach den Maßgaben dieses Absatzes bestimmt. In der Vereinbarung ist in Gemeinden mit gemeinsamer Führung des Sekretariatsdienstes die Aufteilung der Sekretariatsfunktionen unter dem Sekretär, dem Vizesekretär – ausschließlich in Gemeinden, in denen dieser als Führungskraft eingestuft ist – und den nicht zu ersetzenden Vizesekretären vorgesehen. Enthält das Landesgesetz über die Einstellungsgrenzen keine andere Regelung, so wird die eventuell freie Stelle als Gemeindesekretär in Gemeinden erster oder zweiter Klasse mit gemeinsamer Führung des Sekretariatsdienstes durch Inanspruchnahme der Mobilität oder durch öffentlichen Wettbewerb gemäß den eventuell mit Landesgesetz vorgesehenen Bestimmungen besetzt.

(3) Wird eine Vereinbarung betreffend die gemeinsame Führung des Sekretariatsdienstes aufgelöst, so werden den im Dienst stehenden Gemeindesekretären und -vizesekretären, die Inhaber eines Sekretariatsplatzes waren, die Funktionen als Inhaber des Sekretariatsplatzes in den entsprechenden Gemeinden wieder zugewiesen.

(4) Die Sekretäre, die in von der gemeinsamen Führung mittels Vereinbarung betroffenen Gemeinden in planmäßigem Dienst stehen, und die Vizesekretäre laut Abs. 1 behalten ihre dienstrechtliche Stellung, sofern diese günstiger ist, und vorübergehend – bis zur tarifvertraglichen Neuregelung – ihre besoldungsrechtliche Stellung mit Ausnahme der Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung bei. Die Gemeindesekretäre, die infolge von Zusammenschlüssen Inhaber des Sekretariatsplatzes sind, behalten die eventuell vor Errichtung der neuen Gemeinde bezogene Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung nicht bei. Die Vizesekretäre laut diesem Artikel

---

---

behalten das Recht auf Ernennung bei, falls die Stelle als Sekretär zu einem späteren Zeitpunkt frei wird. Zum Zwecke besagter Ernennung, der Mobilität und der Beteiligung an Wettbewerben wird der von den Vizesekretären geleistete Dienst dem von ihnen als Gemeindesekretär in der Ursprungsgemeinde geleisteten Dienst gleichgestellt, wenn dies für sie günstiger ist.

(5) Die nicht als Inhaber eines Sekretariatssitzes eingestuftes Sekretäre können innerhalb von 90 Tagen ab der Einstufung des beauftragten Sekretärs nach vorheriger Zustimmung des Gemeindevorstandes oder – bei gemeinsamer Führung – des in der Vereinbarung festgelegten Organs auf die Stelle als Vizesekretär verzichten. In diesem Falle werden sie für höchstens zwei Jahre ab der Kündigungsfrist in den Verfügbarkeitsstand versetzt. Die Personen im Verfügbarkeitsstand werden vom Dienst befreit und behalten das Recht auf Ernennung bei, falls die Stelle als Gemeindesekretär zu einem späteren Zeitpunkt frei wird, und können an den Mobilitäts- und Wettbewerbsverfahren der freien Sekretariatssitze teilnehmen. Während des im Verfügbarkeitsstand verbrachten Zeitraums stehen dem Sekretär – unbeschadet der tarifvertraglichen Bestimmungen – die Grundbesoldung und der Mindestbetrag der mit der effektiven Ausübung von Funktionen verbundenen Zulagen zu. Die diesbezüglichen Kosten gehen im Falle von Zusammenschluss zu Lasten der neuen Gemeinde bzw. zu Lasten der vereinigten Gemeinden, wie in der Vereinbarung vorgesehen. Nach Ablauf des Verfügbarkeitszeitraums wird das Arbeitsverhältnis automatisch aufgelöst.

## **Art. 160 Sekretariate der Verbunde**

---

---

## REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

## AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

LEGGE REGIONALE 14 gennaio 2000, n. 1

**Attuazione della direttiva 89/646 di data 15 dicembre 1989 del Consiglio delle Comunità Europee relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE del 12 dicembre 1977**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato,

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

**CAPO I  
Disposizioni generali**

*Art. 1*

*(Ambito di applicazione della legge)*

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 5, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234 e dell'articolo 25 della legge 19 febbraio 1992, n. 142, nonché del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, sostituisce con la presente legge, nell'esercizio della competenza statutaria di ordinamento delle aziende di credito a carattere regionale, la legge regionale 22 marzo 1987, n. 1.

*Art. 2*

*(Disciplina della raccolta del risparmio ed esercizio del credito)*

1. L'attività di raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma e di esercizio del credito ha carattere d'impresa.

2. Le autorizzazioni all'esercizio di tale attività sono rilasciate dalla Giunta regionale, ai sensi delle lettere a) e b) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, alle condizioni che seguono, ferme le altre di applicazione generale:

REGIONALGESETZ vom 14. Jänner 2000, Nr. 1

**Durchführung der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 15. Dezember 1989, Nr. 89/646 zur Koordinierung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften über die Aufnahme und Ausübung der Tätigkeit der Kreditinstitute und zur Änderung der Richtlinie vom 12. Dezember 1977, Nr. 77/780/EWG**

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DIE PRÄSIDENTIN DER REGION

beurkundet es:

**I. KAPITEL  
Allgemeine Bestimmungen**

*Art. 1*

*(Anwendungsbereich des Gesetzes)*

Im Sinne des Artikels 5 Ziffer 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 und des Artikels 25 des Gesetzes vom 19. Februar 1992, Nr. 142 sowie des gesetzvertretenden Dekretes vom 1. September 1993, Nr. 385 ersetzt die Region mit diesem Gesetz in Ausübung ihrer statutarischen Befugnis in bezug auf die Ordnung der Kreditanstalten regionalen Charakters das Regionalgesetz vom 22. März 1987, Nr. 1.

*Art. 2*

*(Sammlung der Ersparnisse und Kreditfähigkeit)*

Die Sammlung der Ersparnisse in jeder Form unter der Bevölkerung und die Ausübung der Kreditfähigkeit weist Unternehmenscharakter auf.

2. Die Zulassungen zur Ausübung dieser Tätigkeit werden vom Regionalausschuss im Sinne des Artikels 3 Buchstabe a) und b) des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 unbeschadet der anderen allgemeinen Bedingungen zu den nachstehend angeführten Bedingungen erteilt:

- a) esistenza di un capitale di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d'Italia;
- b) possesso, da parte delle persone alle quali per legge o per statuto spettano poteri di amministrazione, direzione e controllo, dei requisiti di esperienza adeguata all'esercizio delle funzioni connesse alle rispettive cariche, in conformità delle previsioni di cui agli articoli 3, 4 e 5;
- c) possesso per le persone indicate sub b), nonché per coloro che, in virtù della partecipazione al capitale, siano in grado di influire sull'attività dell'ente, dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 7 e 8;
- d) sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- e) venga presentato un programma concernente l'attività iniziale unitamente all'atto costitutivo e allo statuto.

3. Le autorizzazioni rilasciate ai sensi del presente articolo sono comunicate dalla Giunta regionale alla Commissione delle Comunità europee, tramite la Banca d'Italia, alla quale saranno inviate nel termine di dieci giorni previsto dall'ultimo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234.

#### Art. 3

*(Requisiti di professionalità degli esponenti delle banche in forma di società per azioni e delle banche popolari)*

1. Il presidente del consiglio di amministrazione ed i sindaci delle banche costituite in forma di società per azioni e delle banche popolari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività o funzioni:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese agricole, commerciali, artigianali, industriali o del settore dei servizi privati assoggettate a contabilità ordinaria;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- c) attività di insegnamento in materie giuridiche o economiche o in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;

- a) Vorhandensein eines Kapitals über einen Betrag, dessen Höhe nicht unter der von der Zentralbank (Banca d'Italia) allgemein festgesetzten Höhe liegen darf;
- b) Besitz der Voraussetzungen einer angemessenen Erfahrung in der Ausübung der mit den jeweiligen Ämtern verbundenen Obliegenheiten von seiten der Personen, denen laut Gesetz oder Satzung Verwaltungs-, Leitungs- und Kontrollaufgaben zustehen, und zwar gemäß den in den Artikeln 3, 4 und 5 angeführten Bestimmungen;
- c) Besitz der Voraussetzungen der Ehrbarkeit gemäß Artikel 7 und 8 von seiten der unter Buchstabe b) angeführten Personen sowie der Personen, die aufgrund der Kapitalbeteiligung die Tätigkeit des Instituts beeinflussen können;
- d) die Form einer Aktiengesellschaft oder Aktiengesellschaft mit beschränkter Haftung angenommen wird;
- e) ein Programm über die Anfangstätigkeit zusammen mit dem Gründungsvertrag und dem Statut vorgelegt wird.

Die im Sinne dieses Artikels erteilten Zulassungen werden der Kommission der Europäischen Gemeinschaften vom Regionalausschuss über die Banca d'Italia mitgeteilt, der sie innerhalb der im Artikel 3 letzter Absatz des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 vorgesehenen Frist von zehn Tagen zu übermitteln sind.

#### Art. 3

*(Berufserfahrung und fachliche Kompetenz der in Form einer Aktiengesellschaft gegründeten Banken und der Volksbanken)*

Der Vorsitzende des Verwaltungsrates sowie die Aufsichtsräte der in Form einer Aktiengesellschaft gegründeten Banken bzw. der Volksbanken sind nach Kriterien der Berufserfahrung und fachlichen Kompetenz unter Personen auszuwählen, die mindestens fünf Jahre Erfahrung durch Ausübung von zumindest einer der nachstehenden Tätigkeiten oder Aufgaben gesammelt haben:

- a) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit bzw. Leitungsaufgaben in Unternehmen im Landwirtschafts-, Handels-, Handwerks- und Industriebereich oder im Bereich der privaten Dienstleistungen, die dem System der ordentlichen Buchführung unterworfen sind;
- b) berufliche Tätigkeit im Kredit-, Finanz- und Versicherungsbereich sowie auf dem Wertpapiermarkt bzw. Ausübung von mit der Banktätigkeit zusammenhängenden Tätigkeiten;
- c) Unterrichtstätigkeit in Rechts- oder Wirtschaftsfächern oder in Fächern, die den Kredit-, Finanz- und Versicherungsbereich oder die Wertpapiere angehen;

d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2. I sindaci delle banche popolari devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

3. I consiglieri di amministrazione delle banche di cui al comma 1 devono essere scelti con gli stessi criteri di professionalità e competenza previsti dal comma medesimo ed esercitati per almeno un triennio.

4. L'amministratore delegato e il direttore generale delle banche di cui al comma 1 devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

#### Art. 4

##### *(Requisiti di professionalità degli esponenti delle banche di credito cooperativo)*

1. Il presidente del consiglio di amministrazione delle banche di credito cooperativo deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano svolto per un periodo non inferiore ad un quinquennio almeno una delle seguenti attività:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese agricole, commerciali, artigianali, industriali o del settore dei servizi privati assoggettate a contabilità ordinaria;
- b) attività professionali in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- c) attività di insegnamento in materie giuridiche o economiche o in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi atti-

d) Verwaltungs- oder Leitungsaufgaben bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwaltungen, die im Kredit-, Finanz- oder Versicherungsbereich bzw. auf dem Wertpapiermarkt tätig sind, bzw. bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwaltungen, die nicht in den genannten Bereichen tätig sind, sofern die Aufgaben die wirtschaftlich-finanzielle Verwaltung von Mitteln mit sich bringen.

2. Die Aufsichtsräte der Volksbanken müssen im Verzeichnis der Rechnungsprüfer eingetragen sein.

3. Die Mitglieder des Verwaltungsrates der Banken laut Absatz 1 sind gemäß den Kriterien der Berufserfahrung und fachlichen Kompetenz laut demselben Absatz unter Personen auszuwählen, die mindestens drei Jahre Erfahrung nachweisen können.

4. Das geschäftsführende Verwaltungsratsmitglied und der Generaldirektor der Banken laut Absatz 1 müssen eine spezifische Kompetenz im Kredit-, Finanz- oder Versicherungsbereich bzw. in Sachen Wertpapiere nachweisen, die sie durch eine mindestens fünfjährige Arbeitserfahrung erworben haben, und zwar in mit angemessener Verantwortung verbundenen Stellungen. Dieselbe Erfahrung können sie in Unternehmen gesammelt haben, deren Tragweite mit jener einer Bank vergleichbar ist, bei welcher das Amt übernommen werden soll. Ähnliche Voraussetzungen werden für die Ämter verlangt, welche die Ausübung von Aufgaben mit sich bringen, die jenen eines Generaldirektors entsprechen.

#### Art. 4

##### *(Berufserfahrung und fachliche Kompetenz der Vertreter der Kreditgenossenschaften)*

1. Der Vorsitzende des Verwaltungsrates der Kreditgenossenschaften ist nach Kriterien der Berufserfahrung und der fachlichen Kompetenz unter Personen auszuwählen, die mindestens fünf Jahre Erfahrung durch Ausübung von zumindest einer der nachstehenden Tätigkeiten gesammelt haben:

- a) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit bzw. Leitungsaufgaben in Unternehmen im Landwirtschafts-, Handels-, Handwerks- und Industriebereich oder im Bereich der privaten Dienstleistungen, die dem System der ordentlichen Buchführung unterworfen sind;
- b) berufliche Tätigkeit im Kredit-, Finanz- und Versicherungsbereich sowie auf dem Wertpapiermarkt bzw. Ausübung von mit der Banktätigkeit zusammenhängenden Tätigkeiten;
- c) Unterrichtstätigkeit in Rechts- oder Wirtschaftsfächern oder in Fächern, die den Kredit-, Finanz- und Versicherungsbereich oder die Wertpapiere angehen;
- d) Verwaltungs- oder Leitungsaufgaben bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwal-

nenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

- e) attività di amministrazione, direzione o controllo in enti a carattere mutualistico;
- f) responsabili della contabilità delle imprese e degli enti di cui alle lettere a) ed e).

2. I sindaci sono scelti fra persone iscritte nel registro dei revisori contabili o fra persone in possesso di diploma universitario o diploma di laurea o fra persone in possesso del titolo di studio di istruzione secondaria superiore quinquennale ad indirizzo tecnico, commerciale o scientifico o fra persone che abbiano maturato un'esperienza comprovata per un periodo non inferiore a sei anni in almeno una delle attività di cui al comma 1, lettere b), c), d) e f).

3. Per la carica di direttore e per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente presso le banche di credito cooperativo é richiesta un'adeguata esperienza di lavoro di almeno tre anni in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa.

*Art. 5  
(Valutazione della professionalità)*

1. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 9, la sussistenza dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 4, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

*Art. 6  
(Certificazione del bilancio  
delle banche di credito cooperativo)*

1. Le banche di credito cooperativo sono sottoposte ad annuale certificazione di bilancio secondo le modalità previste dall'articolo 12 della legge regionale 1° novembre 1993, n. 15.

2. Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 1° novembre 1993, n. 15 é abrogato.

3. Il soggetto incaricato per la certificazione del bilancio di cui all'articolo 12 della legge regionale 1° novembre 1993, n. 15 deve essere invitato all'assem-

tungen, die im Kredit-, Finanz- oder Versicherungsbereich bzw. auf dem Wertpapiermarkt tätig sind, bzw. bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwaltungen, die nicht in den genannten Bereichen tätig sind, sofern die Aufgaben die wirtschaftlich-finanzielle Verwaltung von Mitteln mit sich bringen;

- e) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit bzw. Leitungsaufgaben bei Körperschaften mit Wechselständigkeitsprinzip;
- f) Verantwortung für die Buchführung der Unternehmen und der Körperschaften laut Buchstabe a) und e).

2. Die Aufsichtsräte werden unter Personen, die im Register der Rechnungsprüfer eingetragen sind, oder unter Personen, die ein Universitätsdiplom oder einen Hochschulabschluss besitzen, oder unter Personen, die das Abschlusszeugnis einer fünfjährigen Oberschule mit technischer Ausrichtung, einer Handelsoberschule oder des Realgymnasiums besitzen, oder unter Personen ausgewählt, die für mindestens sechs Jahre Erfahrung in einer der Tätigkeiten laut Absatz 1 Buchstabe b), c), d) und f) gesammelt haben.

3. Für das Amt eines Direktors oder jenes, das die Ausübung gleichwertiger Aufgaben bei den Kreditgenossenschaften mit sich bringt, ist eine angemessene Arbeitserfahrung von mindestens drei Jahren im Kredit-, Finanz- oder Versicherungsbereich bzw. auf dem Wertpapiermarkt erforderlich.

*Art. 5  
(Bewertung der Berufserfahrung  
und der fachlichen Kompetenz)*

1. Der Verwaltungsrat überprüft im Sinne des Artikels 9 dieses Gesetzes das Vorhandensein der in den Artikeln 3 und 4 vorgesehenen Voraussetzungen, wobei er die Erfahrung auch in Bezug auf die geschäftsführerischen Erfordernisse der Bank auswertet und im Sitzungsprotokoll die diesbezüglichen Erwägungen festhält.

*Art. 6  
(Bestätigung der Bilanz  
der Kreditgenossenschaften)*

1. Die Kreditgenossenschaften müssen jährlich die Bestätigung der Bilanz gemäß den Modalitäten laut Artikel 12 des Regionalgesetzes vom 1. November 1993, Nr. 15 einholen.

2. Absatz 3 des Artikels 16 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7, abgeändert durch Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 1. November 1993, Nr. 15, ist aufgehoben.

3. Die mit der Bestätigung der Bilanz gemäß Artikel 12 des Regionalgesetzes vom 1. November 1993, Nr. 15 beauftragte Person muss zwecks Darlegung der

blea chiamata ad approvare il bilancio certificato e ciò al fine di esporre i risultati della certificazione stessa.

*Art. 7  
(Situazioni impeditive)*

1. Non possono ricoprire le cariche di amministratore, direttore generale e sindaco in banche coloro che:

- a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione e controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a concordato preventivo, ovvero hanno svolto le medesime funzioni in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria, per almeno i due esercizi precedenti all'esercizio nel corso del quale sono stati adottati i relativi provvedimenti. Le frazioni di esercizio superiori a sei mesi equivalgono a un esercizio intero;
- b) nell'esercizio della professione di agente di cambio non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

2. I divieti di cui al comma 1 hanno la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti. Il periodo è ridotto ad un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.

*Art. 8  
(Requisiti di onorabilità degli amministratori, direttori e membri del collegio sindacale delle banche)*

1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del Codice civile;
- b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

durchgeführten Bestätigung zur Versammlung eingeladen werden, in der die bestätigte Bilanz zu genehmigen ist.

*Art. 7  
(Verhinderungsgründe)*

1. Das Amt eines Verwalters, eines Generaldirektors und eines Aufsichtsrates darf nicht von Personen bekleidet werden,

- a) die Verwaltungs-, Leitungs- und Kontrollaufgaben in Unternehmen ausgeübt haben, welche einem Konkurs- oder Zwangsliquidationsverfahren bzw. einem Vergleichsverfahren unterzogen wurden, oder die die genannten Aufgaben in im Kredit-, Finanz- oder Versicherungsbereich bzw. auf dem Wertpapiermarkt tätigen Unternehmen ausgeübt haben, welche für mindestens zwei Geschäftsjahre vor dem Geschäftsjahr, in dem die entsprechenden Maßnahmen getroffen wurden, der außerordentlichen Zwangsverwaltung unterzogen wurden. Die Bruchteile von über sechs Monaten entsprechen einem ganzen Geschäftsjahr;
- b) die bei der Ausübung des Berufs eines Börsenmaklers die im Gesetz vorgesehenen Verpflichtungen nicht eingehalten haben oder die von den Geschäften auf einem geregelten Markt ausgeschlossen wurden.

2. Die Einschränkungen gemäß Absatz 1 gelten für drei Jahre, nachdem die jeweiligen Maßnahmen getroffen worden sind. Wurde die Maßnahme auf Antrag des Unternehmers oder der Verwaltungsorgane des Unternehmens getroffen, dann gelten genannte Einschränkungen nur für ein Jahr.

*Art. 8  
(Ehrbarkeit der Verwalter, der Direktoren und der Mitglieder des Aufsichtsrates von Banken)*

1. Das wie auch immer benannte Amt eines Verwalters, eines Aufsichtsrates und eines Generaldirektors einer Bank darf nicht von Personen bekleidet werden,

- a) für die einer der Gründe für die Nichtwählbarkeit und für den Amtsverlust laut Artikel 2382 des Zivilgesetzbuches zutrifft;
- b) die - unbeschadet der Wirkungen der Wiedereinsetzung - von vorbeugenden Maßnahmen betroffen sind, welche von der Gerichtsbehörde im Sinne des Gesetzes vom 27. Dezember 1956, Nr. 1423 oder des Gesetzes vom 31. Mai 1965, Nr. 575 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen verfügt worden sind;

c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del Codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori ad un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

#### Art. 9

##### *(Situazioni impeditive nelle banche)*

1. Il consiglio di amministrazione della banca verifica il possesso dei requisiti e l'inesistenza di situazioni impeditive in capo ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo. A tal fine gli interessati, entro trenta giorni dalla nomina, devono presentare la documentazione relativa al consiglio, che l'acquisisce per le conseguenti comunicazioni alla Giunta regionale, nei modi previsti dalla legge regionale 15 novembre 1978, n. 20.

2. Il difetto dei requisiti o l'esistenza di una situazione impeditiva determinano, in caso di nomina o di elezione, la decadenza dall'ufficio. La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione ovvero dall'organo, comunque denominato, titolare di funzione equivalente, entro sessanta giorni dalla nomina.

c) die - unbeschadet der Wirkungen der Wiedereinsetzung - mit unwiderruflichem Urteil zu folgenden Strafen verurteilt worden sind:

- 1) zu einer Freiheitsstrafe wegen einer der in den Bestimmungen über die Bank-, Finanz- und Versicherungstätigkeit bzw. über Wertpapiergeschäfte sowie in den Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Wertpapiermarktes und der Zahlungsmittel vorgesehenen strafbaren Handlungen;
- 2) zu einer Gefängnisstrafe wegen eines der im 11. Titel des 5. Buches des Zivilgesetzbuches und im königlichen Dekret vom 16. März 1942, Nr. 267 vorgesehenen Verbrechen;
- 3) zu einer Gefängnisstrafe von mindestens einem Jahr wegen eines Verbrechens gegen die öffentliche Verwaltung, den öffentlichen Glauben, gegen das Vermögen, gegen die öffentliche Ordnung, gegen die Volkswirtschaft oder wegen eines Steuervergehens;
- 4) zu einer Gefängnisstrafe von mindestens zwei Jahren wegen eines beliebigen, nicht fahrlässig begangenen Verbrechens.

2. Das wie auch immer benannte Amt eines Verwalters, eines Aufsichtsrates und eines Generaldirektors einer Bank darf nicht von Personen bekleidet werden, denen - unbeschadet des Falles des Erlöschens der strafbaren Handlung - auf Antrag der Parteien eine der in Absatz 1 Buchstabe c) vorgesehenen Strafen auferlegt wurde; die Strafen laut Absatz 1 Buchstabe c) Ziffer 1 und 2 sind nicht erheblich, wenn ihre Dauer unter einem Jahr liegt.

3. Was die zur Gänze oder zum Teil von ausländischen Gesetzesbestimmungen geregelten Sachverhalte anbelangt, wird das Nichtvorhandensein der unter Absatz 1 und 2 vorgesehenen Fälle überprüft, wobei festgestellt wird, ob eine wesentliche Gleichwertigkeit genannter Fälle besteht.

#### Art. 9

##### *(Verhinderungsgründe in Banken)*

1. Der Verwaltungsrat der Bank überprüft, ob die Personen, die Verwaltungs-, Leitungs- und Kontrollaufgaben ausüben, die Voraussetzungen erfüllen bzw. ob zu ihren Lasten Verhinderungsgründe vorliegen. Zu diesem Zweck müssen diese Personen innerhalb dreißig Tagen nach der Ernennung die diesbezüglichen Unterlagen beim Verwaltungsrat einreichen, welcher diese dem Regionalausschuss gemäß den Modalitäten des Regionalgesetzes vom 15. November 1978, Nr. 20 zukommen lässt.

2. Das Fehlen der Voraussetzungen oder das Vorhandensein eines Verhinderungsgrundes führen im Falle der Ernennung oder Wahl zum Amtsverlust. Dieser wird vom Verwaltungsrat bzw. vom wie auch immer benannten Organ, welches gleichwertige Funktionen innehat, innerhalb sechzig Tagen nach der

In caso di inerzia, la decadenza è pronunciata dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, che verrà trasmessa, entro dieci giorni dall'adozione, alla Banca d'Italia.

3. Formalità analoghe devono osservarsi qualora amministratori, sindaci e direttori generali, comunque nominati o eletti, vengano successivamente a trovarsi in una delle situazioni indicate negli articoli 7 e 8.

#### Art. 10

##### *(Onorabilità dei partecipanti al capitale delle banche)*

1. Chiunque partecipa in una banca in misura superiore al cinque per cento del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni o quote eccedenti qualora:

- a) sia stato sottoposto a misura di prevenzione disposta dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - 1) a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
  - 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
  - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato condannato a una delle pene indicate alla lettera b) con sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato. Le pene di cui alla lettera b), n. 1) e n. 2), non rilevano se inferiori ad un anno.

2. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile a norma dell'articolo 2377 del Codice civile,

Ernennung erklärt. Im Falle von Untätigkeit wird der Amtsverlust vom Regionalausschuss mit eigenem Beschluss erklärt, der innerhalb zehn Tagen nach dessen Erlass der Banca d'Italia zu übermitteln ist.

3. Dieselben Einzelvorschriften sind zu beachten, sofern sich Verwalter, Aufsichtsräte und Generaldirektoren, die wie auch immer ernannt oder gewählt wurden, zu einem späteren Zeitpunkt in einer Situation laut Artikel 7 und 8 befinden sollten.

#### Art. 10

##### *(Ehrbarkeit der Teilhaber am Kapital von Banken)*

1. Diejenigen, die Anteile von mehr als fünf Prozent am Kapital einer Bank besitzen, die aus Aktien mit Wahlrecht bestehen, dürfen für die die besagte Grenze übersteigenden Aktien oder Anteile kein Wahlrecht ausüben, wenn

- a) sie - unbeschadet der Wirkungen der Wiedereinsetzung - von vorbeugenden Maßnahmen betroffen sind, welche von der Gerichtsbehörde im Sinne des Gesetzes vom 27. Dezember 1956, Nr. 1423 oder des Gesetzes vom 31. Mai 1965, Nr. 575 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen verfügt worden sind;
- b) sie mit unwiderruflichem Urteil - unbeschadet der Wirkungen der Wiedereinsetzung - zu folgenden Strafen verurteilt worden sind:
  - 1) zu einer Freiheitsstrafe von mindestens sechs Monaten wegen einer der in den Bestimmungen über die Bank-, Finanz- und Versicherungstätigkeit bzw. über Wertpapiergeschäfte sowie in den Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Wertpapiermarktes und der Zahlungsmittel vorgesehenen strafbaren Handlungen;
  - 2) zu einer Gefängnisstrafe von wenigstens sechs Monaten wegen eines der im 11. Titel des 5. Buches des Zivilgesetzbuches und im königlichen Dekret vom 16. März 1942, Nr. 267 vorgesehenen Verbrechen;
  - 3) zu einer Gefängnisstrafe von mindestens einem Jahr wegen eines Verbrechens gegen die öffentliche Verwaltung, den öffentlichen Glauben, gegen das Vermögen, gegen die öffentliche Ordnung, gegen die Volkswirtschaft oder wegen eines Steuervergehens;
  - 4) zu einer Gefängnisstrafe von mindestens zwei Jahren wegen eines beliebigen, nicht fahrlässig begangenen Verbrechens;
- c) ihnen unbeschadet des Falles des Erlöschens der strafbaren Handlung auf Antrag der Parteien eine der unter Buchstabe b) vorgesehenen Strafen auferlegt wurde; die Strafen laut Buchstabe b) Ziffer 1 und 2 sind nicht erheblich, wenn ihre Dauer unter einem Jahr liegt.

2. Bei Nichtbeachtung kann der Beschluss im Sinne des Artikels 2377 des Zivilgesetzbuches angefocht-

qualora, senza il computo dei voti che non avrebbero dovuto essere espressi, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza. L'impugnazione della deliberazione è obbligatoria da parte degli amministratori e dei sindaci.

3. Le azioni o quote per le quali, a norma del presente articolo, non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche ai possessori di titoli di partecipazione ovvero di risparmio partecipativo, emessi da casse di risparmio, con riferimento agli organi assembleari nei quali si esercitano i diritti inerenti a tali titoli.

5. Il comma 1 si applica anche a chiunque, indipendentemente dall'entità della partecipazione posseduta, controlla la banca ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. In tal caso la sospensione del diritto di voto interessa l'intera partecipazione.

6. Qualora il partecipante sia una persona giuridica, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dagli amministratori e dal direttore, ovvero dai soggetti che ricoprono cariche equivalenti.

7. Con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, la verifica dei requisiti previsti dal presente articolo è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.

8. Spetta al presidente dell'assemblea dei soci, in relazione ai suoi compiti di verifica della regolare costituzione dell'assemblea e della legittimazione dei soci, ammettere o non ammettere al voto i soggetti che, sulla base delle informazioni disponibili, sono tenuti a comprovare il possesso del requisito di onorabilità.

#### *Art. 11 (Sospensione dalle funzioni)*

1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore, sindaco e direttore generale:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui all'articolo 8, comma 2, con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, da ultimo sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

ten werden, wenn die erforderliche Mehrheit ohne Berechnung der Stimmen, die nicht hätten abgegeben werden dürfen, nicht erreicht worden wäre. Für die Verwalter und die Aufsichtsräte ist die Anfechtung des Beschlusses Pflicht.

3. Die Aktien oder Anteile, für welche im Sinne dieses Artikels kein Stimmrecht ausgeübt werden darf, werden für die Zwecke der Beschlussfähigkeit der Versammlung berechnet.

4. Die Bestimmungen laut Absatz 1 und 2 werden auch auf die Inhaber der von Sparkassen ausgegebenen Anteilpapiere oder Sparanteilscheine mit Bezug auf die Kollegialorgane angewandt, in denen die mit diesen Wertpapieren zusammenhängenden Rechte ausgeübt werden.

5. Absatz 1 wird auch auf diejenigen angewandt, die unabhängig von ihrer Beteiligungsquote die Bank im Sinne des Artikels 23 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 1. September 1993, Nr. 385 kontrollieren. In diesem Fall betrifft die Aussetzung des Stimmrechtes die gesamte Beteiligung.

6. Ist der Beteiligte eine juristische Person, so dürfen die Fälle laut Absatz 1 nicht für die Verwalter und den Direktor sowie für die Personen, die ähnliche Ämter innehaben, zutreffen.

7. Was die von ausländischen Gesetzesbestimmungen geregelten Sachverhalte anbelangt, wird die Überprüfung der in diesem Artikel vorgesehenen Fälle von der Banca d'Italia vorgenommen, wobei festgestellt wird, ob eine wesentliche Gleichwertigkeit genannter Fälle besteht.

8. Es steht dem Vorsitzenden der Mitgliederversammlung aufgrund seiner Aufgaben betreffend die Überprüfung der Beschlussfähigkeit der Versammlung und der Legitimation der Mitglieder zu, die Personen zur Stimmabgabe zuzulassen oder nicht, die aufgrund der zur Verfügung stehenden Informationen ihre Ehrbarkeit zu beweisen haben.

#### *Art. 11 (Enthebung von den Amtsbefugnissen)*

1. Gründe für die Enthebung von den Amtsbefugnissen eines Verwalters, Aufsichtsrates und Generaldirektors sind:

- a) Verurteilung mit nicht rechtskräftigem Urteil wegen einer der strafbaren Handlungen gemäß Artikel 8 Absatz 1 Buchstabe c);
- b) Anwendung - auf Antrag der Parteien - einer der Strafen gemäß Artikel 8 Absatz 2 mit nicht rechtskräftigem Urteil;
- c) provisorische Anwendung einer der in Artikel 10 Absatz 3 des Gesetzes vom 31. Mai 1965, Nr. 575, zuletzt ersetzt durch Artikel 3 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Maßnahmen;
- d) Anwendung einer vorbeugenden Maßnahme, die sich auf die Person bezieht.

2. Il consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate nel comma 1. La sospensione del direttore generale nominato dagli amministratori non può durare oltre quarantacinque giorni, trascorsi i quali il consiglio di amministrazione deve deliberare se procedere alla revoca, salvo i casi previsti dalle lettere c) e d) del comma 1. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del comma 1, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.

*Art. 12*  
*(Diniego dell'autorizzazione)*

1. Il diniego, da parte della Giunta regionale, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria deve essere motivato e comunicato ai promotori.

2. La comunicazione deve essere data entro sei mesi dal ricevimento della relativa domanda ovvero, se questa sia incompleta, entro sei mesi dalla presentazione dei dati o dei documenti necessari al completamento dell'istanza medesima. In ogni caso, la decisione deve essere assunta nel termine massimo di dodici mesi dal ricevimento della domanda. Ove non si sia provveduto nei termini suindicati, le istanze si intendono respinte.

*Art. 13*  
*(Revoca dell'autorizzazione)*

1. La revoca, da parte della Giunta regionale, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria deve essere motivata e comunicata alla banca e, tramite la Banca d'Italia, alla quale il provvedimento dovrà essere trasmesso nel termine di dieci giorni previsto dall'ultimo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, alla Commissione delle Comunità europee.

**CAPO II**  
**Disposizioni transitorie e finali**

*Art. 14*  
*(Autorizzazioni acquisite)*

1. Si considerano autorizzate all'esercizio dell'attività di cui all'articolo 2 le banche che, all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, risultano iscritte all'albo previsto dall'articolo 13 del decreto

2. Der Verwaltungsrat trägt die eventuelle Abberufung von Personen, deren Enthebung er erklärt hat, unter die in der ersten Versammlung nach Eintreten der in Absatz 1 angeführten Enthebungsgründe zu behandelnden Themen ein. Die Dauer der Enthebung von den Amtsbefugnissen des von den Verwaltern ernannten Generaldirektors kann nicht mehr als fünf- und vierzig Tage betragen. Nach Ablauf genannter Frist muss der Verwaltungsrat über die Abberufung beschließen, unbeschadet der in Absatz 1 Buchstabe c) und d) vorgesehenen Fälle. Die nicht abberufene Person wird in ihr Amt wieder eingesetzt. In den in Absatz 1 Buchstabe c) und d) vorgesehenen Fällen gilt die Enthebung jedenfalls für die Gesamtdauer der darin vorgesehenen Maßnahmen.

*Art. 12*  
*(Verweigerung der Zulassung)*

1. Die Verweigerung der Zulassung zur Ausübung der Banktätigkeit durch den Regionalausschuss muss begründet und den Antragstellern mitgeteilt werden.

2. Die Mitteilung muss innerhalb sechs Monaten nach Erhalt des entsprechenden Antrags bzw. bei dessen Unvollständigkeit innerhalb sechs Monaten nach der Vorlegung der zur Vervollständigung des Antrages notwendigen Angaben oder Unterlagen erfolgen. Die Entscheidung muss auf jeden Fall innerhalb zwölf Monaten nach Erhalt des Antrages getroffen werden. Falls innerhalb der obengenannten Fristen keine Entscheidung vorliegen sollte, gelten die Anträge als zurückgewiesen.

*Art. 13*  
*(Widerruf der Zulassung)*

1. Der Widerruf der Zulassung zur Ausübung der Banktätigkeit durch den Regionalausschuss muss begründet und der Bank mitgeteilt und über die Banca d'Italia - welcher die Maßnahme innerhalb der im letzten Absatz des Artikels 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 vorgesehenen Frist von zehn Tagen zu übermitteln ist - der Kommission der Europäischen Gemeinschaften zur Kenntnis gebracht werden.

**II. KAPITEL**  
**Übergangs- und Schlussbestimmungen**

*Art. 14*  
*(Erworbene Zulassungen)*

1. Für die Banken, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes im Verzeichnis gemäß Artikel 13 des gesetzvertretenden Dekretes vom 1. September 1993, Nr. 385 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché nell'elenco degli enti e delle aziende di credito a carattere regionale di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234.

*Art. 15*  
(*Non retroattività di disposizioni*)

1. Per i soggetti che partecipano al capitale di una banca alla data di entrata in vigore della presente legge la mancanza dei requisiti di cui all'articolo 10 non previsti dalla normativa previgente non rileva, se verificatasi antecedentemente alla data stessa, limitatamente alla partecipazione già detenuta.

*Art. 16*  
(*Norma transitoria*)

1. Le cariche dei soggetti operanti nelle banche quali amministratori, sindaci o direttori generali alla data di entrata in vigore della presente legge sono confermate fino alla normale scadenza dei mandati dei soggetti medesimi.

2. La certificazione del bilancio di cui all'articolo 6, comma 1, sarà obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo a quello di entrata in vigore della presente legge.

*Art. 17*  
(*Abrogazione*)

1. La legge regionale 22 marzo 1987, n. 1 è abrogata.

*Art. 18*  
(*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 14 gennaio 2000

LA PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
M. COGO

Visto:

P. IL COMMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LA PROVINCIA DI TRENTO  
IL VICE PREFETTO  
S. IUNI

sowie im Verzeichnis der Kreditkörperschaften und -anstalten regionalen Charakters gemäß Artikel 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 eingetragen sind, gilt die Zulassung zur Ausübung der Tätigkeit laut Artikel 2 als gewährt.

*Art. 15*  
(*Nichrückwirkung der Bestimmungen*)

1. Für die Personen, die am Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes am Kapital einer Bank beteiligt sind, ist das Fehlen der in Artikel 10 angeführten und in den bisher geltenden Gesetzesbestimmungen nicht vorgesehenen Bedingungen nicht erheblich, sofern das Fehlen vor genanntem Tag und beschränkt auf die bereits vorhandene Beteiligung eingetreten ist.

*Art. 16*  
(*Übergangsbestimmungen*)

1. Die Personen, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes in den Banken als Verwalter, Aufsichtsräte oder Generaldirektoren tätig sind, werden bis zur vorgesehenen Fälligkeit ihres jeweiligen Amtes bestätigt.

2. Die Bestätigung der Bilanz gemäß Artikel 6 Absatz 1 wird ab dem Geschäftsjahr Pflicht, welches auf das bei Inkrafttreten dieses Gesetzes laufende Geschäftsjahr folgt.

*Art. 17*  
(*Aufhebung*)

1. Das Regionalgesetz vom 22. März 1987, Nr. 1 ist aufgehoben.

*Art. 18*  
(*Inkrafttreten*)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, dass es befolgt wird.

Treint, 14. Jänner 2000

DIE PRÄSIDENTIN  
DER REGION  
M. COGO

Gesehen:

P. DEN REGIERUNGSKOMMISSÄR  
DER PROVINZ TRIENT  
DER VIZE PRÄFEKT VIKAR  
S. IUNI

77334

Leggi - Parte 1 - Anno 2011

**Regione Autonoma Trentino-Alto Adige****LEGGE REGIONALE**

del 26 settembre 2011, n. 6

**Modifica della legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 "Attuazione della direttiva 89/646 di data 15 dicembre 1989 del Consiglio delle Comunità Europee relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della Direttiva 77/780/CEE del 12 dicembre 1977"**

Il Consiglio regionale

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

**Art. 1**

*(Modifica della legge regionale  
14 gennaio 2000, n. 1)*

1. Nella lettera a) del comma 1, dell'articolo 7 della legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 le parole: " , a liquidazione coatta amministrativa o a concordato preventivo" sono sostituite dalle parole: "o a liquidazione coatta amministrativa".

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2000, sono aggiunti i seguenti commi:

"2-bis. Nei confronti del solo sindaco, l'impedimento di cui alla lettera a) del comma 1 non opera nel caso in cui il consiglio di amministrazione valuti sulla base di adeguati elementi e secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità l'estraneità dell'interessato ai fatti che hanno determinato la crisi dell'impresa. In ogni caso l'impedimento è operante qualora, in relazione alla crisi dell'impresa, siano stati adottati nei confronti dell'interessato provvedimenti sanzionatori ai sensi della normativa del settore bancario o finanziario, condanne con sentenze anche provvisoriamente esecutive al risarcimento dei danni in esito all'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi del Codice Civile, provvedimenti ai sensi

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2011

**Autonome Region Trentino-Südtirol****REGIONALGESETZ**

vom 26. September 2011, Nr. 6

**Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 1 vom 14. Jänner 2000: „Durchführung der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 15. Dezember 1989 Nr. 89/646 zur Koordinierung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften über die Aufnahme und Ausübung der Tätigkeit der Kreditinstitute und zur Änderung der Richtlinie vom 12. Dezember 1977, Nr. 77/780/EWG“**

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

**Art. 1**

*(Änderung des Regionalgesetzes  
Nr. 1 vom 14. Jänner 2000)*

1. Im Artikel 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 14. Jänner 2000, Nr. 1 werden im Buchstaben a) die Worte „bzw. einem Vergleichsverfahren“ gestrichen.

2. Im Artikel 7 des Regionalgesetzes Nr. 1/2000 werden nach dem 2. Absatz die nachstehenden Absätze eingefügt:

„2-bis. Lediglich für das Mitglied des Aufsichtsrates liegt der Verhinderungsgrund gemäß Buchstabe a) des Absatzes 1 liegt nicht vor, wenn der Verwaltungsrat auf der Grundlage von angemessenen Unterlagen und nach den Kriterien der Vernunft und Verhältnismäßigkeit feststellt, dass der Betroffene an den Handlungen, die zur Unternehmenskrise geführt haben, nicht beteiligt war. Der Verhinderungsgrund liegt auf jeden Fall vor, wenn in Bezug auf die Unternehmenskrise gegenüber dem Betroffenen Strafmaßnahmen im Sinne der Bestimmungen auf dem Bank- oder Finanzsektor, Verurteilungen mit auch vorläufig vollstreckbaren Urteilen zum Schadensersatz infolge einer Haftungsklage gemäß dem Zivilge-

dell'articolo 2409 del Codice Civile.

2-ter. Ricorrendo le situazioni di cui al comma 1, i sindaci sono tenuti a darne comunicazione tempestivamente all'azienda di credito presso la quale svolgono funzioni di controllo, eventualmente evidenziando con idonei elementi, ai fini della valutazione di cui al comma 2-bis, la propria estraneità ai fatti che hanno determinato la crisi dell'impresa. Il consiglio di amministrazione assume le relative determinazioni in ordine alla sussistenza delle situazioni impeditive entro trenta giorni dalla presentazione degli elementi da parte dell'interessato.”.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 26 settembre 2011

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
LORENZO DELLAI

setzungsbuch oder Maßnahmen im Sinne des Artikels 2409 des Zivilgesetzbuches verhängt wurden.

2-ter. Sollten Situationen gemäß Absatz 1 eintreten, müssen die Mitglieder des Aufsichtsrates dies der Kreditanstalt, bei welcher sie Kontrollfunktionen ausüben, unverzüglich mitteilen und zum Zwecke der Überprüfung gemäß Absatz 2-bis allenfalls mit entsprechenden Unterlagen die Nicht-Beteiligung an den Handlungen, die zur Unternehmenskrise geführt haben, beweisen. Der Verwaltungsrat trifft die entsprechende Entscheidung hinsichtlich des Vorhandenseins von Verhinderungsgründen innerhalb von dreißig Tagen nach Vorlegung der Unterlagen vonseiten des Betroffenen.“.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 26. September 2011

DER PRÄSIDENT DER REGION  
LORENZO DELLAI

**LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 1992, N. 7**

**Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni<sup>1 2 3</sup>**

**TITOLO I**  
**Disposizioni generali**

**CAPO I**  
**Principi organizzativi e delega di funzioni**

**Art. 1 (Finalità)**

1. In attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia, la Regione Trentino - Alto Adige interviene a sostegno della contribuzione previdenziale delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

**Art. 2 (Delega di funzioni amministrative)**

---

<sup>1</sup> In B.U. 4 agosto 1992, n. 32 – Supplemento ordinario.

<sup>2</sup> Sono abrogate le norme della presente legge regionale incompatibili con quanto disposto dall'art. 13 della l.r. 16 luglio 2004, n. 1, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo. Si veda anche il comma 10 per la decorrenza dell'applicazione di tale disposizione.

<sup>3</sup> Titolo dapprima modificato dall'art. 3, comma 1, lett. a) della l.r. 15 dicembre 2016, n. 17 e, successivamente dall'art. 3, comma 1, lett. a) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

---

---

1. L'erogazione del contributo regionale avviene in via posticipata in unica soluzione per ogni anno solare.

**[CAPO III]<sup>20</sup>**

**Art. 11<sup>21</sup>**

**Art. 12<sup>22</sup>**

**Art. 13<sup>23</sup>**

**CAPO IV**

**Intervento a sostegno della contribuzione previdenziale  
dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni**

**Art. 14 (Finalità)**

1. Ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti alla rispettiva gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali, operanti in aziende che si trovino in condizioni particolarmente sfavorite, è concesso, a decorrere dal 1° gennaio 1992, un contributo

---

<sup>20</sup> Capo abrogato (articoli 11, 12 e 13) dall'art. 3, comma 2, della l.r. 15 dicembre 2016, n. 17.

<sup>21</sup> Vedi nota al Capo III.

<sup>22</sup> Vedi nota al Capo III.

<sup>23</sup> Vedi nota al Capo III.

---

---

regionale annuo sulla contribuzione previdenziale che gli stessi sono tenuti a versare ai sensi della legge 2 agosto 1990, n. 233 per l'assicurazione Invalidità - Vecchiaia - Superstiti (IVS).

2. Ai fini della presente legge, le condizioni particolarmente sfavorite di singole aziende o di zone specifiche del territorio sono quelle emergenti dalla regolamentazione emanata in materia rispettivamente dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Provincia autonoma di Bolzano.

**Art. 15<sup>24</sup> (Misura del contributo)**

1. Il contributo è pari al 50 per cento dell'importo versato per la contribuzione previdenziale dovuta ai sensi della legge 2 agosto 1990, n. 233. Per le aziende della provincia di Bolzano che presentano un punteggio superiore a 75 punti di svantaggio, secondo quanto definito in base all'articolo 14, comma 2, l'ammontare del contributo è determinato annualmente dalla Giunta regionale con propria deliberazione fino al 70 per cento. Per le aziende della provincia di Trento che operano ad un'altitudine superiore ai 900 m s.l.m., secondo quanto definito in base all'articolo 14, comma 2, l'ammontare del contributo è determinato annualmente dalla Giunta regionale con propria deliberazione fino al 70 per cento.<sup>25</sup>

**Art. 16 (Domanda)**

---

<sup>24</sup> Articolo così sostituito dall'art. 6, comma 1, lett. f) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6. Si veda la Deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2008, n. 343, per la determinazione dell'intervento a sostegno per l'anno 2009.

<sup>25</sup> Comma dapprima sostituito dall'art. 3, comma 3, della l.r. 15 dicembre 2016, n. 17 e, successivamente, modificato dall'art. 2, comma 1 della l.r. 18 dicembre 2017, n. 11.

---

---

1. Per ottenere il contributo di cui all'articolo 14, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni interessati sono tenuti a presentare domanda alla Provincia autonoma territorialmente competente, entro tre mesi dalla scadenza<sup>26</sup> dell'ultima rata della contribuzione previdenziale obbligatoria dell'anno di competenza, allegando la documentazione probatoria dell'avvenuto versamento, salvo quanto diversamente disposto da ciascuna Provincia autonoma.<sup>27</sup>

**Art. 17 (Erogazione del contributo)**

1. L'erogazione del contributo regionale avviene in unica soluzione posticipata, per ogni anno solare.

**Art. 17 bis<sup>28</sup> (Regolamenti provinciali)**

1. Per l'attuazione delle norme demandate dalla presente legge ai Regolamenti provinciali, si osservano le disposizioni di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4.

**Art. 18 (Norma finale)**

1. Gli interventi previsti dalla presente legge saranno attuati fino a quando, con legge dello Stato, non saranno istituite analoghe provvidenze.

---

<sup>26</sup> Le parole "due mesi dalla scadenza" sono state sostituite dalle parole "tre mesi dalla scadenza", testo quest'ultimo introdotto dall'art. 2, comma 3 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3.

<sup>27</sup> Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. d) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>28</sup> Articolo inserito dall'art. 6, comma 1, lett. g) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

---

---

2. La misura del contributo di cui all'articolo 4 potrà essere rideterminata dalla Giunta regionale, sentita la Commissione legislativa competente, a seguito dell'eventuale variazione degli importi contributivi stabiliti dagli Enti previdenziali nazionali di riferimento.<sup>29</sup>

**Art. 19 (Relazione annuale)**

1. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione e sull'andamento della spesa della presente legge.

**Art. 20<sup>30</sup>**

---

<sup>29</sup> Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. e) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>30</sup> Articolo abrogato dall'art. 12, comma 2 della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 25. JULI 1992, NR. 7**

**Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den  
freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und  
der Bauern, Halb- und Teilpächter<sup>1 2 3</sup>**

**I. TITEL  
Allgemeine Bestimmungen**

**I. KAPITEL  
Organisatorische Grundsätze und Übertragung von  
Aufgaben**

**Art. 1 Zielsetzungen**

(1) In Anwendung des Art. 6 des Sonderautonomiestatutes ergreift die Region Trentino-Südtirol Maßnahmen zur Unterstützung der Sozialbeiträge der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter.

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 4. August 1992, Nr. 32, ord. Beibl.

<sup>2</sup> Die mit den Bestimmungen laut Art. 13 des RG vom 16. Juli 2004, Nr. 1 unvereinbaren Bestimmungen wurden im Sinne des Abs. 9 desselben Artikels aufgehoben. Hinsichtlich der Anwendung genannter Bestimmung siehe den Abs. 10.

<sup>3</sup> Der Titel wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 15. Dezember 2016, Nr. 17 und durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

**IV. KAPITEL**  
**Maßnahme zur Unterstützung der Sozialbeiträge für**  
**Bauern, Halb- und Teilpächter**

**Art. 14 Zielsetzungen**

(1) Den Bauern, Halb- und Teilpächtern, die bei der entsprechenden Verwaltung der Beiträge und der Vorsorgeleistungen eingetragen sind und in Betrieben tätig sind, die sich in einer besonders ungünstigen Lage befinden, wird am 1. Jänner 1992 ein jährlicher Regionalbeitrag auf die Sozialbeiträge gewährt, die sie im Sinne des Gesetzes vom 2. August 1990, Nr. 233 für die IAH-Versicherung (Invalidität, Alter, Hinterbliebene) einzuzahlen haben.

(2) Zu den Zwecken dieses Gesetzes sind als Betriebe oder Gebietsteile, die sich in einer besonders ungünstigen Lage befinden, jene zu betrachten, die in Bestimmungen angeführt werden, welche von der Autonomen Provinz Trient bzw. der Autonomen Provinz Bozen in diesem Bereich erlassen worden sind.

**Art. 15<sup>24</sup> Ausmaß des Beitrages**

(1) Der Beitrag entspricht 50 Prozent des Betrags, der für die im Sinne des Gesetzes vom 2. August 1990, Nr. 233 geschuldeten Sozialbeiträge eingezahlt wurde. Für die Betriebe der Provinz Bozen, die mehr als 75 Erschwernispunkte gemäß Art. 14 Abs. 2 aufweisen, setzt die Regionalregierung jährlich mit eigenem Beschluss das Ausmaß des Beitrags auf bis 70

---

<sup>24</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. f) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6 ersetzt. Siehe den Beschluss der Regionalregierung vom 16. Dezember 2008, Nr. 343 betreffend die Festsetzung der Unterstützung für das Jahr 2009.

Prozent fest. Für die in Gebieten über 900 Metern ü.d.M. tätigen Betriebe der Provinz Trient gemäß Art. 14 Abs. 2 setzt die Regionalregierung jährlich mit eigenem Beschluss die Beitragshöhe auf bis zu 70 Prozent fest.<sup>25</sup>

**Art. 16 Antrag**

(1) Um den Beitrag nach Art. 14 zu erhalten, müssen die betroffenen Bauern, Halb- und Teilpächter bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz innerhalb von drei Monaten nach Ablauf<sup>26</sup> der letzten Rate der Pflichtsozialbeiträge des Bezugsjahres einen Antrag einreichen und die Unterlagen über die erfolgte Einzahlung, unbeschadet anders lautender Bestimmungen der jeweiligen Autonomen Provinz, beilegen.<sup>27</sup>

**Art. 17 Auszahlung des Beitrages**

(1) Die Auszahlung des Regionalbeitrages erfolgt für jedes Kalenderjahr im Nachhinein in einmaliger Zahlung.

**Art. 17-bis<sup>28</sup> Verordnungen der Provinzen**

(1) Zwecks Anwendung der Bestimmungen, die mit diesem Gesetz auf die Verordnungen der Provinz übertragen werden,

---

<sup>25</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 3 des RG vom 15. Dezember 2016, Nr. 17 ersetzt und durch den Art. 2 Abs. 1 des RG vom 18. Dezember 2017, Nr. 11 geändert.

<sup>26</sup> Die Worte „zwei Monaten nach dem Ablauf“ wurden mit Art. 2 Abs. 3 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3 durch die Worte „drei Monaten nach Ablauf“ ersetzt.

<sup>27</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. d) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

<sup>28</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6 eingefügt.

gelten die Bestimmungen gemäß Art. 3-*quater* des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4.

**Art. 18 Schlussbestimmung**

(1) Die in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahmen werden bis zur Festlegung ähnlicher gesetzlicher Vorsorgemaßnahmen von Seiten des Staates angewandt.

(2) Die Höhe des Beitrags laut Art. 4 kann vom Regionalausschuss nach Anhören der zuständigen Gesetzgebungskommission infolge einer allfälligen Änderung der von den betreffenden nationalen Vorsorgeinstituten festgesetzten Beitragssätze neu festgelegt werden.<sup>29</sup>

**Art. 19 Jahresbericht**

(1) Der Regionalausschuss legt dem Regionalrat jährlich einen Jahresbericht über den Durchführungsstand und über den Stand der Ausgabe dieses Gesetzes vor.

**Art. 20<sup>30</sup>**

---

<sup>29</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. e) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

<sup>30</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 12 Abs. 2 des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6 aufgehoben.

**LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 1983, N. 15**

**Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato  
giuridico e trattamento economico del personale<sup>1</sup>**

**TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 (Ambito di applicazione)**

1. La presente legge disciplina il nuovo ordinamento degli uffici e del personale regionale al fine di realizzare la massima efficienza organizzativa per l'esercizio delle attribuzioni spettanti alla Regione a norma dello Statuto speciale di autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e delle relative norme di attuazione.

**Art. 2 (Principi generali)**

1. Nell'ordinamento degli uffici regionali e del personale la Regione assicura:

- a) l'imparzialità dell'amministrazione, in particolare mediante la trasparenza delle strutture organizzative e la pubblicità nei procedimenti e negli atti, fatto salvo il rispetto del segreto d'ufficio nei casi e nei limiti previsti dalle leggi vigenti;
- b) la semplicità, la speditezza ed economicità delle procedure e della gestione, in particolare mediante il costante recepimento delle più moderne tecniche

---

<sup>1</sup> In B.U. 30 novembre 1983, n. 62 - Numero straordinario.

---

---

7. Ai dipendenti regionali chiamati a far parte di un gruppo di lavoro non spetta alcun compenso per l'attività svolta nell'ambito del gruppo medesimo.

**Art. 18<sup>31</sup> (Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale)**

1. L'Ufficio di Gabinetto costituisce il supporto funzionale all'attività del Presidente della Giunta regionale e alla trattazione degli affari riservati alla competenza del medesimo. Fanno parte del Gabinetto l'Ufficio Stampa e l'Ufficio pubbliche relazioni.

2. La dotazione organica complessiva del Gabinetto è stabilita nel numero massimo di venti unità.

3. Il Capo di Gabinetto viene scelto dal Presidente della Giunta regionale tra il personale della Regione, dello Stato o di altri enti pubblici.

4. La nomina del Capo di Gabinetto può essere conferita anche a persona estranea all'Amministrazione, purché la medesima risulti in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla settima qualifica funzionale, nonché degli altri requisiti generali prescritti per l'ammissione all'impiego presso la Regione, fatta eccezione per il limite di età. La nomina suddetta, a contratto, è disposta, con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente, per un periodo non superiore a quello di durata in carica del Presidente della Giunta medesima. La nomina può essere revocata dalla Giunta regionale su motivata richiesta del Presidente.

---

<sup>31</sup> Articolo sostituito dall'art. 14, comma 1 della l.r. 11 giugno 1987, n. 5.

---

---

5. Oltre al personale necessario a garantire la funzionalità all'Ufficio stampa possono essere assegnati fino ad un massimo di due giornalisti iscritti all'albo nazionale, assunti anche dall'esterno con contratto a tempo determinato di durata non superiore a quella della Giunta in carica e con attribuzione del trattamento giuridico ed economico del contratto nazionale giornalisti; per il trattamento di missione e di bilinguismo si applicano le disposizioni del contratto collettivo dell'area dirigenziale.<sup>32</sup>

6.<sup>33</sup>

7.<sup>34</sup>

8.<sup>35</sup>

9. Il Capo di Gabinetto e gli addetti allo stesso non possono interferire nell'attività degli altri Uffici regionali né sostituirsi ad essi. Essi rispondono dell'esercizio dei loro compiti direttamente al Presidente della Giunta regionale.

10. Per esigenze funzionali non più di tre addetti al Gabinetto possono avere sede di servizio in Bolzano.

**Art. 19<sup>36</sup> (Segreterie del Presidente della Giunta regionale e degli Assessori)**

---

<sup>32</sup> Comma sostituito dall'art. 13, comma 1, lett. a) della l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

<sup>33</sup> Comma abrogato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

<sup>34</sup> Comma abrogato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

<sup>35</sup> Comma abrogato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 9. NOVEMBER 1983, NR. 15**

**Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals<sup>1</sup>**

I. TITEL  
ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

**Art. 1 Anwendungsbereich**

(1) Dieses Gesetz regelt die neue Ämter- und Personalordnung der Region, um die größtmögliche organisatorische Leistungsfähigkeit für die Ausübung der Befugnisse zu verwirklichen, die laut dem mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderautonomiestatut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen der Region zustehen.

**Art. 2 Allgemeine Grundsätze**

(1) Die Region gewährleistet in ihrer Ämter- und Personalordnung:

- a) die Unparteilichkeit der Verwaltung, im Besonderen durch die Übersichtlichkeit der organisatorischen Strukturen und durch die Öffentlichkeit der Verfahren und der Akte, vorbehaltlich der Wahrung des Amtsgeheimnisses in den Fällen und innerhalb der Grenzen, die in den geltenden Gesetzen vorgesehen sind;

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 30. November 1983, Nr. 62, Sondernummer.

---

---

**Art. 18<sup>31</sup> Kabinettsamt des Präsidenten des Regionalausschusses**

(1) Das Kabinettsamt dient zur funktionellen Unterstützung der Tätigkeit des Präsidenten des Regionalausschusses und zur Behandlung der seinem Zuständigkeitsbereich vorbehaltenen Angelegenheiten. Zum Kabinettsamt gehören das Presseamt und das Amt für Öffentlichkeitsarbeit.

(2) Das planmäßige Personal des Kabinettsamtes wird auf eine Höchstanzahl von insgesamt zwanzig Bediensteten festgelegt.

(3) Der Kabinettschef wird vom Präsidenten des Regionalausschusses aus den Reihen des Personals der Region, des Staates oder anderer öffentlicher Körperschaften gewählt.

(4) Zum Kabinettschef kann auch eine Person ernannt werden, die nicht der Verwaltung angehört, soweit diese im Besitz des für die Zulassung in die siebte Funktionsebene vorgesehenen Studientitels sowie der anderen für die Zulassung zum Dienst bei der Region vorgeschriebenen allgemeinen Voraussetzungen ist, wobei von der oberen Altersgrenze abgesehen wird. Die Ernennung wird mit Vertrag mit Beschluss des Regionalausschusses auf Vorschlag des Präsidenten für eine Zeitspanne verfügt, die die Amtsdauer des Präsidenten des Regionalausschusses nicht überschreitet. Die Ernennung kann auf begründeten Antrag des Präsidenten vom Regionalausschuss widerrufen werden.

(5) Dem Presseamt können außer dem für die Funktionsfähigkeit des Amtes erforderlichen Personal höchstens zwei im gesamtstaatlichen Verzeichnis eingetragene, auch verwaltungsexterne Journalisten zugeteilt werden, die mit befristetem Vertrag für einen die Amtsperiode des

---

<sup>31</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 14 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5 ersetzt.

---

---

Regionalausschusses nicht überschreitenden Zeitraum mit Zuerkennung der rechtlichen und wirtschaftlichen Stellung gemäß dem gesamtstaatlichen Journalistenvertrag einzustellen sind; für die Außendienstvergütung und die Zweisprachigkeitszulage gelten die Bestimmungen des Tarifvertrags für Führungskräfte.<sup>32</sup>

(6)<sup>33</sup>

(7)<sup>34</sup>

(8)<sup>35</sup>

(9) Der Kabinettschef und das dem Kabinett zugeteilte Personal dürfen weder in die Tätigkeit der anderen Regionalämter eingreifen noch an ihre Stelle treten. Sie sind für die Wahrnehmung ihrer Aufgaben direkt dem Präsidenten des Regionalausschusses verantwortlich.

(10) Aus funktionellen Erfordernissen dürfen höchstens drei Bedienstete des Kabinettsamtes den Dienstsitz in Bozen haben.

#### **Art. 19<sup>36</sup> Sekretariate des Präsidenten des Regionalausschusses und der Assessoren**

(1) Dem Präsidenten des Regionalausschusses werden zwei Sekretäre unmittelbar unterstellt, von denen einer die Befugnisse

---

<sup>32</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 13 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 17. Mai 2011, N. 4 ersetzt.

<sup>33</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 18 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 17. Mai 2011, N. 4 aufgehoben.

<sup>34</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 18 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 17. Mai 2011, N. 4 aufgehoben.

<sup>35</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 18 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 17. Mai 2011, N. 4 aufgehoben.

<sup>36</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 15 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5 ersetzt.

---

---

## LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2000, N. 3

### Norme urgenti in materia di personale<sup>1</sup>

#### Art. 1 (Riserva di legge)

1. In adeguamento ai principi contenuti nell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni, sono riservate alla legge regionale, ovvero, sulla base di norme di legge regionale, a regolamenti o atti amministrativi, le seguenti materie:

- a) i principi fondamentali dell'organizzazione, le strutture organizzative e le modalità di preposizione alle medesime;
  - b) la dotazione organica complessiva;
  - c) le forme di accesso all'impiego, i requisiti necessari, i procedimenti di selezione, la disciplina sul bilinguismo e la proporzionale per gruppi linguistici nella copertura dei posti;
  - d) la disciplina delle responsabilità e delle incompatibilità fra il lavoro in Regione e altre attività e i casi di divieto di cumulo di impieghi e di incarichi pubblici;
  - e) le responsabilità giuridiche dei singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative;
  - f) le garanzie del personale in ordine all'esercizio delle libertà e dei diritti fondamentali;
- f-bis*) ogni altro aspetto relativo all'organizzazione e al rapporto di lavoro non definito ai sensi del comma 1-bis.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> In B.U. 25 luglio 2000, n. 31 – Supplemento n. 1.

<sup>2</sup> Lettera aggiunta dall'art. 1, comma 1, lettera a), della l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

---

---

amministrativa. Al termine del periodo di messa a disposizione la Giunta, in caso di valutazione positiva, procede all'assegnazione di un nuovo incarico. In caso di valutazione negativa definitiva procede invece al licenziamento del dirigente.

**Art. 7-quater<sup>39</sup> (Contratti di lavoro a tempo determinato)**

1. La Regione e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato nei casi e secondo le procedure stabilite dal regolamento previsto dall'articolo 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

2. In materia di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori si applica l'articolo 36, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Le amministrazioni di cui al comma 1 non possono ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore, assunto con contratto a tempo determinato, per periodi di servizio superiori a tre anni nell'arco del quinquennio precedente la data di assunzione; il limite massimo dei tre anni va riferito ad ogni singola procedura di selezione pubblica o alla medesima attività lavorativa. Tale limite non si applica ai contratti di lavoro a tempo determinato per la sostituzione di personale assente nonché per i contratti di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni di Segretario e di addetto alle segreterie del Presidente e degli Assessori.

---

<sup>39</sup> Articolo aggiunto dall'art. 7, comma 1, della l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

---

---

**Art. 7-quinquies<sup>40</sup> (Disposizioni in materia di trasparenza)**

1. Sul sito Internet della Regione autonoma Trentino-Alto Adige sono pubblicate le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti. Inoltre, con lo stesso mezzo, sono resi pubblici i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale. Sono inoltre pubblicati i bandi e gli avvisi relativi ai posti disponibili in mobilità fra enti e interna.

2. Al fine di garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi propri e delle strutture regionali la Giunta regionale provvede a rendere pubblici attraverso strumenti di informazione elettronica le delibere, i decreti, le determinazioni dei dirigenti e comunque ogni altro atto amministrativo fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente a tutela dei dati sensibili e giudiziari. La Giunta regionale provvede a pubblicare gli atti indicati da questo comma prodotti a partire dal 1° gennaio 2009 e mantiene gli atti accessibili sul sito internet per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.<sup>41</sup>

---

<sup>40</sup> Articolo aggiunto dall'art. 7, comma 1, l.r. 17 maggio 2011, n. 4.

<sup>41</sup> Comma dapprima sostituito dall'art. 8, comma 1, della l.r. 13 dicembre 2012, n. 8 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 5, della l.r. 29 ottobre 2014, n. 10.

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 21. JULI 2000, NR. 3**

**Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des  
Personalwesens<sup>1</sup>**

**Art. 1 Gesetzesvorbehalt**

(1) In Anpassung an die Grundsätze des Art. 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 mit seinen späteren Änderungen sind folgende Sachbereiche mit Regionalgesetz bzw., auf der Grundlage von regionalen Gesetzesbestimmungen, mit Verordnung oder mit Verwaltungsakt zu regeln:

- a) die Grundsätze der Organisation, die Organisationseinheiten und die Verfahren zur Erteilung der Direktionsaufträge;
- b) die Gesamtzahl der Planstellen;
- c) die verschiedenen Arten der Aufnahme in den Dienst, die dafür notwendigen Voraussetzungen, die Auswahlverfahren sowie die Regelung betreffend die Zweisprachigkeit und den Sprachgruppenproporz bei der Besetzung der Stellen;
- d) die Regelung der Haftung und der Unvereinbarkeit der Arbeit bei der Region mit anderen Tätigkeiten und die Fälle, in denen die Ämterhäufung sowie die Häufung öffentlicher Aufträge verboten sind;
- e) die rechtliche Haftung der einzelnen Bediensteten bei der Durchführung der Verwaltungsverfahren;
- f) die Rechte des Personals in Bezug auf die Inanspruchnahme der Grundfreiheiten und Grundrechte.

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 25. Juli 2000, Nr. 31, Beibl. Nr. 1.

---

---

*f-bis*) alle weiteren Aspekte betreffend die Organisation und das Arbeitsverhältnis, die nicht im Sinne des Abs. 1-*bis* geregelt werden.<sup>2</sup>

(1-*bis*) Mit Tarifverhandlungen werden die direkt mit dem Arbeitsverhältnis verbundenen Rechte und Pflichten sowie die Sachgebiete geregelt, welche die Beziehungen zu den Gewerkschaften betreffen.<sup>3</sup>

(1-*ter*) Zur Förderung der Verbesserung der Dienstleistungen und der Organisation werden – nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission und nach Mitteilung an die Gewerkschaften – mit Verwaltungsakten Verfahren für die Messung und Bewertung der von den Organisationseinheiten erzielten Ergebnisse auch durch Ermittlung der Nutzerzufriedenheit vorgesehen.<sup>4</sup>

(1-*quater*) Mit Verwaltungsakten werden – nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission und nach Mitteilung an die Gewerkschaften – die Modalitäten und Verfahren für die Anerkennung und die Aufwertung der Leistung des Personals auf der Grundlage der erzielten Bewertung geregelt. Überdies werden die Mindestprozentsätze der für die Produktivität bestimmten Mittel festgelegt, wobei zu vermeiden ist, dass allen Bediensteten undifferenziert eine gleich hohe Zulage entrichtet wird.<sup>5</sup>

(1-*quinqüies*) Unter Beachtung der Gesetze und der organisatorischen Maßnahmen werden die Entscheidungen

---

<sup>2</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>3</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>4</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>5</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

bezüglich der Organisation der Ämter und die Verfügungen betreffend die Gestaltung der Arbeitsverhältnisse ausschließlich von den zuständigen Verwaltungsorganen mit der Fähigkeit und den Befugnissen eines privaten Arbeitgebers – unbeschadet der Mitteilung an die Gewerkschaften, sofern in den Tarifverträgen vorgesehen – getroffen.<sup>6</sup>

### **Art. 1-bis<sup>7</sup> Politisch-administrative Richtlinien des Regionalausschusses**

(1) Der Regionalausschuss legt die politisch-administrativen Richtlinien fest und überprüft die Übereinstimmung der Ergebnisse der Verwaltungstätigkeit mit den erteilten allgemeinen Richtlinien.

(2) Zu diesem Zweck nimmt der Regionalausschuss regelmäßig und auf jeden Fall alljährlich nach Genehmigung des Haushaltsgesetzes oder der Ermächtigung zur vorläufigen Haushaltsgebarung Nachstehendes vor:

- a) Er legt die Zielsetzungen und die Programme fest, gibt die Prioritäten an und erlässt die entsprechenden allgemeinen Richtlinien für das Verwaltungshandeln und die Verwaltungsorganisation;
- b) er weist jeder Organisationseinheit einen Teil der Haushaltsmittel der Verwaltung zu, der nach den verfügbaren Finanzressourcen sowie den jeweiligen Zielsetzungen und Programmen bemessen wird.

### **Art. 2 Organisationskriterien**

---

<sup>6</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>7</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 2 Abs. 1 des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

---

---

(1) Unbeschadet des gesetzlichen Vorbehalts hinsichtlich der Anzahl der regionalen Organisationseinheiten werden die Aufgaben dieser Strukturen und die entsprechenden Benennungen in einer Verordnung vom Regionalausschuss festgelegt, nachdem die Gewerkschaften informiert wurden.<sup>8</sup>

(2) Im Rahmen der Gesamtzahl der Planstellen des Einheitsstellenplans des Personals der Region werden die Berufsbilder bestimmt und die Stellen für die einzelnen Funktionsränge und die einzelnen Berufsbilder in Zusammenarbeit mit den Gewerkschaften der Region vom Regionalausschuss festgelegt. Durch ein entsprechendes Verfahren werden die Planstellen der regionalen Organisationseinheiten mit den jeweiligen Ämtern festgelegt.

(3) Die Funktionsränge werden durch die Tarifverhandlungen festgelegt.

(4) Höchstens 30% der Planstellen können mit Maßnahme des Regionalausschusses unter Berücksichtigung der Dienstverhältnisse in Stellen mit Teilzeitbeschäftigung umgewandelt werden, nachdem die Gewerkschaften informiert wurden. Als Arbeitsverhältnis mit Teilzeitbeschäftigung ist jenes zu betrachten, für welches mindestens 30% der für das Personal mit Vollzeitbeschäftigung vorgesehenen Dienststunden zu leisten sind. Im Tarifvertrag werden die Modalitäten für die Anwendung und die Regelung des Arbeitsverhältnisses mit Teilzeitbeschäftigung festgelegt.

### **Art. 3 Regelung des Arbeitsverhältnisses**

(1) Das Arbeits- und Dienstverhältnis des Personals der Region wird durch die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches, 5.

---

<sup>8</sup> Siehe das DPRA vom 25. Februar 2003, Nr. 2/L: Verordnung zu diesem Absatz. Siehe ferner das DPRReg. vom 27. Oktober 2005, Nr. 12/L zur Änderung der Verordnung.

---

---

Buch, 2. Titel, 1. Abschnitt und die Gesetze über das Dienstrecht der Unternehmen einschließlich des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 geregelt, wobei die mit Gesetz vorgegebenen Rahmenbedingungen zum Schutze des Allgemeinwohls zu berücksichtigen sind, nach dem sich der Aufbau und die Tätigkeit der Verwaltung zu richten haben.

(2) Die im Abs. 1 vorgesehenen Arbeits- und Dienstverhältnisse werden vertraglich geregelt. Die Tarifverträge werden nach den Kriterien und Modalitäten abgeschlossen, die in diesem Gesetz vorgesehen sind. Die Individualverträge müssen die vertragliche Gleichstellung und auf jeden Fall eine Behandlung gewährleisten, die mindestens jener der Tarifverträge entspricht.

(3)<sup>9</sup>

#### **Art. 4 Verhandlungsverfahren**

(1) Die Tarifverhandlungen betreffen die Sachgebiete gemäß Art. 1 Abs. 1-*bis* unter Beachtung der Grundsätze, die in den Regionalgesetzen und insbesondere im Art. 1 Abs. 2 und 3 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 festgelegt sind.<sup>10</sup>

(1-*bis*) Der rechtliche und der wirtschaftliche Teil der Tarifverträge gelten für einen Zeitraum von drei Jahren.<sup>11</sup>

(1-*ter*) Die Tarifverhandlungen laufen auf nachstehenden Ebenen ab:

- a) Tarifvertrag auf Bereichsebene;

---

<sup>9</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 18 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 aufgehoben.

<sup>10</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 ersetzt.

<sup>11</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

---

---

b) dezentraler Vertrag – gemäß dem Tarifvertrag – für jede einzelne Körperschaft.<sup>12</sup>

(2) Für den Abschluss der Tarifverträge sorgen die Vertragspartner gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen sowie gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1993, Nr. 22.<sup>13</sup>

(3) Vor Beginn der Verhandlungen legt der Regionalausschuss nach Anhören der Ausschüsse der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen in den Grenzen der im Haushaltsplan enthaltenen Bereitstellungen den Höchstsatz der Gesamtausgabe für die Verhandlungen sowie die besonderen Richtlinien für die Vertreter der Verwaltung mit Beschluss fest.

(4) Nach Abschluss der Tarifverhandlungen wird der von den Vertretern der Verwaltung und von der Gewerkschaftsdelegation vereinbarte Text zusammen mit dem Finanzbericht über die anfallenden Kosten dem Regionalausschuss übermittelt.

(5) Der Regionalausschuss überprüft, ob der obengenannte Vertrag unter Beachtung der erteilten Richtlinien abgefasst und ob die Ausgabengrenze berücksichtigt wurde, und ermächtigt mit eigenem Beschluss zur Unterzeichnung des Vertrages.<sup>14</sup>

(6) Sollte vom Regionalausschuss festgestellt werden, dass der Vertrag zur Gänze oder zum Teil von den vorgegebenen Ausgabengrenzen oder von den erteilten Richtlinien abweicht, so setzt er eine Frist von nicht mehr als 60 Tagen für die

<sup>12</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

<sup>13</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 geändert.

<sup>14</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 7 Abs. 3 des RG vom 5. Dezember 2006, Nr. 3 geändert.

Vorlegung eines neuen Vorschlags fest. Auf keinen Fall kann die Unterzeichnung eines Vertrages genehmigt werden, dessen Anwendung eine Überschreitung des Höchstsatzes der Gesamtausgabe laut Abs. 3 zur Folge hätte.

(6-bis) Werden höhere finanzielle Aufwendungen festgestellt, so wird ein Treffen der unterzeichnenden Parteien anberaunt, um die Verlängerung der Gültigkeitsdauer des Vertrages bzw. den Ausgleich der höheren Kosten mit den künftigen Verträgen zu vereinbaren.<sup>15</sup>

#### **Art. 5 Zugang zum Dienst**

- (1) Der Zugang zum Dienst in der Region erfolgt:
- a) durch öffentliche Wettbewerbe nach Prüfungen, nach Bewertungsunterlagen bzw. nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen;
  - b) durch Ausleselehrgänge;
  - c) durch öffentliche Auswahlverfahren zur Feststellung des Vorhandenseins der erforderlichen beruflichen Fähigkeiten;
  - d) für die Funktionsränge und Berufsbilder, für die nur der Abschluss der Pflichtschule vorgeschrieben ist, mittels Berücksichtigung der Arbeitslosenlisten der verschiedenen Bezirke nach Feststellung des Vorhandenseins der erforderlichen beruflichen Fähigkeiten;
  - e) durch Vorladung der behinderten Arbeitnehmer laut Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 nach Feststellung des Vorhandenseins der erforderlichen beruflichen Fähigkeiten;

---

<sup>15</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. d) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

---

---

- f) durch Einführung der Mobilität bei der Region und den anderen öffentlichen Körperschaften gemäß den Bestimmungen der jeweiligen Verwaltungsordnungen;
- g) durch Inanspruchnahme der vom Regionalrat, von den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie vom jeweiligen Landtag und von den Gemeinden der Region genehmigten Rangordnungen von öffentlichen Wettbewerben.<sup>16</sup>
- g-bis*) beschränkt auf die spezifischen Berufsbilder der Gerichtsämter, durch Verwendung der vom Justizministerium genehmigten Rangordnungen von öffentlichen Wettbewerben.<sup>17</sup>

*(1-bis)* Die Modalitäten für den Zugang zum Dienst für junge Erwachsene zwischen 18 und 32 Jahren mittels einer zweijährigen Ausbildungs- und Arbeitszeit werden mit Verordnung festgelegt; hinsichtlich der Altersgrenze wird ausschließlich auf die in der jeweiligen Wettbewerbsausschreibung für die Gesuche vorgesehene Einreichfrist Bezug genommen. Während besagten Zweijahreszeitraums müssen die jungen Erwachsenen – neben der Durchführung der ihrem Berufsbild und ihrer Berufs- und Besoldungsklasse entsprechenden Aufgaben – spezielle Ausbildungs-, Fortbildungs- und Spezialisierungslehrgänge besuchen. Aus verfahrensökonomischen Gründen kann die Region zwecks Abschluss von Ausbildungsverträgen mit als geeignet erklärten aber nicht als Gewinner hervorgegangenen

---

<sup>16</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 5 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 15. Dezember 2016, Nr. 17 und durch den Art. 10 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

<sup>17</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 10 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 hinzugefügt.

---

Bewerbern die am Ende der Wettbewerbsverfahren für den Zugang zum Dienst im Sinne dieses Absatzes gebildet und noch geltenden Rangordnungen verwenden. Einstellungen mit befristetem Arbeitsvertrag zu Ausbildungszwecken können für höchstens 10 Prozent und mindestens 5 Prozent der Gesamtzahl der mit unbefristetem Arbeitsvertrag eingestellten Bediensteten verfügt werden.<sup>18</sup>

(2) Die Bürger der Mitgliedstaaten der Europäischen Union haben Zugang zu den Stellen in der Region, die weder direkt noch indirekt mit der Ausübung der öffentlichen Gewalt in Zusammenhang stehen. In den einzelnen Wettbewerbsausschreibungen werden die eventuellen Stellen bzw. Aufgaben genannt, für die der Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft erforderlich ist.

(3) Voraussetzung für die Zulassung zum Dienst in der Region ist ein Mindestalter von 18 Jahren. Für die Einstufung in Berufsbilder, für die eine besondere Arbeitstauglichkeit erforderlich ist, kann in der Wettbewerbsausschreibung eine Altersgrenze von höchstens 50 Jahren vorgesehen werden.

(4) Die Verfahren für den Zugang zum Dienst müssen so geartet sein, dass Unparteilichkeit, Rechtzeitigkeit, Wirtschaftlichkeit und eine zügige Durchführung der diesbezüglichen Amtshandlungen gewährleistet sind, wobei mit Hilfe von EDV-Systemen eine erste Auswahl und daraufhin die endgültige Wahl vorgenommen werden kann. Die Wettbewerbsprüfungen sind auf die Feststellung der Fähigkeiten und der fachlichen Kenntnisse ausgerichtet, die für die zu besetzende Stelle erforderlich sind.

(5) Die Kriterien und die Modalitäten hinsichtlich der verschiedenen Arten des Zugangs gemäß Abs. 1 sowie die Verfahren für die Einstellung von Personal mit befristetem

---

<sup>18</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 9 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 8. August 2018, Nr. 6 eingefügt.

Arbeitsverhältnis – auch durch Inanspruchnahme der vom Regionalrat, von den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie vom jeweiligen Landtag, von den Gemeinden der Region und, beschränkt auf die spezifischen Berufsbilder der Gerichtsämter, vom Justizministerium genehmigten Rangordnungen öffentlicher Wettbewerbe oder Auswahlverfahren – werden mit Verordnung festgelegt, nachdem die Gewerkschaften informiert wurden. Mit genannter Maßnahme werden auch die allgemeinen Voraussetzungen für den Zugang zum Dienst in der Region, die Wettbewerbsmodalitäten und die Verfahren festgelegt, die bei der Aufnahme von neuen Bediensteten anzuwenden sind. Weiters wird der Prozentsatz der dem Zugang von außen vorbehaltenen Stellen auf mindestens 50 Prozent festgelegt.<sup>19 20</sup>

(5-bis) In der Verordnung gemäß Abs. 5 kann – beschränkt auf die Berufs- und Besoldungsklassen, für die der Abschluss der Pflichtschule vorgeschrieben ist – vorgesehen werden, dass das öffentliche Auswahlverfahren laut Abs. 1 Buchst. c) aufgrund ständiger, regelmäßig aktualisierter Rangordnungen, für deren Aufstellung kulturelle und berufliche Bewertungsunterlagen sowie die familiäre Lage berücksichtigt werden, oder aufgrund der Rangordnungen der

---

<sup>19</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4, durch den Art. 7 Abs. 3 des RG vom 14. Dezember 2011, Nr. 8, durch den Art. 5 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 15. Dezember 2016, Nr. 17 und durch den Art. 10 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

<sup>20</sup> Siehe das DPRA vom 18. April 2001, Nr. 8/L, die Mitteilung vom 21. Oktober 2004, das DPReg. vom 15. Dezember 2006, Nr. 13/L, das DPReg. vom 19. April 2007, Nr. 3/L, das DPReg. vom 12. Juni 2007, Nr. 7/L, den Beschluss des Präsidiums vom 17. Juni 2008, Nr. 661/08 und das Dekret des Präsidenten des Regionalrates vom 31. Oktober 2008, Nr. 727.

---

---

Auswahlverfahren nach Prüfungen, nach Bewertungsunterlagen oder nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen für die Einstellung von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis durchgeführt wird.<sup>21</sup>

(5-ter) [Um freie Stellen in spezifischen Berufsbildern zu besetzen, ohne neues Personal einzustellen, können höchstens 50 Prozent der aufgrund öffentlicher Auswahlverfahren im vorhergehenden Dreijahreszeitraum besetzten Stellen durch interne Wettbewerbe zugewiesen werden. Zu diesen Wettbewerben ist das Personal zugelassen, das die in der Verordnung betreffend die Modalitäten für den Zugang zum Dienst und im Tarifvertrag vorgesehenen Voraussetzungen erfüllt. Das erforderliche Dienstalter wird für Bedienstete, die durch öffentlichen Wettbewerb in die von ihnen bekleidete Berufs- und Besoldungsklasse eingestuft wurden, um zwei Jahre gekürzt. Die vom Bewerber im vorhergehenden Dreijahreszeitraum erzielte positive Bewertung stellt in den genannten Wettbewerben eine wichtige Bewertungsunterlage dar. Die Einhaltung genannten Prozentsatzes kann auch durch Ausgleich unter den verschiedenen Berufsbildern gewährleistet werden<sup>22</sup>].<sup>23</sup>

(5-quater) Der Prozentsatz der gemäß den Abs. 5 und 5-ter dem Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis vorbehaltenen

---

<sup>21</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

<sup>22</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt. Siehe auch den Art. 17 Abs. 3 desselben Regionalgesetzes.

<sup>23</sup> Der Verfassungshof hat mit Erkenntnis vom 2. – 12. April 2012, Nr. 90 (Gesetzblatt vom 18. April 2012, Nr. 16 erste Sonderreihe) diesen Absatz für verfassungswidrig erklärt.

Stellen darf im Bezugszeitraum auf jeden Fall nicht 50 Prozent überschreiten.<sup>24</sup>

(5-quinquies) Um die Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis und andere Mitarbeiterformen zu reduzieren sowie um besonderem Personalmangel abzuhelfen, wird die Mobilität gemäß Abs. 1 Buchst. f) gefördert. Zu diesem Zweck wird mit Verwaltungsakt des Regionalausschusses – im Einvernehmen mit den betroffenen Körperschaften und nach Mitteilung an die Gewerkschaften – die Vergleichstabelle der in den jeweiligen Personalordnungen vorgesehenen Einstufungsebenen genehmigt.<sup>25</sup>

(6) Die Anwärter auf Einstellung bei den Regionalämtern können die Prüfungen sowohl in italienischer als auch in deutscher Sprache ablegen, und zwar auf der Grundlage der im Gesuch um Zulassung abgegebenen Erklärung.

#### **Art. 6 Grundsätze im Bereich Aufgaben, Unvereinbarkeit, interne Aufstiege, Disziplinarmaßnahmen und Haftung<sup>26</sup>**

(1) Der Regionalausschuss setzt – nach Mitteilung an die Gewerkschaften – mit Verwaltungsakt die Regelung der Aufgaben fest.<sup>27</sup>

(2) Die Unvereinbarkeit, das Verbot der Häufung von Anstellungen und Aufträgen sowie die damit verbundene Haftung sind – nachdem die Gewerkschaften informiert wurden – mit Verordnung zu regeln, wobei eine Vereinheitlichung mit

<sup>24</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

<sup>25</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

<sup>26</sup> Die Überschrift wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 ersetzt.

<sup>27</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 ersetzt.

den Gesetzesbestimmungen der beiden Provinzen Trient und Bozen anzustreben ist.<sup>28</sup>

(2-bis) Die Aufstiege von der Besoldungsklasse der Einstufung in die unmittelbar darauf folgende Besoldungsklasse erfolgen laut Tarifvertrag durch Auswahlverfahren, die die Bewertung und die Leistung berücksichtigen.<sup>29</sup>

(3) Unbeschadet der zivil-, verwaltungs- und strafrechtlichen Haftung sowie der Rechnungshaftung gemäß den geltenden Bestimmungen finden für die Bediensteten der Art. 2106 des Zivilgesetzbuches und der Art. 7 Abs. 1, 2, 3, 5 und 8 des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 Anwendung.<sup>30</sup>

(4) Erlangt der Leiter von einer Handlung Kenntnis, die von einem seiner Organisationseinheit zugeteilten Bediensteten begangen wurde, welche die Verhängung einer Disziplinarmaßnahme nach sich ziehen könnte, die nicht in einem mündlichen Tadel besteht, so teilt er dies der für Personalwesen zuständigen Abteilung zwecks Einleitung des Disziplinarverfahrens mit und informiert gleichzeitig den Bediensteten. Der Leiter der für Personalwesen zuständigen Organisationseinheit hält dem Bediensteten die Anschuldigung schriftlich vor.<sup>31</sup>

(5) Nach der Vorhaltung des schuldhaften Verhaltens wird die Anhörung des Bediensteten verfügt, damit sich dieser mit dem eventuellen Beistand einer von ihm bevollmächtigten

---

<sup>28</sup> Siehe das DPREg. vom 19. April 2007, Nr. 4/L und das Dekret des Präsidenten des Regionalrates vom 31. Oktober 2008, Nr. 728.

<sup>29</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 eingefügt.

<sup>30</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. d) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 ersetzt.

<sup>31</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. e) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 ersetzt.

---

---

Person oder eines Vertreters der Gewerkschaften, der er angehört oder die von ihm beauftragt wurde, verteidigen kann.<sup>32</sup>

(5-bis) Besteht die zu verhängende Disziplinarmaßnahme in einem mündlichen Tadel, so fällt sie in die Zuständigkeit des Leiters der Organisationseinheit, welcher der Bedienstete zugeteilt ist. Ist hingegen eine andere Disziplinarmaßnahme vorgesehen, so fällt sie in die Zuständigkeit des Leiters der für Personalwesen zuständigen Organisationseinheit.<sup>33</sup>

(5-ter) Die Art der Übertretungen und der entsprechenden Disziplinarmaßnahmen, die Fristen und die weiteren Modalitäten für die Durchführung des Disziplinarverfahrens werden mit Tarifvertrag festgelegt.<sup>34</sup>

(5-quater) Die Vorhaltung des schuldhaften Verhaltens und die Verhängung der Disziplinarmaßnahmen gegenüber den Leitern und dem Personal mit Führungsaufgaben stehen dem Regionalausschuss zu.<sup>35</sup>

(5-quinquies) Der Regionalausschuss ermächtigt nicht zur Unterzeichnung der Tarifverträge, die sich nicht den Disziplinarbestimmungen laut Art. 7 des Gesetzes vom 4. März 2009, Nr. 15, auch hinsichtlich des Verhältnisses zwischen Disziplinar- und Strafverfahren, anpassen.<sup>36</sup>

## **Art. 7 Finanzbestimmung**

<sup>32</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. f) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 ersetzt.

<sup>33</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>34</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>35</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>36</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

(1) Im Sinne des Art. 7 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 werden die nachstehenden Ausgaben genehmigt:

- 151.000.000 Lire für das Jahr 2000 und 60.000.000 Lire jährlich für das Jahr 2001 und die darauffolgenden Jahre für die Tarifverhandlungen betreffend die Führungskräfte für den Dreijahreszeitraum 1997-1999;
- 850.000.000 Lire für den Tarifvertrag für das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, betreffend den Dreijahreszeitraum 1994-1996;
- 14.300.000.000 Lire für das Jahr 2000 und 5.200.000.000 Lire für das Jahr 2001 und die darauffolgenden Jahre für die Tarifverhandlungen betreffend das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, für den Dreijahreszeitraum 1997-1999.

(2) Die Ausgabe von 18.701.000.000 Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 2000 wird durch Kürzung eines entsprechenden Betrages im Sammelfonds gedeckt, der im Kap. 670 des Ausgabenvoranschlags für dasselbe Haushaltsjahr eingetragen ist. Die Ausgabe von 6.110.000.000 Lire für das Haushaltsjahr 2001 und die darauffolgenden Haushaltsjahre wird durch Inanspruchnahme der verfügbaren Mittel des entsprechenden, im Kap. 670 des Mehrjahreshaushalts 2000 – 2002 eingetragenen Sammelfonds gedeckt.

(3) Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Grenzen für den Höchstsatz der Gesamtausgabe für die Tarifverhandlungen zum Zeitpunkt der Genehmigung des Haushaltsgesetzes bzw. des Gesetzes zur Haushaltsänderung festgelegt. Die entsprechenden Mittel werden in einem eigenen Fonds im Ausgabenvoranschlag eingetragen.

(4) Der Regionalausschuss ist nach Unterzeichnung der einzelnen Verträge ermächtigt, die Haushaltsänderungen vorzunehmen, die notwendig sind, um von dem im Abs. 3

---

---

genannten Fonds die Beträge zu beheben, die für die entsprechenden Ausgabenkapitel vorgesehen sind. Dies gilt auch für die Kapitel, die neu eingeführt wurden.

(5) Die Überprüfung des Vorhandenseins der entsprechenden finanziellen Mittel gemäß Art. 4 Abs. 5 hat mit Hinblick auf die Anzahl der Bediensteten zu erfolgen, die zum 31. Dezember des Jahres vor dem Eintritt der besoldungsrechtlichen Wirkungen des Vertrages im Dienst stehen.

**Art. 7-bis<sup>37</sup> Unabhängiges Bewertungsgremium**

(1) Das unabhängige Bewertungsgremium wird vom Regionalausschuss ernannt und besteht aus drei Mitgliedern, die unter Universitätsprofessoren, Richtern und Experten auf dem Sachgebiet der öffentlichen Verwaltung ausgewählt werden und keine Interessen jedweder Art haben, die mit den Aufgaben des Gremiums im Konflikt stehen. Die Mitglieder dürfen in dem vorhergehenden Zweijahreszeitraum weder Aufträge seitens der Region oder der Autonomen Provinzen Trient und Bozen übernommen noch in demselben Zeitraum Beratungs- oder Zusammenarbeitsaufträge für die Region durchgeführt haben. Das Gremium bleibt für die Dauer der Legislaturperiode im Amt.

(2) Der Regionalausschuss beauftragt genanntes Gremium mit der Festlegung der Bewertungskriterien und -verfahren zwecks Überprüfung der Übereinstimmung der Ergebnisse der von den Leitern durchgeführten Tätigkeit mit den in den Bestimmungen und in den Programmen des Regionalausschusses festgesetzten Vorgaben und Zielen sowie

---

<sup>37</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 7 Abs. 1 des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

---

---

des korrekten und wirtschaftlichen Einsatzes der Mittel, der Unparteilichkeit und der guten Führung der Verwaltung.

(3) Der Regionalausschuss kann die jährliche Bewertung der Leiter und des Personals mit Führungsaufgaben vornehmen oder das Gremium mit der Ausarbeitung eines Bewertungsvorschlags beauftragen.

(4) Der Regionalausschuss kann das Gremium auch in nachstehenden Fällen zur Beratung heranziehen:

- a) Erteilung und Bestätigung der Aufträge zur Leitung der Organisationseinheiten und der Ämter sowie Stellungnahme zur Erneuerung der Aufträge gemäß Art. 26 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15;
- b) Widerruf der Ernennung zum Amtsdirektor gemäß Art. 26-*bis* des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, eingefügt durch Art. 19 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5;
- c) Überwachung und Bewertungen in Bezug auf das System der internen Kontrollen;
- d) Organisation, Befugnisse und Gliederungen der Organisationseinheiten;
- e) Festsetzung geeigneter Verfahren zur Ermittlung der Nutzerzufriedenheit.

(5) Die Aufgaben des Gremiums können gänzlich oder teilweise mittels Vereinbarungen anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften anvertraut werden, die auf dem Gebiet der Bewertung oder der Kontrollen spezialisiert sind.

### **Art. 7-ter<sup>38</sup> Verfahren zur Bewertung der Leiter und der Amtsdirektoren**

---

<sup>38</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 7 Abs. 1 des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

---

---

(1) Bei der Bewertung der Leiter, des Personals mit Führungsaufgaben und der Amtsdirektoren sind auf jeden Fall die erteilten Anweisungen, die vorgegebenen Ziele und die zugewiesenen menschlichen, finanziellen und technischen Ressourcen zu berücksichtigen, die den genannten Beamten effektiv zur Verfügung gestellt werden.

(2) Der Regionalausschuss legt mit eigenem Beschluss aufgrund der Stellungnahme des unabhängigen Bewertungsgremiums die Kriterien und das Verfahren für die Bewertung des genannten Personals fest. Bei Vorhandensein negativer Elemente ist die Anhörung des betroffenen Bediensteten vorgesehen. Die Bewertungsmethode gewährleistet insbesondere:

- a) die Vorfestlegung der zu erreichenden Ziele und der durchzuführenden Tätigkeiten;
- b) die Modalitäten zur Überprüfung der Erreichung der gesteckten Ziele.

(3) Die Bestätigung oder der Widerruf der Führungsaufträge bzw. der Direktionsaufträge sowie die Zuerkennung der mit den entsprechenden Aufgaben verbundenen Bezüge hängen vom Bewertungsergebnis ab.

(4) Im Falle einer negativen Bewertung erteilt der Regionalausschuss dem als Führungskraft eingestuftem Personal einen anderen Auftrag, der im Falle einer weiteren negativen Bewertung widerrufen wird. Die Führungskraft wird sodann für höchstens zwei Jahre zur Verfügung gestellt, wobei die mit den entsprechenden Aufgaben zusammenhängenden zusätzlichen Besoldungselemente nicht mehr entrichtet werden. Bei grober und wiederholter Pflichtverletzung wird die Führungskraft entlassen. Im Zeitraum der Zurverfügungstellung wird die Führungskraft mit Studien- und Forschungsarbeiten sowie mit der Mitarbeit auf technischer oder verwaltungstechnischer Ebene beauftragt. Nach Ablauf des Zeitraums der

---

Zurverfügungstellung erteilt der Regionalausschuss der Führungskraft im Falle einer positiven Bewertung einen neuen Auftrag, während er sie bei einer endgültigen negativen Bewertung entlässt.

**Art. 7-*quater*<sup>39</sup> Verträge mit befristetem Arbeitsverhältnis**

(1) Die Region und die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen können in den in der Verordnung laut Art. 5 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 vorgesehenen Fällen und gemäß den dort festgesetzten Verfahren, unter Beachtung der im gesetzvertretenden Dekret vom 6. September 2001, Nr. 368 enthaltenen Bestimmungen, Arbeitsverträge mit befristetem Arbeitsverhältnis abschließen.

(2) Bei Verletzung zwingender Vorschriften betreffend die Einstellung oder den Einsatz von Arbeitnehmern findet der Art. 36 Abs. 5 des gesetzvertretenden Dekretes vom 30. März 2001, Nr. 165 Anwendung.

(3) Die Verwaltungen gemäß Abs. 1 dürfen Arbeitnehmer, die im Fünfjahreszeitraum vor dem Einstellungsdatum für mehr als drei Jahre mit befristetem Arbeitsverhältnis Dienst geleistet haben, nicht beschäftigen. Die Höchstgrenze von drei Jahren gilt für einzelne öffentliche Auswahlverfahren oder dieselbe Arbeitstätigkeit. Genannte Grenze gilt nicht für Arbeitsverhältnisse mit befristetem Arbeitsverhältnis zur Ersetzung von abwesendem Personal sowie für Arbeitsverträge mit befristetem Arbeitsverhältnis zwecks Ausübung der Aufgaben eines Sekretärs bzw. eines dem Sekretariat des Präsidenten bzw. der Assessoren zugewiesenen Bediensteten.

---

<sup>39</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 7 Abs. 1 des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

---

---

**Art. 7-quinquies<sup>40</sup> Bestimmungen betreffend die  
Transparenz**

(1) Auf der Internetseite der Autonomen Region Trentino-Südtirol werden die jährliche Besoldung, der Lebenslauf sowie die amtlichen E-Mail-Adressen und Telefonnummern der Führungskräfte veröffentlicht. Auf derselben Webseite werden auch die Abwesenheits- und die stärksten Anwesenheitsraten des Personals veröffentlicht, und zwar getrennt nach Organisationseinheiten, die einer Führungskraft unterstehen. Ferner werden die Ausschreibungen und Mitteilungen betreffend die für die Mobilität unter Körperschaften und für die interne Mobilität verfügbaren Stellen veröffentlicht.

(2) Zur Gewährleistung der höchstmöglichen Transparenz der Verwaltungsakte des Regionalausschusses und der regionalen Strukturen veröffentlicht der Regionalausschuss die Beschlüsse, die Dekrete, die Verfügungen der leitenden Beamten sowie alle anderen Verwaltungsakte mittels Verwendung der elektronischen Informationskanäle und unbeschadet der geltenden Bestimmungen zum Schutz der sensiblen und rechtlichen Daten. Der Regionalausschuss veröffentlicht die in diesem Absatz angeführten, seit dem 1. Jänner 2009 erlassenen Akte; diese müssen auf der Website für mindestens fünf Jahre, die ab dem 1. Jänner des Jahres laufen, ab dem die Veröffentlichungspflicht gilt, zugänglich bleiben.<sup>41</sup>

<sup>40</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 7 Abs. 1 des RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 hinzugefügt.

<sup>41</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 8 Abs. 1 des RG vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 ersetzt und durch den Art. 1 Abs. 5 des RG vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 geändert.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO  
11 aprile 1983, n. 1857

Alpenverein Südtirol – Autorizzazione ex articolo 17 c.c. – p.f. 1031/3 c.c. Eores . . . . . pag. 1072

CONCORSO PUBBLICO per titoli ed esami per la copertura di n. 30 posti di Coadiutore(-rice) nella qualifica funzionale del ruolo amministrativo . . . . . pag. 1073

#### SUPPLEMENTO ORDINARIO

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO  
14 marzo 1983, n. 1249

Approvazione dell'iscrizione del personale addetto ai servizi sanitari nei ruoli nominativi provinciali del personale del servizio sanitario nazionale

#### PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 22 aprile 1983, n. 4

**Norme per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche direttive di nomina regionale ovvero in enti e società a partecipazione regionale**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

#### Art. 1

1. La presente legge disciplina le modalità volte ad assicurare la pubblicità della situazione patrimoniale:

- a) dei presidenti, dei vicepresidenti, degli amministratori delegati e dei direttori generali di istituti o enti pubblici, anche economici, la cui nomina, proposta o designazione o approvazione di nomina sia demandata al Presidente della Giunta regionale o alla Giunta regionale, o la cui nomina o elezione sia disciplinata con legge regionale di ordinamento;

BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES BOZEN  
vom 11. April 1983, Nr. 1857

Alpenverein Südtirol – Ermächtigung im Sinne des Art. 17 des Bürgerlichen Gesetzbuches – G.P. 1031/3 K.G. Afers . . . . . Seite 1072

ÖFFENTLICHER WETTBEWERB nach Titeln und Prüfungen zur Besetzung von 30 Stellen für Assistenten(-innen) in der IV. Funktionsebene des Verwaltungsstellenplanes . . . . . Seite 1073

#### ORDENTLICHES BEIBLATT

AUTONOME PROVINZ BOZEN

BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES BOZEN  
vom 14. März 1983, Nr. 1249

Genehmigung der Eintragung des den Gesundheitsdiensten zugeteilten Personals in die namentlichen Landesstellenpläne des Personals des Nationalen Gesundheitsdienstes

#### ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

REGION TRENTINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 22. April 1983, Nr. 4

**Bestimmungen für die Offenlegung der Vermögenslage von Inhabern leitender Ämter, die von der Region ernannt werden, oder in Körperschaften und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung**

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

#### Art. 1

1. Dieses Gesetzes enthält die Einzelvorschriften zur Gewährleistung der Offenlegung der Vermögenslage:

- a) der Präsidenten, der Vizepräsidenten, der geschäftsführenden Verwaltungsratsmitglieder und der Generaldirektoren auch wirtschaftlicher öffentlicher Anstalten oder Körperschaften, deren Ernennung, Vorschlag oder Namhaftmachung oder Ernennungsgenehmigung dem Präsidenten des Regionalausschusses oder dem Regionalausschuß obliegt oder deren Ernennung oder Wahl durch ein Ordnungsgesetz der Region geregelt ist;

- b) dei presidenti, dei vicepresidenti, degli amministratori delegati e dei direttori generali delle società al cui capitale partecipi la Regione, per un importo superiore al venti per cento;
- c) dei presidenti, dei vicepresidenti, degli amministratori delegati e dei direttori generali degli enti o istituti privati al cui funzionamento concorra la Regione in misura superiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio ed a condizione che queste superino la somma annua di cinquecento milioni.

#### Art. 2

1. Entro tre mesi dalla nomina o dall'elezione i soggetti indicati nell'articolo 1 sono tenuti a depositare presso la Presidenza della Giunta regionale:

- a) una dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società; con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero";
- b) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti alla imposta sui redditi delle persone fisiche.

2. Gli adempimenti indicati nel comma precedente concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei figli conviventi, se gli stessi vi consentono.

#### Art. 3

1. Le dichiarazioni obbligatorie ai sensi della presente legge devono essere effettuate su moduli predisposti a cura della Presidenza della Giunta regionale.

#### Art. 4

1. Entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, i soggetti indicati nell'articolo 1 sono tenuti a dichiarare, annualmente, le variazioni della situazione patrimoniale intervenute rispetto all'anno precedente, nonché a depositare copia della dichiarazione dei redditi.

- b) der Präsidenten, der Vizepräsidenten, der geschäftsführenden Verwaltungsratsmitglieder und der Generaldirektoren der Gesellschaften, an deren Kapital die Region eine Beteiligung von über 20% hat;
- c) der Präsidenten, der Vizepräsidenten, der geschäftsführenden Verwaltungsratsmitglieder und der Generaldirektoren der privaten Körperschaften oder Anstalten, an deren Geschäftsgebarung die Region einen Anteil von über 50% des Gesamtbetrages der in der Bilanz aufscheinenden Gebarungskosten hat, und unter der Bedingung, daß diese den jährlichen Betrag von fünfhundert Millionen Lire übersteigen.

#### Art. 2

1. Innerhalb von drei Monaten nach der Ernennung oder Wahl sind die im Artikel 1 angeführten Personen dazu gehalten, beim Präsidium des Regionalausschusses die nachstehenden Unterlagen zu hinterlegen:

- a) eine Erklärung betreffend die dinglichen Rechte auf unbewegliche Güter und auf in öffentlichen Registern eingetragene bewegliche Güter; die Aktien von Gesellschaften; die Anteile an Gesellschaften; die Ausübung von Befugnissen eines Geschäftsführers oder eines Aufsichtsratsmitgliedes von Gesellschaften; mit der Anbringung der Formel "Auf meine Ehre bezeuge ich, daß die Erklärung der Wahrheit entspricht";
- b) eine Kopie der letzten Erklärung des der Einkommensteuer der natürlichen Personen unterliegenden Einkommens.

2. Die im vorstehenden Absatz angegebenen Verpflichtungen betreffen auch die Vermögenslage und die Einkommenerklärung des nicht getrennten Ehegatten und der zusammenlebenden Kinder, sofern diese zustimmen.

#### Art. 3

1. Die Pflichterklärungen nach diesem Gesetz müssen auf vom Präsidium des Regionalausschusses bereitgestellten Formblättern erfolgen.

#### Art. 4

1. Innerhalb eines Monats nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Erklärung des der Einkommensteuer der natürlichen Personen unterliegenden Einkommens sind die im Artikel 1 angeführten Personen dazu gehalten, jährlich die gegenüber dem Vorjahr eingetretenen Änderungen an der Vermögenslage zu erklären sowie eine Kopie der Einkommenerklärung zu hinterlegen.

## Art. 5

1. Entro i tre mesi successivi alla cessazione dell'incarico, i soggetti indicati nell'articolo 1 sono tenuti a depositare una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, anche per i soggetti di cui al secondo comma del precedente articolo 2, se vi consentono; essi sono tenuti altresì a depositare una copia della dichiarazione annuale relativa all'imposta sui redditi delle persone fisiche entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione stessa.

## Art. 6

1. Nel caso di inadempienza degli obblighi imposti dagli articoli precedenti, il Presidente della Giunta regionale diffida l'inadempiente ad adempiere entro il termine di quindici giorni.

2. Nel caso di inosservanza della diffida, la stessa è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione a cura del Presidente della Giunta regionale.

3. Nel caso di ulteriore inadempienza, il Presidente della Giunta regionale propone alla Giunta regionale di provvedere a pronunciare la decadenza dall'incarico ricoperto nei confronti dei soggetti indicati nella lettera a) del primo comma del precedente articolo 1, la cui nomina, proposta o designazione sia demandata al Presidente della Giunta regionale o alla Giunta regionale, ferma comunque restando la validità degli atti nel frattempo compiuti.

## Art. 7

1. La conoscenza da parte di tutti i cittadini delle dichiarazioni previste dalla presente legge è assicurata mediante pubblicazione delle stesse, a cura della Presidenza della Giunta regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Nello stesso Bollettino debbono essere riportate, per ciascun soggetto, le notizie risultanti dal quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.

## Art. 8

1. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i soggetti di cui al precedente articolo 1, che siano già in carica, sono tenuti a provvedere agli adempimenti di cui al primo comma del precedente articolo 2.

## Art. 5

1. Innerhalb von drei Monaten nach Beendigung des Auftrages sind die im Artikel 1 angeführten Personen dazu gehalten, eine Erklärung über die nach der letzten Bestätigung eingetretenen Änderungen an der Vermögenslage zu hinterlegen; dies gilt auch für die im vorstehenden Artikel 2 Absatz 2 angeführten Personen, sofern diese zustimmen; sie sind außerdem dazu gehalten, eine Kopie der jährlichen Erklärung über die Einkommensteuer der natürlichen Personen binnen dreißig Tagen nach Ablauf der für die Vorlegung dieser Erklärung vorgesehenen Frist zu hinterlegen.

## Art. 6

1. Bei Nichterfüllung der in den vorhergehenden Artikeln vorgeschriebenen Pflichten ermahnt der Präsident des Regionalausschusses den Betroffenen innerhalb der Frist von fünfzehn Tagen seiner Pflicht nachzukommen.

2. Im Falle der Nichtbeachtung der Mahnung wird diese durch den Präsidenten des Regionalausschusses im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

3. Bei weiterer Nichterfüllung schlägt der Präsident des Regionalausschusses dem Regionalausschuß vor, den Verfall vom bekleideten Amt gegenüber den im vorstehenden Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe a) angeführten Personen zu erklären, deren Ernennung, Vorschlag oder Namhaftmachung dem Präsidenten des Regionalausschusses oder dem Regionalausschuß obliegt, wobei jedenfalls die in der Zwischenzeit durchgeführten Amtshandlungen gültig bleiben.

## Art. 7

1. Die Kenntnis der in diesem Gesetz vorgesehenen Erklärungen von Seiten aller Bürger ist durch deren Veröffentlichung im Amtsblatt der Region durch das Präsidium des Regionalausschusses gewährleistet.

2. Im selben Amtsblatt müssen auch für jeden einzelnen Betroffenen die aus der zusammenfassenden Übersicht der Einkommenerklärung hervorgehenden Angaben wiedergegeben werden.

## Art. 8

1. Innerhalb von zwei Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes sind die im vorstehenden Artikel 1 angeführten Personen, die bereits im Amt sind, dazu gehalten, die Pflichten nach dem vorstehenden Artikel 2 Absatz 1 zu erfüllen.

## Art. 9

1. La disposizione di cui all'ultimo periodo del primo comma dell'articolo 8 della legge regionale 21 marzo 1980; n. 4 non trova applicazione nei confronti dei soggetti indicati nell'articolo 1 della presente legge.

## Art. 10

1. All'onere finanziario derivante dalla presente legge si provvede nell'ambito degli stanziamenti di bilancio per il funzionamento della Giunta regionale.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 22 aprile 1983

*Il Presidente della Giunta regionale*  
PANCHERI

Visto:

*Il Commissario del Governo  
per la Provincia di Trento*  
G. de Pretis

LEGGE REGIONALE 6 maggio 1983, n. 5

**Norme di coordinamento per il contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e circoscrizionali con le elezioni politiche**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

## Art. 1

(1) In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e circoscrizionali con le elezioni politiche si applicano le norme di cui alla legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, con gli adattamenti di cui agli articoli seguenti. La legge suddetta è indicata con il termine "legge regionale".

## Art. 9

1. Die Bestimmung nach Artikel 8 Absatz 1 letzter Satz des Regionalgesetzes vom 21. März 1980, Nr. 4 wird auf die im Artikel 1 dieses Gesetzes angeführten Personen nicht angewandt.

## Art. 10

1. Die aus diesem Gesetz erwachsende Ausgabe wird im Rahmen der Haushaltsansätze für die Tätigkeit des Regionalausschusses gedeckt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 22. April 1983

*Der Präsident des Regionalausschusses*  
PANCHERI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär  
für die Provinz Trient*  
G. de Pretis

REGIONALGESETZ vom 6. Mai 1983, Nr. 5

**Koordinierungsbestimmungen zur gleichzeitigen Abwicklung der Gemeindewahlen und der Stadt- bzw. Ortsviertelrätewahlen mit den Parlamentswahlen**

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

## Art. 1

(1) Im Falle der gleichzeitigen Abwicklung der Gemeindewahlen und der Stadt- bzw. Ortsviertelrätewahlen mit den Parlamentswahlen werden die im Regionalgesetz vom 6. April 1956, Nr. 5 und in den darauffolgenden Änderungen vorgesehenen Bestimmungen mit den Anpassungen gemäß den nachstehenden Artikeln angewandt. Das oben genannte Gesetz wird in der Folge als "Regionalgesetz" bezeichnet.

**LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 1999, N. 8**

**Attribuzione di indennità a favore dei Giudici di pace della  
Regione Trentino-Alto Adige<sup>1</sup>**

**Art. 1 (Indennità di direzione)**

1. Al giudice di pace coordinatore o facente funzioni, la Regione corrisponde, in relazione alla funzione di direzione d'ufficio svolta, una indennità mensile pari a euro 800,00. Salvo quanto disposto al comma 1-*bis*, in nessun caso può essere corrisposta, in relazione alla funzione di direzione d'ufficio, più di una indennità mensile.<sup>2</sup>

1-*bis*. Al giudice di pace coordinatore o facente funzioni che svolge le funzioni di direttore d'ufficio anche presso altre sedi vacanti la Regione corrisponde una maggiorazione mensile dell'indennità prevista al comma 1 pari a euro 400,00 per la copertura della prima ulteriore sede e pari a euro 200,00 per la copertura della seconda ulteriore sede.<sup>3</sup>

**Art. 2 (Indennità di bilinguità e trilinguità)<sup>4</sup>**

1. In relazione al possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca, previsto dall'articolo 4 del decreto del

---

<sup>1</sup> In B.U. 23 novembre 1999, n. 52 - Suppl. n. 2.

<sup>2</sup> Comma modificato dall'art. 7, comma 1, lett. a) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>3</sup> Comma aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. b) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>4</sup> Rubrica modificata dall'art. 7, comma 1, lett. c) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

---

---

Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, ai magistrati onorari che esercitano le funzioni di giudice di pace nella provincia di Bolzano viene corrisposta, a carico del bilancio della Regione, una indennità di bilinguità di importo pari all'indennità speciale mensile di seconda lingua di cui all'articolo 2 comma 369 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni.<sup>5</sup>

2. Ai magistrati onorari appartenenti al gruppo linguistico ladino, muniti di attestato di conoscenza della lingua ladina secondo la normativa vigente viene corrisposta un'indennità mensile per l'uso della lingua ladina nella misura della metà di quella prevista al comma 1.

*2-bis.* Le indennità previste ai commi 1 e 2 vengono corrisposte fino ad un limite annuo massimo di spesa pari ad euro 50.000,00.<sup>6</sup>

### **Art. 3<sup>7</sup>**

### **Art. 4<sup>8</sup> (Indennità regionale)**

1. In relazione alle peculiari competenze dei giudici di pace nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e ai conseguenti impegni formativi aggiuntivi, la Regione corrisponde agli stessi un'indennità regionale pari ad euro 500,00 mensili.

---

<sup>5</sup> Comma modificato dall'art. 7, comma 1, lett. d) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>6</sup> Comma aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. e) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>7</sup> Articolo abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. f) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>8</sup> Articolo sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. g) della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 20. NOVEMBER 1999, NR. 8**

**Zuerkennung von Zulagen zugunsten der Friedensrichter  
der Region Trentino-Südtirol<sup>1</sup>**

**Art. 1 Direktionszulage**

(1) Den koordinierenden Friedensrichtern bzw. den Friedensrichtern, die eine entsprechende Funktion ausüben, wird seitens der Region für die Tätigkeit im Rahmen der Leitung ihres Amtes eine monatliche Zulage in Höhe von 800,00 Euro entrichtet. Unbeschadet der Bestimmungen laut Abs. 1-*bis* darf auf keinen Fall mehr als eine monatliche Direktionszulage entrichtet werden.<sup>2</sup>

(1-*bis*) Die den koordinierenden Friedensrichtern bzw. den diese Funktion ausübenden Friedensrichtern, welche die Aufgaben als Amtsdirektor auch bei anderen unbesetzten Amtssitzen wahrnehmen, von der Region zu entrichtende Zulage laut Abs. 1 wird monatlich um 400,00 Euro für die Besetzung des ersten zusätzlichen Amtes und um 200,00 Euro für die Besetzung des zweiten zusätzlichen Amtes erhöht.<sup>3</sup>

**Art. 2 Zwei- bzw. Dreisprachigkeitszulage<sup>4</sup>**

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 23. November 1999, Nr. 52, Beibl. Nr. 2.

<sup>2</sup> Der Absatz wurde den Art. 7 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

<sup>3</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 hinzugefügt.

<sup>4</sup> Die Überschrift wurde durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

---

---

(1) Den ehrenamtlichen Richtern, die in der Provinz Bozen als Friedensrichter tätig sind und die Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache im Sinne des Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 besitzen, wird eine Zweisprachigkeitszulage zu Lasten des Haushalts der Region entrichtet, die der monatlichen Sonderzulage für Zweisprachigkeit im Sinne des Art. 2 Abs. 369 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244 in geltender Fassung entspricht.<sup>5</sup>

(2) Den ehrenamtlichen Richtern, die der ladinischen Sprachgruppe angehören und die Bescheinigung über die Kenntnis der ladinischen Sprache gemäß den geltenden Bestimmungen besitzen, wird eine monatliche Zulage für den Gebrauch der ladinischen Sprache entrichtet, die sich auf die Hälfte der im Abs. 1 vorgesehenen Entschädigung beläuft.

(2-bis) Die Zulagen laut Abs. 1 und 2 werden bis zu einer jährlichen Ausgabenhöchstgrenze in Höhe von 50.000,00 Euro entrichtet.<sup>6</sup>

### **Art. 3<sup>7</sup>**

### **Art. 4<sup>8</sup> Regionalzulage**

---

<sup>5</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. d) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 geändert.

<sup>6</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. e) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 hinzugefügt.

<sup>7</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. f) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 aufgehoben.

<sup>8</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 ersetzt.

---

---

(1) In Bezug auf die besonderen Zuständigkeiten der Friedensrichter in der Region Trentino-Südtirol und auf die entsprechenden zusätzlichen Weiterbildungsverpflichtungen entrichtet die Region den Friedensrichtern eine Regionalzulage in Höhe von 500,00 Euro.

#### **Art. 5 Häufung von Zulagen**

(1) Für die in den Art. 1, 2, 3 und 4 vorgesehenen Zulagen gilt die im Art. 11 Abs. 4-*bis* des Gesetzes vom 21. November 1991, Nr. 374, in geltender Fassung, enthaltene Bestimmung.

#### **Art. 6 Neufestsetzung der Entschädigungen**

(1) Der Regionalausschuss wird ermächtigt, alle drei Jahre mit Beschluss das Ausmaß der Entschädigungen gemäß Art. 1 und 4 im Verhältnis zu der vom ISTAT festgestellten Veränderung des Indexes der Verbraucherpreise für Familien von Arbeitern und Angestellten, die im vorhergehenden Dreijahreszeitraum erfolgt ist, neu festzusetzen.

#### **Art. 7 Aus- und Weiterbildung der Friedensrichter<sup>9</sup>**

(1) Die Region veranstaltet im Rahmen der in den Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut vorgesehenen Zuständigkeiten auf dem Sachgebiet der Friedensgerichte und zwecks Beachtung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der italienischen und der deutschen Sprache in der Regel in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Rechtswissenschaften der Universität Trient und mit anderen Universitäten der Europaregion Tirol – Südtirol – Trentino

---

<sup>9</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 6 des RG vom 24. Juli 2014, Nr. 6 ersetzt.

---

---

Kurse und Seminare für die Aus- und Weiterbildung der Friedensrichter des Gerichtssprengels Trient.

(2) Das Tätigkeitsprogramm gemäß Abs. 1 beachtet, was die Aus- und Weiterbildung der ehrenamtlichen Richter anbelangt, die in den vom Obersten Rat für das Gerichtswesen und vom Justizministerium erlassenen programmatischen Richtlinien und die im Rahmen der Unterrichtstätigkeit der „Scuola Superiore della Magistratura“ vorgesehenen Vorgaben.

(3) Die Grundausbildungslehrgänge werden im Einvernehmen mit dem Justizrat – Autonome Sektion für die Friedensgerichte veranstaltet.

(4) Zu den Zwecken der Transparenz, der Kenntnis und der Aus- und Weiterbildung gemäß Abs. 1 sorgt die Region für die Veröffentlichung der Rechtsprechung der Friedensgerichte des Gerichtssprengels mittels EDV-Instrumenten in der Regel in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Rechtswissenschaften der Universität Trient und mit anderen Universitäten der Europaregion Tirol – Südtirol – Trentino, um Rechtssätze zu analysieren, katalogisieren und auszuarbeiten.

#### **Art. 8 Finanzbestimmung**

(1) Die Ausgabe im Zusammenhang mit der Anwendung des Art. 1 wird ab 1999 mit 264 Millionen Lire jährlich veranschlagt.

(2) Die Ausgabe im Zusammenhang mit der Anwendung des Art. 2 wird ab 1999 mit 150 Millionen 72 Tausend Lire jährlich veranschlagt.

(3) Die Ausgabe im Zusammenhang mit der Anwendung des Art. 3 wird ab 1999 mit 40 Millionen Lire jährlich veranschlagt.

(4) Die Ausgabe im Zusammenhang mit der Anwendung des Art. 4 wird ab 1999 mit 444 Millionen Lire jährlich veranschlagt.

---

---

(5) Die Ausgabe im Zusammenhang mit der Anwendung des Art. 7 wird ab 1999 mit 100 Millionen Lire jährlich veranschlagt.

(6) Die zu Lasten des Haushaltsjahres 1999 gehende Gesamtausgabe von 998 Millionen 72 Tausend Lire wird durch Entnahme des entsprechenden Betrages vom Sammelfonds gedeckt, der im Kap. 670 des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 1999 eingetragen ist. In den darauf folgenden Haushaltsjahren werden die Ausgaben durch Haushaltsgesetz laut Art. 7 und in den Grenzen gemäß Art. 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region gedeckt.

**Art. 9 Inkrafttreten**

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

---

---

**ANLAGE**

<b>ENTFERNUNG IN KM ZWISCHEN WOHNORT UND AMTSSITZ</b>	<b>MONATLICHE ZULAGE</b>
10 – 15	103.000
16 – 20	107.000
21 – 25	112.000
26 – 30	116.000
31 – 35	120.000
36 – 40	124.000
41 – 45	129.000
46 – 50	133.000
51 – 60	141.000
61 – 70	150.000
71 - 80	159.000
81 - 90	167.000
91 - 100	176.000
über 100	180.000

---

---

**LEGGE REGIONALE 2 MAGGIO 1988, N. 10**

**Iniziative per la promozione dell'integrazione europea<sup>1 2</sup>**

**Art. 1 (Finalità della legge)**

1. La Regione, in coordinamento con le iniziative assunte dalle Province autonome di Trento e Bolzano in base a proprie leggi, nell'ambito delle proprie competenze statutarie delle quali è componente essenziale il principio di tutela delle comunità linguistiche tedesca e ladina, attua, promuove e sostiene iniziative intese a favorire l'integrazione politica europea.

**Art. 2 (Ambito di applicazione della legge)**

1. In relazione alle finalità di cui all'articolo 1, la Regione:

- a) partecipa ad organismi e associazioni costituiti tra le Regioni, le Province autonome ed i Comuni relativamente all'attività delle Comunità europee e del Consiglio d'Europa;
- b) promuove e favorisce la diffusione delle tematiche dell'integrazione europea;
- c) promuove la collaborazione interregionale transfrontaliera;
- c-bis) promuove iniziative dirette alla valorizzazione dei gruppi etnici e delle minoranze linguistiche; sostiene,

<sup>1</sup> In B.U. 17 maggio 1988, n. 22.

<sup>2</sup> L'art.10, comma 1, della l.r. 25 giugno 1995, n. 4 ha disposto che nel testo della presente legge la parola «sovvenzione» sia sostituita dalla parola «finanziamento».

eventualmente con la propria adesione, le associazioni e gli istituti che si occupano di tali tematiche purché perseguite con metodo democratico e con obiettivi di solidarietà tra i popoli europei, in particolare con riferimento alle minoranze tedesca, ladina, mochena e cimbra;<sup>3</sup>

c-ter) può conferire finanziamenti alle Province autonome su progetti dalle stesse presentati alla Giunta regionale, finalizzati alla realizzazione di iniziative ai sensi dell'articolo 1;<sup>4</sup>

c-quater) può conferire finanziamenti ai Comuni ove sono insediate le minoranze linguistiche, alle forme collaborative intercomunali, di cui alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 tra gli stessi Comuni, al Comun Generale de Fascia o agli Istituti culturali delle minoranze linguistiche, per iniziative volte alla valorizzazione e al rafforzamento dell'identità culturale e linguistica e quelle tese a rafforzare i legami delle persone appartenenti alle minoranze ladina, mochena e cimbra con il territorio di insediamento delle rispettive comunità, purché finalizzate alla tutela e alla valorizzazione degli aspetti identitari;<sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> Lettera inserita dal primo comma dell'art. 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4. Ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, gli interventi riferiti alla presente lettera "possono riguardare il sostegno di specifiche iniziative e le spese di funzionamento di enti ed associazioni".

<sup>4</sup> Lettera inserita dal primo comma dell'art. 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>5</sup> Lettera dapprima inserita dal primo comma dell'art. 1 della l.r. 26 aprile 1997, n. 4 e successivamente sostituita dal comma 1 dell'art. 6 della l.r. 3 agosto 2015, n. 22.

- c-quinquies) può conferire finanziamenti alle Province autonome a integrazione dell'assegnazione ovvero del contributo per il funzionamento agli Istituti culturali delle minoranze linguistiche regionali;<sup>6</sup>
- c-sexies) può conferire finanziamenti per la realizzazione di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani, anche mediante la collaborazione con gli istituti scolastici e le università presenti sui territori delle province di Trento e di Bolzano, in attività di simulazione delle procedure di formazione delle leggi;<sup>7</sup>
- d) predispone proposte e attua iniziative per il potenziamento e lo sviluppo dell'Accordo preferenziale Trentino-Alto Adige - Tirolo-Vorarlberg, con particolare attenzione agli obiettivi della Convenzione quadro di Madrid sulla cooperazione transfrontaliera e del relativo Accordo italo-austriaco di attuazione;<sup>8</sup>
- e) favorisce le attività di studio, di ricerca, di scambi, di esperienze, di informazione e di divulgazione, volte a promuovere l'unità europea;
- e-bis) può aderire ad organismi che perseguono finalità europeistiche o che mirino alla cooperazione interregionale e transfrontaliera;<sup>9</sup>

<sup>6</sup> Lettera inserita dall'art. 11, comma 1, della l.r. 27 luglio 2017, n. 7.

<sup>7</sup> Lettera inserita dall'art. 8, comma 1, della l.r. 16 dicembre 2019, n. 8.

<sup>8</sup> Lettera così modificata dal secondo comma dell'art. 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>9</sup> Lettera inserita dal terzo comma dell'art. 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4. Ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, gli interventi riferiti alla presente lettera "possono riguardare il sostegno di specifiche iniziative e le spese di funzionamento di enti ed associazioni".

- e-ter) sostiene finanziariamente la realizzazione di strutture e impianti tecnici, ivi compresi gli acquisti di beni, funzionali all'attuazione di iniziative promosse da enti, istituti ed associazioni, al fine di valorizzare le minoranze etniche e di diffondere, anche attraverso la documentazione storica, l'amicizia, l'integrazione e la pace tra i popoli, con particolare riguardo alla diffusione di programmi radiotelevisivi, in lingua italiana, tedesca e ladina, nelle Regioni dell'"Accordino" Trentino-Alto Adige - Tirolo-Vorarlberg e alla diffusione di programmi atti a favorire l'integrazione politica e l'identità culturale europea;<sup>10</sup>
- f) sviluppa, in particolare, attività ed iniziative tese a rafforzare ed approfondire la collaborazione ed il buon vicinato tra le regioni e popolazioni dell'arco alpino;
- g) contribuisce, nelle sedi in cui è rappresentata, a promuovere rispetto, tutela e valorizzazione, nel quadro europeo, anche delle lingue e culture meno diffuse e

---

<sup>10</sup> Lettera inserita dal terzo comma dell'art. 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4 e così modificata dall'art. 1, comma 2, l.r. 4/1997. L'art. 3 l.r. 4/1997 stabilisce: "(Norma finanziaria) - 1. Per le finalità previste dalla lettera e ter) del comma 3 dell'articolo 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4, viene quantificato un onere annuo pari a lire 2.400 milioni.

2. Alla copertura dell'onere di lire 2.400 milioni gravante sull'esercizio 1997 si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo n. 2300 dello stato di previsione della spesa per il medesimo esercizio.

3. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della l.r. 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione".

- della loro particolarità, affinché si conservi un'Europa della molteplicità;
- h) favorisce le iniziative intese al consolidamento, tra i giovani, dell'identità culturale europea;
  - i) favorisce il gemellaggio dei Comuni od altri enti locali con quelli dei paesi membri della Comunità europea e del Consiglio d'Europa;
  - j) stabilisce rapporti con le organizzazioni europeiste e le associazioni che rappresentano i gruppi etnici e le minoranze linguistiche d'Europa, escluse quelle che si ispirano a ideologie e correnti di pensiero neonaziste, neofasciste o razziste.<sup>11</sup>

**Art. 3 (Rapporto annuale sulle iniziative)**

1. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio regionale un rapporto sull'attività svolta e un programma per l'anno successivo.<sup>12</sup>
2. Il programma annuale è ispirato alle finalità e agli obiettivi indicati negli articoli 1 e 2.
3. In particolare esso deve contenere:
  - a) notizie sugli indirizzi politici e sulle proposte di lavoro che la Regione, in collaborazione con le Province autonome di Bolzano e di Trento, intende sostenere nelle Comunità di lavoro interregionali costituite tra regioni di confine;

---

<sup>11</sup> Lettera così modificata dal quarto comma dell'art. 2 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>12</sup> Comma così sostituito dall'art. 3 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

- b) le iniziative promozionali di formazione di una coscienza europea, in particolare attraverso incontri e scambi, studi e ricerche sui problemi istituzionali, giuridici, culturali, economici, storici, sociali, collegati alle finalità della presente legge.

**Art. 4 (Comitato regionale consultivo per le iniziative europee)**

1. Al fine di analizzare le richieste formulate alla Giunta regionale per la predisposizione del programma annuale di cui all'articolo 3 è istituito il "Comitato regionale consultivo per le iniziative europee"; esso è composto dal Presidente della Giunta regionale o da un Assessore delegato e da sei esperti in tematiche europeistiche, tre designati dalla Giunta provinciale di Trento e tre designati dalla Giunta provinciale di Bolzano.<sup>13</sup>

2.<sup>14</sup>

3. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, e rimane in carica per la durata della legislatura nel corso della quale viene nominato.

4. La composizione del Comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel Consiglio regionale, fatta salva la presenza del gruppo linguistico ladino.

5. Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte da un dipendente regionale appartenente all'Ufficio studi, statistica e

---

<sup>13</sup> Comma così sostituito dal primo comma dell'art. 4 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>14</sup> Comma abrogato dal secondo comma dell'art. 4 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

rapporti con organismi interregionali con qualifica funzionale sesta o settima.

**Art. 5<sup>15</sup>**

**Art. 6 (Realizzazione delle iniziative)**

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 2, attuate direttamente dalla Regione, la Giunta regionale è autorizzata a disporre diretti finanziamenti mediante apposito stanziamento del bilancio regionale.

2. La Giunta regionale è inoltre autorizzata a concedere finanziamenti ad iniziative rientranti in quelle indicate nell'articolo 2, attuate da Comuni, da altri enti pubblici o da enti e associazioni che perseguono le finalità di cui all'articolo 1.<sup>16</sup>

3. La Giunta regionale stabilisce, con apposito regolamento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui al comma 2.<sup>17</sup>

4.<sup>18</sup>

5. I soggetti, la cui attività sia stata sostenuta con i finanziamenti di cui al comma 2, sono tenuti a mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale idonea

---

<sup>15</sup> Articolo abrogato dall'art. 9 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>16</sup> Comma così modificato dal primo comma dell'art. 10 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>17</sup> Comma così modificato dal primo comma dell'art. 10 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>18</sup> Comma abrogato dall'art. 9 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

---

---

documentazione delle attività svolte, anche al fine dell'eventuale divulgazione dei risultati conseguiti.<sup>19</sup>

6.<sup>20</sup>

#### **Art. 7 (Procedure amministrative)**

1. Le domande di finanziamento intese ad ottenere i finanziamenti ai sensi dell'articolo 6 devono essere presentate dai soggetti interessati entro le date che saranno stabilite dal regolamento di esecuzione. Le domande, da presentare alla Presidenza della Giunta regionale, devono essere corredate da:

- a) per la prima istanza, copia autentica dell'atto costitutivo e dell'eventuale statuto, se trattasi di soggetti pubblici diversi dagli enti locali e di soggetti privati;
- b) dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta ed in programma;
- c) previsione delle spese da sostenere per lo svolgimento delle iniziative che si richiede di finanziare.<sup>21</sup>

2.<sup>22</sup>

3. La liquidazione del finanziamento viene disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale ad iniziativa realizzata e dopo l'accertamento della regolarità della documentazione prodotta.<sup>23</sup>

---

<sup>19</sup> Comma così modificato dal primo comma dell'art. 10 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>20</sup> Comma abrogato dall'art. 9 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>21</sup> Comma così modificato dall'art. 5 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>22</sup> Comma abrogato dall'art. 9 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>23</sup> Comma così modificato dal primo comma dell'art. 10 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

**Art. 7 bis<sup>24</sup> (Concessione di anticipi)**

1. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere erogati, anche prima della completa realizzazione dell'iniziativa, anticipi nella misura massima del cinquanta per cento del finanziamento concesso. Detti anticipi vengono commisurati alla percentuale di intervento riconosciuta in sede di concessione del finanziamento.

2. Nel caso in cui venga riscontrato che la somma erogata a titolo di anticipo risulti superiore a quella spettante sulla base della documentazione prodotta per la liquidazione definitiva del finanziamento, si procede al recupero dell'importo non dovuto, ricorrendo eventualmente alla riscossione coattiva prevista dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.

**Art. 8<sup>25</sup>**

**Art. 9 (Concorso finanziario delle Comunità Economiche Europee e del Consiglio d'Europa)**

1. Per l'attuazione diretta delle iniziative di cui all'articolo 2, la Giunta regionale può utilizzare l'eventuale concorso finanziario disposto dai competenti organi delle Comunità europee e del Consiglio d'Europa.

2. A tal fine viene istituito apposito capitolo del bilancio di previsione dell'entrata con la seguente denominazione: "Assegnazioni da parte delle Comunità europee e del Consiglio

---

<sup>24</sup> Articolo introdotto dall'art. 6 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

<sup>25</sup> Articolo abrogato dall'art. 9 della l.r. 25 giugno 1995, n. 4.

---

---

d'Europa per il conseguimento delle finalità della legge regionale: "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea".

**Art. 10 (Norma finanziaria)**

1. All'onere derivante dalle lettere a), b), c) d) ed e) dell'articolo 2, quantificato in Lire 100 milioni in ragione d'anno, si farà fronte per l'anno 1988 mediante prelevamento di pari importo dal fondo iscritto al capitolo n. 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio medesimo ed istituzione di apposito capitolo con la seguente denominazione: "Fondo per la realizzazione di iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione politica europea".

2. All'onere derivante dall'articolo 6, comma 2, quantificato in Lire 100 milioni in ragione d'anno, si farà fronte per l'anno 1988 mediante prelevamento di pari importo dal fondo iscritto al capitolo n. 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio medesimo ed istituzione di apposito capitolo con la seguente denominazione: "Fondo per la concessione di sovvenzioni a Comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione politica europea".

3. A partire dall'esercizio finanziario 1989 lo stanziamento sarà fissato con legge di bilancio, nei limiti previsti dall'articolo 9 ed ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico delle leggi regionali concernenti norme sulla contabilità generale della Regione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 1985, n. 2/L.

---

---



**REGIONALGESETZ VOM 2. MAI 1988, NR. 10**

**Initiativen zur Förderung der europäischen Integration<sup>1 2</sup>**

**Art. 1 Zielsetzungen des Gesetzes**

(1) Die Region verwirklicht, fördert und unterstützt in Abstimmung mit den Initiativen, die von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgrund eigener Gesetze ergriffen werden, im Rahmen ihrer statutarischen Zuständigkeiten, deren wesentlicher Bestandteil der Grundsatz des Schutzes der deutschen und ladinischen sprachlichen Gemeinschaften ist, Maßnahmen zur Förderung der politischen Integration Europas.

**Art. 2 Anwendungsbereich des Gesetzes**

(1) In Bezug auf die Zielsetzungen gemäß Art. 1:

- a) beteiligt sich die Region an Gremien und Vereinigungen, die zwischen den Regionen, den Autonomen Provinzen und den Gemeinden im Zusammenhang mit der Tätigkeit der Europäischen Gemeinschaft und des Europarates gebildet wurden;
- b) fördert und unterstützt sie die Verbreitung der Themenkreise um die europäische Integration;
- c) fördert sie die interregionale grenzüberschreitende Zusammenarbeit;

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 17. Mai 1988, Nr. 22.

<sup>2</sup> Im Art. 10 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 wird vorgesehen, dass im Wortlaut dieses Gesetzes das Wort „Zuschuss“ durch das Wort „Finanzierung“ ersetzt wird.

- c-bis*) fördert sie Initiativen zur Aufwertung der ethnischen Gruppen und der Sprachminderheiten; sie unterstützt, gegebenenfalls durch ihre Mitgliedschaft, Vereinigungen und Institute, die sich mit derartigen Thematiken beschäftigen, sofern diese auf demokratische Art und Weise und mit dem Ziel der Solidarität zwischen den europäischen Völkern vorangetrieben werden, insbesondere mit Hinblick auf die deutschsprachige und die ladinischsprachige Minderheit sowie die Minderheit der Mocheni und der Zimbern;<sup>3</sup>
- c-ter*) kann sie den Autonomen Provinzen Beiträge für Projekte gewähren, die diese der Regionalregierung zur Verwirklichung von Initiativen im Sinne von Art. 1 unterbreiten;<sup>4</sup>
- c-quater*) kann sie den Gemeinden, in deren Gebiet sich die Sprachminderheiten befinden, deren Formen der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit gemäß dem Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, dem *Comun General de Fascia* oder den Kulturinstituten der Sprachminderheiten Beiträge für Initiativen zur Aufwertung und Stärkung der kulturellen und sprachlichen Identität bzw. zur stärkeren Bindung der Mitglieder der ladinischen, fersentalerischen und zimbrischen Minderheiten an das jeweilige Siedlungs-

---

<sup>3</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 2 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 eingefügt. Im Sinne des genannten Artikels Abs. 5 können die Maßnahmen gemäß diesem Buchstaben „die Unterstützung besonderer Initiativen und die Ausgaben für die Tätigkeit von Körperschaften und Vereinigungen betreffen.“

<sup>4</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 2 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 eingefügt.

- gebiet gewähren, sofern sie den Schutz und die Aufwertung der Identitätsaspekte zum Ziel haben;<sup>5</sup>
- c-quinquies*) kann sie den Autonomen Provinzen Finanzierungen als Ergänzung zur Zuweisung bzw. zum Beitrag für die Tätigkeit der Kulturinstitute der regionalen Sprachminderheiten gewähren;<sup>6</sup>
- c-sexies*) kann sie Mittel zur Verwirklichung von Initiativen zur Miteinbeziehung von Jugendlichen gewähren, auch durch die Zusammenarbeit mit Schulen und Universitäten im Gebiet der Provinz Trient und der Provinz Bozen, um Tätigkeiten in Zusammenhang mit Simulationen von Verfahren zur Ausarbeitung von Gesetzen zu fördern;<sup>7</sup>
- d) erarbeitet sie Vorschläge und verwirklicht Initiativen zum Ausbau des Vorzugsabkommens zwischen der Region Trentino-Südtirol und den Bundesländern Tirol und Vorarlberg, und zwar mit besonderem Hinblick auf die Zielsetzungen des Madrider Rahmenübereinkommens über die grenzüberschreitende Zusammenarbeit und des diesbezüglichen Durchführungsabkommens zwischen Österreich und Italien;<sup>8</sup>

---

<sup>5</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des RG vom 26. April 1997, Nr. 4 eingefügt und durch den Art. 6 Abs. 1 des RG vom 3. August 2015, Nr. 22 ersetzt.

<sup>6</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 11 Abs. 1 des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 eingefügt.

<sup>7</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 8 Abs. 1 des RG vom 16. Dezember 2019, Nr. 8 eingefügt.

<sup>8</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 2 Abs. 2 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

- e) unterstützt sie die Studien- und Forschungstätigkeit, den Erfahrungsaustausch, die Informationstätigkeit und Öffentlichkeitsarbeit zur Förderung der Einigung Europas;
- e-bis) kann sie Einrichtungen beitreten, die europabezogene Zielsetzungen haben oder auf die interregionale und grenzüberschreitende Zusammenarbeit abzielen;<sup>9</sup>
- e-ter) beteiligt sie sich an der Finanzierung von technischen Einrichtungen und Anlagen einschließlich des Ankaufs von Gütern, die der Verwirklichung von Initiativen seitens Körperschaften, Instituten und Vereinigungen zur Aufwertung der ethnischen Minderheiten und zur Förderung der Freundschaft, der Integration und des Friedens unter den Völkern, unter anderem auch durch eine Vertiefung der historischen Kenntnisse, und zwar vorrangig hinsichtlich der Verbreitung von Fernseh- und Rundfunksendungen in italienischer, deutscher und ladinischer Sprache in den Ländern des „Accordino“ Trentino-Südtirol, Tirol und Vorarlberg und der Verbreitung von Programmen, die die politische Integration und die kulturelle Identität Europas fördern;<sup>10</sup>

---

<sup>9</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 2 Abs. 3 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 eingefügt. Im Sinne des genannten Artikels Abs. 5 können die Maßnahmen gemäß diesem Buchstaben „die Unterstützung besonderer Initiativen und die Ausgaben für die Tätigkeit von Körperschaften und Vereinigungen betreffen.“

<sup>10</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 2 Abs. 3 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 eingefügt und durch den Art. 1 Abs. 2 des RG vom 26. April 1997, Nr. 4 geändert. Im Art. 3 des RG vom 26. April 1997, Nr. 4 wird Folgendes vorgesehen: „Finanzbestimmung - (1) Für die im Art. 2 Abs. 3 Buchst. e-ter) des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 vorgesehenen Zwecke beläuft sich die Ausgabe auf 2.400 Millionen Lire jährlich.

(2) Die Ausgabe von 2.400 Millionen Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1997 wird durch Kürzung eines gleich hohen Betrages im

- f) entfaltet sie im besonderen Tätigkeiten und Initiativen, um die Zusammenarbeit und gute Nachbarschaft zwischen den Regionen und Bevölkerungen des Alpenraums zu festigen und zu vertiefen;
- g) wirkt sie in allen Gremien, in denen sie vertreten ist, darauf hin, dass im europäischen Rahmen auch die weniger verbreiteten Sprachen und Kulturen in ihrer Eigenart geachtet, geschützt und aufgewertet werden, damit ein Europa der Vielfalt erhalten bleibe;
- h) fördert sie die Initiativen zur Stärkung der kulturellen europäischen Identität unter den Jugendlichen;
- i) fördert sie die Partnerschaften zwischen den Gemeinden oder anderen Lokalkörperschaften mit jenen der Mitgliedsländer der Europäischen Gemeinschaft und des Europarates;
- j) knüpft sie Beziehungen zu den europäischen Organisationen sowie Vertretungen und Vereinigungen europäischer Volksgruppen und Minderheiten, mit Ausnahme jener, denen eine neonazistische, neofaschistische oder rassistische Ideologie oder Geistesströmung zugrunde liegt.<sup>11</sup>

### **Art. 3 Jährlicher Tätigkeitsbericht**

---

Sammelfonds gedeckt, der im Kap. 2300 des Ausgabenvoranschlages für dasselbe Haushaltsjahr eingetragen ist.

(3) Die Ausgabe für die nachfolgenden Haushaltsjahre wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Art. 7 und in den Grenzen gemäß Art. 14 des RG vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region gedeckt.“

<sup>11</sup> Der Buchstabe wurde durch den Art. 2 Abs. 4 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

(1) Die Regionalregierung legt dem Regionalrat jährlich einen Bericht über die durchgeführte Tätigkeit sowie ein Programm für das folgende Jahr vor.<sup>12</sup>

(2) Das Jahresprogramm ist auf die in den Art. 1 und 2 angeführten Zwecke und Ziele ausgerichtet.

(3) Es soll insbesondere folgendes enthalten:

- a) Hinweise über die politischen Ausrichtungen und über die Arbeitsvorhaben, welche die Region in Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen Bozen und Trient in den zwischen den Grenzregionen gebildeten Arbeitsgemeinschaften zu unterstützen gedenkt;
- b) die Initiativen zur Förderung der Bildung eines europäischen Bewusstseins, insbesondere durch Begegnungen und Gedankenaustausch, Studien und Forschungen über die mit den Zielsetzungen dieses Gesetzes zusammenhängenden institutionellen, rechtlichen, kulturellen, wirtschaftlichen, geschichtlichen und sozialen Probleme.

#### **Art. 4 Regionales Beratungskomitee für europäische Initiativen**

(1) Es wird das „Regionale Beratungskomitee für europäische Initiativen“ errichtet, welches die an die Regionalregierung gerichteten Vorschläge zur Erstellung des Jahresprogrammes gemäß Art. 3 überprüft; es setzt sich aus dem Präsidenten der Regionalregierung oder aus einem beauftragten Assessor und aus sechs für europäische Problemkreise zuständigen Sachverständigen, von denen drei von der Landes-

---

<sup>12</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 3 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 ersetzt.

regierung Trient und drei von der Landesregierung Bozen namhaft gemacht werden, zusammen.<sup>13</sup>

(2)<sup>14</sup>

(3) Das Komitee wird mit Dekret des Präsidenten der Regionalregierung\* nach Beschluss der Regionalregierung ernannt und bleibt für die Dauer der Gesetzgebungsperiode im Amt, in der es ernannt wurde.

(4) Die Zusammensetzung des Komitees muss dem Bestand der im Regionalrat vertretenen Sprachgruppen angepasst sein, unbeschadet der Anwesenheit der ladinischen Sprachgruppe.

(5) Die Befugnisse eines Sekretärs des Komitees werden von einem Regionalbediensteten im sechsten oder siebten Funktionsrang ausgeübt, der dem Amt für Studien, Statistik und Beziehungen mit interregionalen Einrichtungen angehört.

## **Art. 5<sup>15</sup>**

### **Art. 6 Verwirklichung der Initiativen**

(1) Zur Verwirklichung der direkt von der Region vorangetriebenen Initiativen gemäß Art. 2 ist die Regionalre-

---

<sup>13</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 ersetzt.

<sup>14</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 2 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 aufgehoben.

\* Durch den Art. 10 Abs. 2 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 wurde im RG vom 2. Mai 1988, Nr. 10 das Wort „Regionalausschuss“ durch das Wort „Regionalregierung“ ersetzt.

<sup>15</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 9 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 aufgehoben.

gierung dazu ermächtigt, durch einen eigenen Ansatz im Haushalt der Region direkte Finanzierungen zu verfügen.

(2) Die Regionalregierung ist ferner zur Gewährung von Finanzierungen für Initiativen ermächtigt, welche unter die im Art. 2 angeführten fallen, die von Gemeinden, von anderen öffentlichen Körperschaften oder Körperschaften und Vereinigungen verwirklicht werden, welche die Zielsetzungen nach Art. 1 verfolgen.<sup>16</sup>

(3) Die Regionalregierung setzt mit eigener Durchführungsverordnung die Richtlinien und die Einzelheiten für die Gewährung von Finanzierungen gemäß Abs. 2 fest.<sup>17</sup>

(4)<sup>18</sup>

(5) Die Träger einer durch die Finanzierungen laut Abs. 2 unterstützten Tätigkeit sind dazu angehalten, der Regionalverwaltung die entsprechenden Unterlagen über die abgewickelten Tätigkeiten auch zur allfälligen Veröffentlichung der erzielten Ergebnisse zur Verfügung zu stellen.<sup>19</sup>

(6)<sup>20</sup>

## **Art. 7 Verwaltungsverfahren**

---

<sup>16</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 10 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

<sup>17</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 10 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

<sup>18</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 9 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 aufgehoben.

<sup>19</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 10 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

<sup>20</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 9 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 aufgehoben.

(1) Die Finanzierungsgesuche zur Erlangung der Finanzierungen im Sinne des Art. 6 müssen von den Betroffenen innerhalb jener Fristen eingebracht werden, die mit Durchführungsverordnung festgelegt werden. Die Gesuche, die beim Präsidium der Regionalregierung einzureichen sind, müssen mit folgenden Unterlagen versehen sein:

- a) beim erstmaligen Antrag mit gleichlautender Abschrift des Gründungsaktes und der allfälligen Satzung, falls es sich um öffentliche Träger handelt, sofern sie sich von den lokalen Körperschaften und von privaten Trägern unterscheiden;
- b) mit einem ausführlichen Bericht über die durchgeführte und geplante Tätigkeit;
- c) mit einem Voranschlag der Ausgaben für die Durchführung der Initiativen, um deren Finanzierung angesucht wird.<sup>21</sup>

(2)<sup>22</sup>

(3) Die Auszahlung der Finanzierung wird mit Dekret des Präsidenten der Regionalregierung nach Verwirklichung der Initiative und nach Feststellung der Ordnungsmäßigkeit der vorgelegten Unterlagen verfügt.<sup>23</sup>

#### **Art. 7-bis<sup>24</sup> Gewährung von Vorschüssen**

(1) Mit Beschluss der Regionalregierung können auch vor der vollständigen Durchführung der Initiative Vorschüsse im

---

<sup>21</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 5 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

<sup>22</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 9 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 aufgehoben.

<sup>23</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 10 Abs. 1 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 geändert.

<sup>24</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 6 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 eingeführt.

Höchstausmaß von fünfzig Prozent des gewährten Beitrages ausgezahlt werden. Diese Vorschüsse werden nach dem Prozentsatz bemessen, der bei Gewährung des Beitrages festgelegt wurde.

(2) Falls festgestellt werden sollte, dass der als Vorschuss ausgezahlte Betrag höher als jener ist, der aufgrund der für die endgültige Liquidation des Beitrages vorgelegten Unterlagen zusteht, wird die Eintreibung des nicht geschuldeten Betrages verfügt, wobei die allfällige im kgl. Dekret vom 14. April 1910, Nr. 639 vorgesehene Zwangseinziehung vorgenommen wird.

#### **Art. 8<sup>25</sup>**

#### **Art. 9 Finanzielle Beteiligung der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und des Europarates**

(1) Zur direkten Verwirklichung der Initiativen nach Art. 2 kann die Regionalregierung die allfällige finanzielle Beteiligung in Anspruch nehmen, die von den zuständigen Organen der Europäischen Gemeinschaft und des Europarates verfügt wurde.

(2) Zu diesem Zweck wird ein eigenes Kapitel im Haushaltsvoranschlag der Einnahmen eingerichtet, das folgende Bezeichnung trägt: „Zuweisungen von Seiten der Europäischen Gemeinschaft und des Europarates zur Erreichung der Ziele des Regionalgesetzes »Initiativen zur Förderung der europäischen Integration«.“

#### **Art. 10 Finanzierungsbestimmung**

---

<sup>25</sup> Der Artikel wurde durch den Art. 9 des RG vom 25. Juni 1995, Nr. 4 aufgehoben.

(1) Die aus den Buchst. a), b), c), d) und e) des Art. 2 erwachsende Ausgabe in Höhe von 100 Millionen Lire jährlich wird für das Jahr 1988 durch Behebung eines gleich hohen Betrages aus dem im Kap. 670 des Voranschlages der Ausgaben für dieses Finanzjahr eingetragenen Betrag gedeckt, wobei ein eigenes Kapitel mit folgender Bezeichnung errichtet wird: „Fonds für die Verwirklichung der Initiativen zur Förderung und zum Ausbau des politischen Integrationsprozesses Europas.“.

(2) Die aus dem Art. 6 Abs. 2 erwachsende Ausgabe in Höhe von 100 Millionen Lire jährlich wird für das Jahr 1988 durch Behebung eines gleich hohen Betrages aus dem im Kap. 670 des Voranschlages der Ausgaben für dieses Finanzjahr eingetragenen Betrag gedeckt, wobei ein eigenes Kapitel mit folgender Bezeichnung errichtet wird: „Fonds für die Gewährung von Zuschüssen an Gemeinden sowie an andere Körperschaften und Vereinigungen für Initiativen zur Förderung und zum Ausbau des politischen Integrationsprozesses Europas.“.

(3) Mit Ablauf des Finanzjahres 1989 wird der Ansatz mit Haushaltsgesetz festgelegt, und zwar in den im Art. 9 vorgesehenen Grenzen und im Sinne des Art. 24 des Einheitstextes der Regionalgesetze über das allgemeine Rechnungswesen der Region, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 6. Juni 1985, Nr. 2/L.

**LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2020, N. 3**

**Assestamento del bilancio di previsione della  
Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol  
per gli esercizi finanziari 2020-2022<sup>1</sup>**

**TITOLO I**

**Modificazioni della legislazione regionale ai sensi  
dell'articolo 13-ter della legge regionale di contabilità**

**Art. 1 (Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2  
recante “Codice degli enti locali della Regione autonoma  
Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni)**

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive  
modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) *(omissis)*<sup>2</sup>
- b) all'articolo 148-*bis* sono apportate le seguenti modifiche:
  - 1) *(omissis)*<sup>3</sup>
  - 2) *(omissis)*<sup>4</sup>
  - 3) *(omissis)*<sup>5</sup>
- c) *(omissis)*<sup>6</sup>

<sup>1</sup> In B.U. 28 luglio 2020, n. 30 - Numero Straordinario n. 1.

<sup>2</sup> Modifica il comma 3 dell'art. 100 della l.r. 3 maggio 2018, n. 2.

<sup>3</sup> Modifica il comma 1 dell'art. 148-*bis* della l.r. 3 maggio 2018, n. 2.

<sup>4</sup> Modifica il comma 6 dell'art. 148-*bis* della l.r. 3 maggio 2018, n. 2.

<sup>5</sup> Modifica il comma 7 dell'art. 148-*bis* della l.r. 3 maggio 2018, n. 2.

<sup>6</sup> Modifica il comma 1 dell'art. 211 della l.r. 3 maggio 2018, n. 2.

**Art. 11 (Disposizioni straordinarie in materia di finanziamento di iniziative)**

1. La Regione può ammettere a finanziamento le richieste relative alle iniziative previste all'articolo 6 comma 2 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e successive modificazioni e all'articolo 7 comma 1 lettere a) e f) della legge regionale 25 giugno 1995, n. 4 e successive modificazioni anche nei casi in cui tali iniziative siano state solo parzialmente realizzate a causa di eventi calamitosi o emergenziali dichiarati con provvedimento dell'Autorità competente. In tal caso le spese finanziabili sono quelle inerenti l'iniziativa e derivanti da obblighi contrattuali sorti prima della dichiarazione dello stato di calamità o emergenza.

**TITOLO II**

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione**

**Art. 12 (Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale)**

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2020-2022 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 27. JULI 2020, NR. 3**

**Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022<sup>1</sup>**

**I. TITEL**  
**Änderungen der regionalen**  
**Gesetzesbestimmungen im Sinne des Art. 13-ter**  
**des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen**

**Art. 1 Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung**

(1) Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) (...) <sup>2</sup>
- b) der Art. 148-*bis* wird wie folgt geändert:
  - 1. (...) <sup>3</sup>
  - 2. (...) <sup>4</sup>
  - 3. (...) <sup>5</sup>

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 28. Juli 2020, Nr. 30, Sondernummer Nr. 1.

<sup>2</sup> Ändert den Art. 100 Abs. 3 des RG vom 3. Mai 2018, Nr. 2.

<sup>3</sup> Ändert den Art. 148-*bis* Abs. 1 des RG vom 3. Mai 2018, Nr. 2.

<sup>4</sup> Ändert den Art. 148-*bis* Abs. 6 des RG vom 3. Mai 2018, Nr. 2.

<sup>5</sup> Ändert den Art. 148-*bis* Abs. 7 des RG vom 3. Mai 2018, Nr. 2.

---

---

stimmen, die im Rahmen der Rechtsordnung der jeweiligen Provinz bereits vorgesehen sind. Für die besagten Jahre werden der Abs. 1 und der Abs. 2 zweiter Satz des Art. 14 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 nicht angewandt.

**Art. 11 Außerordentliche Bestimmungen in Sachen Finanzierung von Initiativen**

(1) Die Region kann die Anträge betreffend Initiativen laut Art. 6 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 in geltender Fassung und Art. 7 Abs. 1 Buchst. a) und f) des Regionalgesetzes vom 25. Juni 1995, Nr. 4 in geltender Fassung auch dann zur Finanzierung zulassen, wenn diese Initiativen wegen mit Maßnahme der zuständigen Behörden ausgerufenen Katastrophen- oder Notzustands nur teilweise durchgeführt wurden. In diesem Fall sind die Ausgaben finanzierbar, welche die Initiative betreffen und aus vor der Ausrufung des Katastrophen- oder Notzustandes entstandenen vertraglichen Verpflichtungen erwachsen.

**II. TITEL**

**Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt**

**Art. 12 Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben**

(1) Die voraussichtlichen im Einnahmen- und Ausgaben-voranschlag für die Haushaltsjahre 2020-2022 angegebenen Daten betreffend die aktiven und passiven Rückstände werden in Übereinstimmung mit den entsprechenden in der Allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2019 enthal-

---

---

**LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2017, N. 4**

**Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari<sup>1</sup>**

**Art. 1 (Disposizioni organizzative conseguenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari)**

1. Dalla data di entrata in vigore della norma di attuazione dello Statuto speciale concernente la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, nelle more del potenziamento degli organici come eventualmente individuato anche negli appositi accordi stipulati con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, fino al 31 dicembre 2021, al fine di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari, sono confermate le unità di personale regionale presso gli stessi, nel numero massimo di 25 unità, come stabilito dai precedenti accordi. A tale scopo, fino alla medesima data, possono essere disposte assunzioni di personale a tempo determinato, ovvero prorogati, senza soluzione di continuità, i rapporti di lavoro a tempo determinato in essere, fatto salvo, per quanto riguarda le singole posizioni, il rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> In B.U. 28 marzo 2017, n. 13 – Supplemento n. 3.

<sup>2</sup> Comma modificato dall'art. 9, comma 1, lett. a), della l.r. 27 luglio 2017, n. 7, dall'art. 8, comma 1, lett. a), della l.r. 8 agosto 2018, n. 6, dall'art. 11, comma 1, lett. a) della l.r. 1 agosto 2019, n. 3 e dall'art. 8, comma 1, lettera a), della l.r. 27 luglio 2020, n. 3.

---

---

1-*bis*. Al fine di consentire il mantenimento dell'entità del personale in servizio al momento dell'entrata in vigore della norma di attuazione, nelle more della definizione degli standard di funzionalità, possono essere assunte fino a un massimo di 70 unità di personale a tempo determinato o in posizione di comando fino al 31 dicembre 2021.<sup>3</sup>

2. Fino alla ridefinizione della struttura organizzativa regionale, la struttura di coordinamento degli uffici giudiziari è individuata nella Segreteria della Giunta regionale.

**Art. 2 (Potenziamento degli organici degli uffici regionali a seguito della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari)**

1. All'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 "Legge regionale di stabilità 2016" sono apportate le seguenti modifiche:

a) (*omissis*)<sup>4</sup>

b) (*omissis*)<sup>5</sup>

<sup>3</sup> Comma inserito dall'art. 9, comma 1, lett. b), della l.r. 27 luglio 2017, n. 7, modificato dall'art. 8, comma 1, lett. b), della l.r. 8 agosto 2018, n. 6, dall'art. 11, comma 1, lett. b) della l.r. 1 agosto 2019, n. 3 e dall'art. 8, comma 1, lettera b), della l.r. 27 luglio 2020, n. 3.

<sup>4</sup> Inserisce i commi 3-*bis* e 3-*ter* dopo il comma 3 dell'art. 5 della l.r. 15 dicembre 2015, n. 28.

<sup>5</sup> Modifica il comma 4 dell'art. 5 della l.r. 15 dicembre 2015, n. 28.

**Art. 3 (Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONALGESETZ VOM 17. MÄRZ 2017, NR. 4**

**Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von  
Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und  
Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichte<sup>1</sup>**

**Art. 1 Organisationsbestimmungen in Zusammenhang mit  
der Übertragung von Befugnissen betreffend die Ver-  
waltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der  
Gerichte**

(1) Ab Inkrafttreten der Durchführungsbestimmung zum Sonderstatut in Sachen Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichte und in Erwartung der Aufstockung der Stellenpläne, wie eventuell auch in den einschlägigen Abkommen mit dem Justizminister und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen festgelegt, wird die in den vorhergehenden Abkommen vereinbarte Zurverfügungstellung bis zum 31. Dezember 2021 von maximal 25 Regionalbediensteten bei den Gerichten bestätigt, um deren Tätigkeit zu gewährleisten. Zu diesem Zweck können bis zum besagten Datum Einstellungen von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis getätigt und die bestehenden befristeten Arbeitsverhältnisse ohne Unterbrechung verlängert werden, wobei in Bezug auf die einzelnen Positionen die in den einschlägigen Gesetzes- oder Verordnungsbestimmungen vorgesehenen Modalitäten und Einschränkungen einzuhalten sind.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 28. März 2017, Nr. 13, Beibl. Nr. 3.

<sup>2</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 9 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7, durch den Art. 8 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 8.

---

---

(1-*bis*) Zur Erhaltung des Bestands des beim Inkrafttreten der Durchführungsbestimmung dienstleistenden Personals können bis zur Festlegung der Funktionalitätsstandards höchstens 70 Bedienstete mit befristetem Arbeitsverhältnis oder in der Stellung einer Abordnung bis zum 31. Dezember 2021 eingestellt werden.<sup>3</sup>

(2) Bis zur Neuordnung des Organisationsgefüges der Region ist das Sekretariat der Regionalregierung die für die Koordinierung der Gerichtsämter zuständige Struktur.

## **Art. 2 Aufstockung der Planstellen der Regionalämter infolge der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter**

(1) Der Art. 5 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Stabilitätsgesetz 2016 der Region“ wird wie folgt geändert:

- a) (...) <sup>4</sup>
- b) (...) <sup>5</sup>

---

August 2018, Nr. 6, durch den Art. 11 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 1. August 2019, Nr. 3 sowie durch den Art. 8 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 27. Juli 2020, Nr. 3 geändert.

<sup>3</sup> Der Absatz wurde durch den Art. 9 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 27. Juli 2017, Nr. 7 eingefügt und durch den Art. 8 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 8. August 2018, Nr. 6, durch den Art. 11 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 1. August 2019, Nr. 3 sowie durch den Art. 8 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 27. Juli 2020, Nr. 3 geändert.

<sup>4</sup> Fügt im Art. 5 des RG vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 nach dem Abs. 3 die Abs. 3-*bis* und 3-*ter* ein.

<sup>5</sup> Ändert den Art. 5 Abs. 4 des RG vom 15. Dezember 2015, Nr. 28.

---

---

**LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2020, N. 6**

**Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023<sup>1</sup>**

**Art. 1 (Bilancio di previsione 2021-2023 – stato di previsione dell’entrata)**

1. Lo stato di previsione dell’entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi 2021-2023, allegato a questa legge, è approvato:

- a) per l’esercizio finanziario 2021 in termini di competenza in euro 360.370.108,44 e in termini di cassa in euro 411.448.159,55;
- b) per l’esercizio finanziario 2022 in termini di competenza in euro 355.685.753,86;
- c) per l’esercizio finanziario 2023 in termini di competenza in euro 343.012.332,64.

**Art. 2 (Bilancio di previsione 2021-2023 – stato di previsione della spesa)**

1. Lo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi 2021-2023, allegato a questa legge, è approvato:

---

<sup>1</sup> In B.U. 18 dicembre 2020, n. 51 - Numero Straordinario n. 1.

---

---

- a) per l'esercizio finanziario 2021 in termini di competenza in euro 360.370.108,44 e in termini di cassa in euro 411.448.159,55;
- b) per l'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza in euro 355.685.753,86;
- c) per l'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza in euro 343.012.332,64.

**Art. 3 (Allegati al bilancio di previsione 2021-2023)**

1. Sono approvati gli allegati al bilancio secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

**Art. 4 (Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed avrà effetto dal 1° gennaio 2021.

Allegati<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Allegati omessi

---

---

**REGIONALGESETZ VOM 16. DEZEMBER 2020, NR. 6**

**Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023<sup>1</sup>**

**Art. 1 Haushaltsvoranschlag 2021-2023 – Einnahmenvoranschlag**

(1) Der diesem Gesetz beiliegende Einnahmenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023 wird wie folgt genehmigt:

- a) für das Haushaltsjahr 2021 in Höhe von 360.370.108,44 Euro in der Kompetenzrechnung und 411.448.159,55 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2022 in Höhe von 355.685.753,86 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2023 in Höhe von 343.012.332,64 Euro in der Kompetenzrechnung.

**Art. 2 Haushaltsvoranschlag 2021-2023 – Ausgaben voranschlag**

(1) Der diesem Gesetz beiliegende Ausgaben voranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023 wird wie folgt genehmigt:

- a) für das Haushaltsjahr 2021 in Höhe von 360.370.108,44 Euro in der Kompetenzrechnung und 411.448.159,55 Euro in der Kassarechnung;

---

<sup>1</sup> Im ABl. vom 18. Dezember 2020, Nr. 51, Sondernummer Nr. 1.

- b) für das Haushaltsjahr 2022 in Höhe von 355.685.753,86 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2023 in Höhe von 343.012.332,64 Euro in der Kompetenzrechnung.

**Art. 3 Anlagen zum Haushaltsvoranschlag 2021-2023**

(1) Die Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret Nr. 118/2011 werden genehmigt.

**Art. 4 Inkrafttreten**

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft und wird ab 1. Jänner 2021 wirksam.

Anlagen<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Die Anlagen werden nicht wiedergegeben.

---

---